



**LICEO STATALE "NICCOLÒ MACHIAVELLI"**

[www.liceomachiavelli-firenze.gov.it](http://www.liceomachiavelli-firenze.gov.it)

Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico,  
Liceo Internazionale Scientifico

Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale  
Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze  
tel. 055-2396302 - fax 055-219178

e-mail: [liceomachiavelli.firenze@gmail.com](mailto:liceomachiavelli.firenze@gmail.com) - PEC: [fiis00100r@pec.istruzione.it](mailto:fiis00100r@pec.istruzione.it)



**Esami di Stato A.S. 2017/2018**

**Documento del Consiglio di Classe**

**INDIRIZZO: Liceo Internazionale Linguistico - CLASSE: 5<sup>^</sup> sez. G**

**COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

<b>MATERIE</b>	<b>DOCENTI</b>
Italiano	prof.ssa Silvia Fiorini
Latino	prof.ssa Silvia Fiorini
Francese	Prof.ssa Francesca Tortelli; prof. Alain Bichon
Inglese	Prof.ssa Sandra Ciapetti; prof.ssa Matilda Colarossi
Tedesco	Prof.ssa Garramone Anna; prof.ssa Maria Gleissner
Storia	prof. Silvia Fiorini; prof.ssa Melanie Preveraud
Filosofia	Prof.ssa Maria Concetta Forlì
Matematica	Prof.ssa Ilenia Pasini
Scienze	Prof.ssa Josefina Privat
Disegno e storia dell'arte	Prof. Massimo Caria
Educazione fisica	Prof. Nicola Morena
Religione	Prof.ssa Claudia Taglietti

Il Coordinatore  
(prof.ssa Silvia Fiorini)

---

Il Dirigente Scolastico  
(Dott.ssa Gilda Tortora)

---

## PRESENTAZIONE DEL PROFILO RELATIVO ALLO SPECIFICO INDIRIZZO DI STUDI

### Breve storia dell'indirizzo

Istituito in base a accordi bilaterali italo-francesi, il Liceo internazionale potenzia l'insegnamento della lingua francese, sia attraverso la presenza di docenti madrelingua, sia attraverso la veicolazione in lingua di discipline non linguistiche. Esso è presente nel nostro liceo a partire dall'a.s 1996-97, inizialmente soltanto con sezioni ad indirizzo linguistico, poi anche ad indirizzo scientifico. In entrambi gli indirizzi le discipline non linguistiche veicolate in francese sono sempre state la storia e la geografia nel biennio e la storia nel triennio

Dopo aver partecipato alla fase transitoria, in base al DM 91/2010, dall'anno scolastico 2010-2011, tutte le sezioni del liceo hanno aderito al progetto EsaBac regolamentato nella sua fase definitiva dal DM95/2013. In seguito all'accordo siglato dai ministri dell'Istruzione Mariastella Gelmini e Xavier Darcos, per un corso bi-nazionale di studi secondari negli ultimi tre anni delle superiori, tale progetto prevede il rilascio simultaneo, al termine del percorso, di un doppio diploma di Stato: Baccalauréat francese e Maturità italiana. Questo progetto, oltre a consentire il rafforzamento dell'insegnamento delle rispettive lingue in un percorso bi-culturale, dà nuovo slancio ai processi di mobilità degli studenti e all'inserimento oltralpe dei futuri lavoratori. Inoltre, il conseguimento del Baccalauréat permette agli studenti italiani di accedere alle università francesi e a quelle dei paesi che riconoscono tale diploma.

Il piano di studi, oltre a confermare la veicolazione in lingua francese della storia (DNL), prevede la progettazione integrata di itinerari tematici di letteratura italiana e francese che, arricchendo i programmi istituzionalmente previsti, mettano in luce i contributi reciproci delle due lingue e delle due letterature, potenzia la competenza comunicativa degli allievi e valorizza le radici comuni nel rispetto della diversità.

L'adesione al progetto EsaBac non ha modificato la struttura del nostro liceo internazionale ma ha richiesto solo alcune graduali modifiche nella programmazione

Il Liceo internazionale si articola in un biennio e in un triennio e presenta le seguenti caratteristiche:

- o Biennio comune, al termine del quale si deve scegliere l'indirizzo triennale.
- o Prosecuzione nel Triennio linguistico, con possibilità di optare per lo studio dello Spagnolo o del Tedesco.
- o Prosecuzione nel Triennio scientifico, con insegnamento delle lingue straniere (Inglese e Francese) fino alla quinta classe.
- o Veicolazione in lingua francese dell'insegnamento della Storia e della Geografia nel biennio e di storia nel 2° biennio e 5° anno attraverso le quali viene potenziata la competenza linguistico-comunicativa e sviluppato il confronto culturale.
- o Veicolazione in lingua inglese di moduli di discipline economiche al biennio e di discipline scientifiche e di Storia dell'arte nel 2° biennio.
- o Uso delle nuove tecnologie nella didattica.
- o Prove specifiche d'esame ESABAC in base al D.M. 95/2013.

### **Il Biennio comune**

Al **biennio comune** sono ben rappresentate l'area umanistica, l'area scientifica e tecnica, l'area linguistica, per complessive 36 ore settimanali. Il Quadro orario del biennio e il monte ore per area disciplinare è indicato in tabella:

QUADRO ORARIO NEL BIENNIO

Discipline	1° anno	2° anno
Italiano	5	5
Latino	2	2
Storia	2 (2*)	2 (2*)
Geografia	2 (2*)	2 (2*)
Disegno e Storia dell'arte	2	2
Diritto ed economia	2	2
Religione	2	2
Matematica	4	4
Fisica	3	3
Scienze	3	3
Ed. fisica	2	2
Francese	4 (4*)	4 (4*)
Inglese	4 (2*)	4 (2*)
<b>Totale ore settimanali</b>	<b>36</b>	<b>36</b>

\* Discipline che prevedono la compresenza con il docente madrelingua

Accanto alla solida formazione umanistica propria dell'indirizzo liceale, numerose attività sono previste nell'area linguistica per potenziare l'apprendimento delle lingue straniere:

Per il Francese e l'Inglese è prevista la **compresenza** tra il docente di lingue e un conversatore. Per la storia, la compresenza tra il docente della disciplina e il conversatore di francese.

All'inizio del primo e del secondo anno sono organizzati **corsi intensivi di Francese**.

Durante il secondo anno viene effettuato un **viaggio di istruzione in Provenza** che consente agli alunni un primo contatto concreto con la Francia, e amplia il programma di storia e geografia, attraverso la preparazione e la rendicontazione in classe delle attività e attraverso visite guidate in francese.

Per il potenziamento della lingua inglese, si realizza, per entrambi gli anni del biennio, un **modulo in inglese** di Educazione civica, giuridica, economica su argomenti concordati annualmente tra il docente della disciplina e il conversatore di inglese

Queste attività contribuiscono a sviluppare maggiormente le abilità e le competenze in lingua; per il francese esse consentono inoltre di raggiungere il livello B1 del Quadro Europeo di Riferimento per le Lingue, che è auspicabile per l'entrata nel secondo biennio, quando inizia il percorso di formazione integrata per il conseguimento dell'Esabac.

Accanto alle discipline linguistiche, sono presenti dieci ore settimanali di materie scientifiche suddivise in Matematica, Fisica e Scienze.

Così strutturato, il **biennio comune** risponde efficacemente al bisogno degli allievi di effettuare in modo consapevole la scelta relativa alla prosecuzione del corso di studi nel secondo biennio.

## QUADRO ORARIO SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

MATERIA	III/IV	V
Religione	1	1
Italiano	4	4
Latino	2	2
Francese*	5 (5 C)	5 (5 C)
Inglese*	4 (1 C)	4 (1 C)
Tedesco/Spagnolo*	5 (1 C)	5 (1 C)
Storia*	2 (2 C)	2 (2 C)
Filosofia	3	3
Matematica	3	3
Scienze	3	3
Storia dell'arte	2	2
Educazione fisica	2	2
<b>ORE SETTIMANALI</b>	<b>36</b>	<b>36</b>

\* E' prevista la compresenza con docenti di madrelingua

Le **discipline umanistico-linguistiche** costituiscono l'asse portante del triennio linguistico. Le **materie scientifiche** sono presenti con le scienze e la matematica, ma solo per sei ore settimanali (tre per le scienze e tre per la matematica).

La dimensione internazionale e interculturale ha da sempre caratterizzato l'indirizzo linguistico e su di essa si è naturalmente inserito il percorso EsaBac, anche se i Consigli di classe hanno dovuto provvedere a tempestive modifiche dei contenuti di storia e di letteratura francese che si sono gradualmente allineati, durante la fase di transizione, ai programmi ministeriali del Liceo Linguistico e del percorso EsaBac. e alle nuove tipologie delle prove di esame.

L'insegnamento della **Storia** è da sempre impartito **in francese** con la compresenza di un professore di Lettere e di un docente madrelingua (conversatore). La metodologia utilizzata è quella adottata in Francia, secondo la quale si privilegia l'uso dei documenti autentici (scritti e iconografici). Le prove di verifica si svolgono in lingua e sono indirizzate alla preparazione delle due tipologie di prove scritte previste dal DM 95/2013 (**Composizione, e Studio e analisi di un insieme di documenti, scritti e/o iconografici**). La preparazione e la correzione delle prove viene svolta dai due professori compresenti, il docente madrelingua interviene soprattutto per la valutazione della lingua e la verifica del rispetto della metodologia.

Prosegue anche la pratica **CLIL in inglese**: sono infatti realizzati un modulo di Storia dell'Arte nelle classi terze e un modulo di Scienze nelle classi quarte, attraverso la collaborazione degli insegnanti delle due discipline e il docente madrelingua. I moduli sono sviluppati durante le ore curricolari delle relative discipline, con verifica finale in Inglese e nella disciplina non linguistica. Essi contribuiscono al potenziamento della conoscenza della lingua inglese, per la quale è previsto alla fine del triennio il raggiungimento del livello B2 del QCER.

La presenza di **docenti madrelingua** contribuisce al potenziamento della competenza linguistico-comunicativa degli alunni, ma soprattutto promuove l'interazione tra le varie culture, sviluppa il confronto culturale e favorisce una formazione proiettata in dimensione europea. La pratica della progettazione e del lavoro comune permette un proficuo scambio di impostazioni metodologiche e di

pratiche didattiche che arricchiscono la formazione dei docenti e le abilità dei discenti, in vista della loro prosecuzione degli studi in Italia e anche all'estero.

Il carattere internazionale del liceo è rafforzato da altre attività quali il teatro in lingua, i viaggi d'istruzione, gli scambi sia di classi intere che individuali ed i contatti costanti con gli enti internazionali presenti sul territorio (Istituto Europeo, scuole e istituti stranieri, ecc.).

Nell'arco del triennio, per ogni sezione è previsto uno **scambio** con un liceo francese ed è proposto anche uno scambio o una settimana di soggiorno studio in un Paese in cui si parla una delle altre lingue straniere studiate (Inglese, Tedesco o Spagnolo).

Per potenziare la conoscenza della cultura francese e ampliare la conoscenza del sistema scolastico di oltralpe, anche in vista di un proseguimento degli studi universitari in Francia, si è stipulato un protocollo di intesa fra il nostro liceo e i Licei Pierre de Fermat di Tolosa e Victor Hugo di Parigi con i quali si organizzano **scambi individuali** della durata di quattro settimane, destinati ad alcuni alunni delle classi quarte.

Ogni classe del triennio svolge un **workshop presso il British Institute** di Firenze con gli insegnanti dell'Istituto, su argomenti di letteratura concordati annualmente.

Per gli alunni che ne fanno richiesta sono previste attività di supporto, prove simulate e tutoraggio per il conseguimento delle **certificazioni europee** per la lingua inglese, francese, tedesca e spagnola.

Il programma di lingua e letteratura francese si inserisce nel **percorso di formazione integrata** previsto per il doppio rilascio dell'Esame di Stato e del Baccalauréat.

I contenuti si articolano in due versanti tra di loro strettamente correlati, quello linguistico e quello letterario.

Lo studio della lingua è volto a formare dei cittadini che siano in grado di comunicare in francese secondo i parametri di riferimento previsti dal livello B2 del QCER.

Per quanto attiene al versante letterario, il programma allegato al D.M. 91/2010 prevede per i tre anni del percorso integrato 9 itinerari letterari (thématiques culturelles) articolati intorno a un tema comune alle letterature italiana e francese, che si inseriscono all'interno dei programmi delle due discipline.

Quelli affrontati nell'ultimo anno di corso sono i seguenti:

- La remise en cause du roman ;
- Le nouveau rôle du poète dans la seconde moitié du XIX siècle ;
- Le malaise existentiel.

All'interno degli itinerari letterari ogni consiglio di classe ha programmato percorsi tematici (itinéraires), costruiti intorno ad una problematica, che si propone di studiare un movimento, le caratteristiche o l'evoluzione di un genere o di una corrente di pensiero, le varie funzioni di un testo letterario. I percorsi tematici che sono stati oggetto di studio nel corrente anno scolastico sono illustrati negli allegati A di francese e di italiano<sup>1</sup>.

In sintonia con quanto previsto dal D.M. 95/2013 e con la metodologia praticata in Francia, si privilegia fin dal primo anno del triennio una didattica che parte dal testo, guidando gradualmente gli alunni all'analisi delle varie componenti testuali, atte a comprendere struttura e significato di ogni testo.

---

<sup>1</sup>

L'osservazione e l'analisi di una scelta antologica di brani sono esercizi essenziali per la comprensione delle tematiche e dello stile degli autori e per l'illustrazione delle caratteristiche delle varie correnti letterarie studiate. Questa pratica didattica consente di preparare gli alunni alla quarta prova scritta, potenzia le capacità individuali di analisi e favorisce la formazione di lettori consapevoli e critici. In collaborazione con i docenti di Storia dell'Arte, si evidenzia poi il rapporto fra la letteratura e le altre arti, guidando gli alunni all'analisi di documenti iconografici.

### 1.3 Articolazione della prova EsaBac<sup>2</sup>

La parte di esame specifica, denominata EsaBac, è costituita da:

- una prova scritta e orale di Lingua e letteratura francese;
- una prova scritta di una disciplina non linguistica: Storia,.

Le due prove scritte di Lingua e letteratura francese e di Storia costituiscono la quarta prova scritta, che ha la durata totale di 6 ore ed è effettuata successivamente allo svolgimento della terza prova. La prova orale di Lingua e letteratura francese si svolge, invece, nell'ambito del colloquio<sup>3</sup>. Si riporta in tabella l'articolazione delle prove:

ARTICOLAZIONE DELLE PROVE ESABAC

N. prova	Tipo di prova	Materia	Durata
1	Scritta	Lingua e letteratura francese	4 h.
		Storia	2 h.
1	Orale	Lingua e letteratura francese	Si svolge nell'ambito del colloquio

### Tipologia della prova EsaBac<sup>4</sup>

Si riportano in tabella le diverse tipologie previste per la 4<sup>a</sup> prova scritta:

TIPOLOGIA DELLA 4<sup>a</sup> PROVA SCRITTA

N. prova	Tipo di prova	Materia	Durata	Tipologia
4 <sup>a</sup>	Scritta	Lingua e Letteratura francese	4 h.	Analisi di un testo
				Saggio breve

<sup>2</sup> Per l'articolazione della parte d'Esame specifica denominata EsaBac, si rimanda all'art. 5 del D.M. 95/2013.

<sup>3</sup> Secondo l'art. 6 del cit. D.M. 95/2013 il colloquio è condotto secondo quanto prescritto dal decreto del Presidente della Repubblica n.323/1998 e dalla legge 11 gennaio 2007, n.1.

<sup>4</sup> Per la tipologia della parte d'Esame specifica denominata EsaBac, si rimanda all'art. 6 del D.M. 95/2013.

		Storia	2 h.	Composizione
				Studio e analisi di un insieme di documenti

## FINALITÀ E OBIETTIVI DEL PERCORSO FORMATIVO

### 1.1 Finalità generali del percorso formativo

Le finalità generali dell'attività didattica programmate dal Consiglio di classe si possono così indicare:

- > Disponibilità al confronto tra modelli, opinioni e contesti diversi, attuando processi di valutazione e autovalutazione critica.
- > Sviluppare la consapevolezza critica della complessità del reale attraverso un approccio di tipo storico- critico-problematico e scientifico-ambientale attraverso la riflessione critica sulle diverse forme del sapere
- > Ricercare e individuare le forme e i modi che permettono, nelle diverse situazioni comunicative, di dare spazio ai seguenti valori fondamentali: responsabilità, solidarietà, valorizzazione della diversità, rispetto per l'ambiente
- > Favorire lo sviluppo di una mentalità interculturale.
- > Sviluppare la consapevolezza della necessità di partecipare alla comunità nazionale, europea e mondiale attraverso la comprensione critica dei problemi della società complessa e globalizzata.
- > Promuovere l'approccio alla multimedialità e alle nuove metodologie informatiche.

### 2.2 Obiettivi formativi e cognitivi trasversali

Gli Obiettivi trasversali dell'attività didattica del Consiglio di classe si possono così indicare:

- Sviluppo della capacità di analisi, sintesi e produzione.
- Sviluppo della capacità di cogliere i caratteri distintivi dei linguaggi storico-naturali, formali, artificiali
- Sviluppo organico della riflessione sulla struttura delle lingue oggetto del percorso di studi.
- Sviluppo della capacità di riconoscere e utilizzare i linguaggi settoriali.
- Acquisizione di metodologie e strumenti operativi propri delle varie discipline.
- Sviluppo dell'autonomia individuale e del senso critico, anche attraverso un approccio volto al confronto e alla comparazione.
- Potenziamento delle capacità di collaborare al fine di realizzare un lavoro comune.
- Potenziamento delle capacità di ascolto, di partecipazione e di dialogo,

## 3. SVILUPPO DI CONOSCENZE E ABILITA' (in riferimento ai vari ambiti disciplinari)

Area	Conoscenze	Competenze	Capacità
<i>Area linguistico -letteraria - umanistica</i>	● Acquisire i contenuti specifici delle discipline	● Usare in modo appropriato la terminologia specifica delle	● Sviluppare un discorso con coerenza e padronanza della

	<ul style="list-style-type: none"> <li>Conoscere i quadri culturali relativi all'Ottocento e al Novecento nell'ambito artistico e letterario.</li> <li>Conoscere gli strumenti di analisi di un testo.</li> </ul>	diverse discipline <ul style="list-style-type: none"> <li>Esprimersi correttamente nella forma sia scritta che orale</li> <li>Leggere i testi o i documenti iconografici e decodificarne il linguaggio</li> </ul>	terminologia <ul style="list-style-type: none"> <li>Analizzare e sintetizzare le informazioni</li> <li>Usare le nozioni acquisite per operare elaborazioni personali.</li> <li>Sviluppare abilità e mezzi per leggere e discutere i testi in lingua.</li> <li>Attuare processi di analisi, sintesi e astrazione.</li> </ul>
<i>Area scientifico-matematica</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Acquisire i contenuti specifici delle discipline</li> <li>Padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri delle scienze matematiche e naturali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Comprendere e utilizzare il linguaggio formale specifico della matematica e delle scienze naturali</li> <li>Saper utilizzare gli strumenti matematici di base per lo studio dei fenomeni fisici e naturali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Acquisire la capacità di usare il metodo scientifico con operazioni logiche ad esso connesse</li> <li>Saper utilizzare le regole nelle varie applicazioni</li> </ul>

#### 4. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

##### Dati statistici

La classe 5<sup>^</sup> G è attualmente composta da 20 studenti, due maschi e 18 femmine. I cambiamenti di tale composizione è sono riassunti nello schema successivo:

Alunni	III	IV	V anno
Numero alunni provenienti dalla classe precedente	23	20	20
Inseriti nella classe all'inizio dell'anno scolastico	0	0	0
Non promossi a Giugno	2	0	
Promossi senza sospensione giudizio	17	17	
Promossi dopo sospensione giudizio	4	3	
Non promossi a Settembre	0	0	
Trasferiti in altra classe/scuola	0	1	0

### Profilo della classe nel secondo biennio e nel quinto anno

La classe, composta da alunni provenienti da sezioni diverse del Liceo, si è dimostrata fin dall'inizio della terza molto eterogenea nell'approccio al dialogo educativo: un discreto numero di alunni ha sempre dimostrato un comportamento corretto, educato e disponibile alle attività proposte, lavorando sia in classe che a casa con sistematicità e costanza e raggiungendo in modo proficuo gli obiettivi finali in merito ai contenuti appresi dando prova di saper rielaborare in maniera autonoma quanto studiato. Alcuni alunni hanno invece evidenziato un'applicazione meno rigorosa e più saltuaria, concentrando l'impegno in vista delle prove scritte e orali programmate, con relative ripercussioni sul rendimento globale. Tale atteggiamento poco scolastico di alcuni, tuttavia, non ha impedito loro di partecipare con entusiasmo e buona capacità di organizzazione ad attività integrative più socializzanti quali ad esempio lo scambio con il liceo finlandese. In questo caso, infatti, tutti gli studenti hanno fornito il proprio apporto personale con grande entusiasmo, dimostrandosi curiosi e interessati alla conoscenza di contesti socio-culturali diversi. Anche l'esperienza alle attività di Alternanza scuola lavoro ha visto tutta la classe impegnata con serietà e rigore: gli alunni infatti hanno saputo rispettare impegni e scadenze. Nel corso del triennio comunque, tutti gli alunni hanno migliorato le proprie competenze linguistiche e logiche.

### *Il Consiglio di classe*

Nel corso del triennio c'è stata continuità didattica nella maggior parte delle discipline; la classe non ha avuto continuità con la lettrice di francese che ha accompagnato il docente di lettere nell'insegnamento della storia: nel corso del triennio è sempre cambiata, causando qualche difficoltà soprattutto negli alunni con maggiori lacune nella lingua francese. Anche il cambio ogni anno del docente di lingua e letteratura tedesca non ha agevolato la classe che, per sua natura, ha bisogno di continuità e rigore. Per meglio chiarire la situazione si riporta la composizione del Consiglio di classe nel triennio:

<b>Classe</b>	<b>III</b>	<b>IV</b>	<b>V</b>
Italiano	Fiorini	Fiorini	Fiorini
Latino	Fiorini	Fiorini	Fiorini
Storia	Archi Laiacona	Fiorini/Coureau	Fiorini Preveraud
Filosofia	Forlì	Forlì	Forlì
Francese	Tortelli Bichon	Tortelli Bichon	Tortelli Bichon
Inglese	Ciapetti/Nyan	Ciapetti Colarossi	Ciapetti Colarossi
Matematica	Pasini	Pasini	Pasini
Tedesco	Procopio/Kroll	Ghetti/Gleisser	Garramone/ Gleissner
Scienze	Privat	Privat	Privat
Disegno e Storia dell'Arte	Caria	Caria	Caria
Educazione fisica	Ciolti	Morena	Morena
Religione	Taglietti	Taglietti	Taglietti

### **5. METODI DI INSEGNAMENTO (Strategie educative, esercitazioni, compresenze ecc.)**

Il metodo di lavoro impostato dai docenti in senso individuale e multidisciplinare ha privilegiato la lettura, la comprensione e l'analisi dei testi a diversi livelli (compositivo e formale, tecnico e tematico), ma ha previsto anche:

Lezioni frontali, dialogate e guidate.

Discussioni e approfondimento di temi in classe.

Lavori di gruppo.

Svolgimento guidato di esercizi esplicativi ed applicativi da parte degli studenti.

Redazione di composizioni, riassunti, articoli, questionari.

Svolgimento di tracce inerenti ai temi e ai testi letterari studiati per la preparazione agli Esami di Stato.

Copresenza con esperto di conversazione nelle discipline linguistiche e non linguistiche;

## **6. MEZZI, SPAZI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO (Uso laboratori, sussidi didattici, temporizzazioni)**

### **a) MEZZI**

- > Libri di testo come guida allo svolgimento dei programmi.
- > Corredo illustrativo dei testi in adozione, di altri manuali o divulgativi ad integrazione di quelli in adozione.
- > Mezzi audiovisivi, materiale didattico e attrezzature di laboratorio della scuola.

### **b) SPAZI**

- > Aula per lo svolgimento delle lezioni teoriche.
- > Laboratorio informatico e linguistico
- > Aula LIM
- > Laboratorio di Scienze.
- > Aula video.
- > Biblioteca.
- > Aula conferenze.
- > Palestra e altre strutture: Mandela Forum, stadio Ridolfi, campo di atletica ASSI Sono stati inoltre utilizzati i locali e i mezzi didattici messi a disposizione dall'Istituto francese e i locali del British Institute.

### **c) TEMPORIZZAZIONI**

Tempi programmazione : il Collegio Docenti ha adottato la divisione in quadrimestri, con una valutazione interperiodale.

## **7. ATTIVITA' INTEGRATIVE (Attività extracurricolari, para ed extra scolastiche, viaggi d'istruzione, visite guidate, scambi, conferenze, teatro, cinema, attività sportive ecc.)**

### **a.s. 2015/2016**

soggiorno studio ad Antibes;

veicolazione Workshop teatrale con attrice A. Griffin su W. Shakespeare;

modulo di Veicolazione di Arte : Visita guidata in inglese della Basilica di Santa Croce;

certificazioni Cambridge in lingua inglese;

### **a.s. 2016/2017**

scambio individuale di tre alunne di un mese con il liceo Fermat di Toulouse e il liceo V. Hugo di Paris;

scambio scuola finlandese di Lappeenranta: prima fase in Finlandia;

modulo di di Veicolazione di Scienze : Climate Change and Global Warming;

partecipazione alla giornata dell'orientamento delle Università francesi;

certificazioni Cambridge in lingua inglese;

#### **a.s. 2017/2018**

viaggio d'istruzione a Salisburgo e Praga con visita guidata a Terezin;

visita alla mostra Nascita di una Nazione. Tra Guttuso, Fontana e Schifano a Palazzo Strozzi;

scambio scuola Finlandese di Lappeenranta: seconda fase a Firenze;

workshop teatrale con attrice A. Griffin su " The theatre of the Absurd";

lezione seminario nell'ambito del progetto Pianeta Galileo: Autofagia: la morte delle cellule (prof.ssa M. Ori, Università di Pisa);

Lezione seminario sull'origine ( Prof R. Fani, Università di Bologna) a cui hanno partecipato sei alunni;

partecipazione a una lezione-spettacolo di G. Tosto su Leopardi;

#### **ATTIVIA' DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO**

In ottemperanza alla Legge 107/2015, a partire dall'anno scolastico 2015/2016, il Liceo Machiavelli ha realizzato percorsi di Alternanza Scuola/ Lavoro nelle classi terze e progressivamente nelle quarte e quinte. I progetti, avviati e realizzati dai CdC, hanno sempre tenuto conto delle finalità e degli obiettivi culturali e formativi peculiari del nostro Liceo, e sono stati approvati dal Collegio Docenti.

Gli studenti della classe 5... nel corso del triennio hanno effettuato le 200 ore previste dalla normativa con risultati complessivamente soddisfacenti, come documentato nel certificato individuale delle competenze acquisite. Nel corso del triennio gli studenti hanno svolto i seguenti percorsi:

ANNO SCOLASTICO	CLASSE	PROGETTO/I
2015/2016	3 <sup>a</sup>	Pianeta giustizia
2016/2017	4 <sup>a</sup>	Tutoraggio presso Istituto comprensivo Galluzzo focalizzato su insegnamento lingue straniere. Scambio Liceo Finlandese di Lappeenranta Lyseon Lukio di Lappeenranta Finlandia (prima fase)
2017/2018	5 <sup>a</sup>	Scambio Liceo Finlandese di Lappeenranta Lyseon Lukio di Lappeenranta Finlandia (seconda fase). Due alunne: Laboratorio di traduzione di testi di Asia Djebar per allestimento mostra fotografica sulla guerra di Algeria.

## 8. INTERVENTI DIDATTICI EDUCATIVI INTEGRATIVI REALIZZATI

(Attività di recupero e/o di sostegno ecc.)

Nel corso dell'anno, sono state adottate differenti strategie per il recupero e il sostegno degli studenti:

- il tradizionale corso di recupero in orario extracurricolare, nei casi in cui ciò si è reso necessario (Francese);
- la pausa didattica per il recupero in itinere, con il coinvolgimento dell'intera classe, anche articolata in gruppi (in tutte le discipline).

Si fa inoltre riferimento agli allegati A delle singole discipline.

## 9. VERIFICA E VALUTAZIONE

a) modalità di verifiche e tipologia di prove utilizzate:

In tutte le discipline si è fatto ricorso a una ampia gamma di prove di verifica, quali:

- prove orali sotto forma di colloqui individuali, discussioni ed interventi, resoconti su lavori di gruppo
- questionari a risposta aperta o chiusa
- relazioni
- analisi di testi narrativi e poetici
- saggio breve
- schede di interpretazione di testi narrativi
- testi argomentativi
- prove di simulazione di esame
- esercitazioni pratiche in strutture sportive

Il numero e la tipologia delle prove di verifica per ciascuna disciplina è correlato alle indicazioni del Collegio docenti e dei Dipartimenti disciplinari.

### *Tipologia delle prove EsaBac<sup>5</sup>*

La prova scritta di **Lingua e letteratura francese** verte sul programma specifico del percorso EsaBac e prevede le Tipologie di prova indicate in tabella:

<b>Lingua e letteratura francese</b>	Tip. 1	Analisi di un testo, tratto dalla produzione letteraria in francese, dal 1850 ai giorni nostri
	Tip. 2	Saggio breve, da redigere sulla base di un corpus costituito da testi letterari ed un documento iconografico relativi al tema proposto

La prova scritta di **Storia in francese** verte sul programma specifico del percorso ESABAC, relativo all'ultimo anno di corso, e prevede Tipologie di prova indicate in tabella:

<b>Storia</b>	Tip. 1	Composizione
	Tip. 2	Studio e analisi di un insieme di documenti, scritti e/o iconografici

<sup>5</sup> Per la tipologia delle prove EsaBac, si rimanda all'art. 6 del D.M. 95/2013.

### Criteria di valutazione:

La misurazione degli esiti delle prove di verifica viene effettuata sulla base dei criteri comuni coerenti con la programmazione di Istituto, tenendo conto che tutte le materie concorrono alla formazione culturale e personale dello studente.

I criteri di valutazione utilizzati tengono chiaramente conto del tipo di prova proposta, del raggiungimento degli obiettivi minimi fissati collegialmente per materia, del grado di apprendimento.

Gli insegnanti si attengono alle indicazioni ministeriali per quanto riguarda la quantificazione numerica (uso dell'intera gamma numerica in presenza di prove scritte e orali).

In particolare per le prove scritte, si è dato rilievo alla correttezza strutturale e lessicale, all'attinenza alla traccia assegnata, alla conoscenza dell'argomento trattato e alla coerenza e coesione delle argomentazioni prodotte.

Per le prove orali, oltre alla correttezza e proprietà espositiva, si è tenuto conto dell'efficacia nella comunicazione, della conoscenza degli argomenti, della coerenza, ricchezza e coesione dei concetti espressi, della capacità di effettuare nessi e relazioni significative e della capacità di produrre giudizi personali.

I parametri di valutazione sono i seguenti:

INDICATORI	LIVELLO 1 GRAVEMENTE INSUFFICIENTE VOTO 3/4	LIVELLO 2 INSUFFICIENTE VOTO 5	LIVELLO 3 SUFFICIENTE VOTO 6	LIVELLO 4 DISCRETO/ BUONO VOTO 7/8	LIVELLO 5 OTTIMO VOTO 9/10
IMPEGNO E PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO	Non rispetto degli impegni e tendenza a distrarsi in classe	Discontinuità nel rispettare gli impegni	Assolvimento degli impegni e partecipazione alle lezioni	Impegno e partecipazione attiva e sistematica	Impegno costante e partecipazione attiva e propositiva
ACQUISIZIONE DELLE CONOSCENZE	Conoscenze frammentarie e superficiali ed errori anche nell'esecuzione di compiti semplici	Conoscenze lacunose e generiche	Generale correttezza nell'esecuzione di compiti semplici, ma conoscenze non approfondite	Conoscenze che consentono di non commettere errori nell'esecuzione dei compiti complessi	Conoscenze complete e approfondite
ELABORAZIONE DELLE CONOSCENZE	Errori gravi e scarsa capacità di condurre analisi	Errori nell'analisi e nella sintesi	Applicazione delle conoscenze limitata ad esercizi non complessi	Capacità di effettuare analisi e sintesi, anche se con qualche incertezza	Capacità di effettuare analisi approfondite e sintesi organiche
AUTONOMIA NELLA RIELABORAZIONE CRITICA	Mancanza di autonomia	Scarsa autonomia nella rielaborazione delle conoscenze, tendenza a cogliere parzialmente gli aspetti essenziali	Parziale autonomia, ma imprecisione nella rielaborazione	Autonomia nella rielaborazione dei contenuti	Notevoli capacità nella rielaborazione dei contenuti e nel proporre interpretazioni personali
ABILITÀ LINGUISTICHE ED ESPRESSIVE	Frequenza di errori che oscurano il significato del discorso	Uso approssimativo e talora improprio	Correttezza nell'esposizione e nell'uso del lessico	Esposizione corretta, chiara e con appropriata terminologia	Uso della lingua ricco ed appropriato
COORDINAMENTO MOTORIO	Difficoltà nell'uso degli strumenti anche senza difficoltà motorie	Incertezze nell'uso degli strumenti anche senza difficoltà motorie	Uso corretto degli strumenti e autonomia nel coordinamento motorio	Uso autonomo degli strumenti, buon coordinamento nei movimenti	Uso autonomo degli strumenti ed ottimo coordinamento nei movimenti

Per la valutazione delle prove di simulazione in vista dell'Esame di Stato, si sono utilizzate griglie apposite e il voto è stato espresso in quindicesimi.

### **La valutazione delle prove EsaBac<sup>6</sup>**

La valutazione della 4<sup>a</sup> prova scritta (prova scritta di Lingua e letteratura francese e prova scritta di Storia) va ricondotta nell'ambito dei punti previsti per la 3<sup>a</sup> prova. Il punteggio complessivo da attribuire alla 3<sup>a</sup> prova, infatti, è costituito dalla media dei punteggi attribuiti autonomamente alla 3<sup>a</sup> e alla 4<sup>a</sup> prova.

La valutazione della prova orale di Lingua e letteratura francese va ricondotta nell'ambito dei punti previsti per il colloquio, di cui costituisce parte integrante.

Ai soli fini dell'EsaBac, il punteggio relativo alla prova orale di Lingua e letteratura francese deve essere espresso in quindicesimi. Il punteggio globale della parte specifica dell'esame EsaBac (prova di Lingua e letteratura francese scritta e orale e prova scritta di Storia), infatti, risulta dalla media aritmetica dei voti ottenuti nelle prove specifiche relative alle due discipline.

### **Valutazione della condotta**

(in coerenza con il PTOF di Istituto)

Il C.d.C. delinea i criteri per l'attribuzione del voto di condotta e adotta la griglia di valutazione del Collegio docenti con i suoi indicatori e relativi punteggi.

La valutazione del comportamento deve essere sostanzialmente distinta da quella dei risultati e deve essere quindi centrata su correttezza, responsabilità e rispetto delle regole. Una particolare "qualità" di partecipazione al lavoro in classe e ad altre attività scolastiche può essere però un criterio integrativo per definire un profilo di eccellenza.

Criteri:

- Rispetto delle regole presenti nel patto educativo e nel regolamento di Istituto
- Frequenza e puntualità ( assenza, ritardi, uscite anticipate, ecc.)
- Rispetto degli impegni
- Partecipazione alle attività didattiche
- Collaborazione

Per quanto riguarda la griglia di valutazione del comportamento il C.d.C. si attiene a quella votata nel Collegio docenti del Gennaio 2014.

### **Attribuzione del credito scolastico**

La media dei voti permette di collocare ciascun alunno in uno dei livelli previsti dalla tabella A che sostituisce la tabella prevista dall'art.11, comma 2 del D.P.R. 23 Luglio 1998, n 323 così come modificata dal D.M n. 42/2007.

<b>Media voti</b>	<b>Credito scolastico</b>
M=6	4-5
$6 < M \leq 7$	5-6
$7 < M \leq 8$	6-7
$8 < M \leq 9$	7-8
$9 < M \leq 10$	8-9

<sup>6</sup> Per la valutazione delle prove EsaBac, si rimanda all'art. 7 del D.M. 95/2013.

Poiché ad ogni livello corrisponde una banda di oscillazione di un punto, è stato deciso di utilizzarlo tenendo conto delle seguenti voci:

- assiduità della frequenza,
- svolgimento di attività che hanno dato luogo a crediti formativi.

### ***Simulazione delle prove di esame***

Il Consiglio di classe ha effettuato le seguenti prove di simulazione:

<b>Prova</b>	<b>Disciplina</b>	<b>Data</b>
Prima	Italiano	20/04/18
Seconda	Lingua straniera (inglese o spagnolo)	03/05/18
Terza	Tipologia B	19/12/17
Terza	Tipologia B	23/03/18
Quarta	Tipologie previste dal D.M.95/2013	15/05/18

Per quanto riguarda la valutazione delle prove, sono state tenute presenti le seguenti voci:

- correttezza e completezza delle conoscenze,
- capacità di organizzarle e rielaborarle,
- correttezza espressiva e adeguatezza del linguaggio,

I testi delle prove di simulazione sono allegati al presente Documento.

### ***Terza prova***

Relativamente alla terza prova, il Consiglio di classe nel corso dell'anno ha utilizzato in prevalenza, sia per le verifiche intermedie che per le esercitazioni, la Tipologia B (quesiti a risposta aperta), proposta anche nelle simulazioni (tre quesiti su quattro discipline).

Per lo svolgimento della prova è stato assegnato il tempo di due ore e mezzo.

Le prove di simulazione effettuate hanno coinvolto le seguenti discipline:

<b>Simulazione 1</b>	<b>Simulazione</b>
Matematica	Latino
Tedesco	Storia dell'arte
Latino	Scienze
Scienze	Filosofia

In tutte e due le simulazioni il punteggio, espresso in quindicesimi, è la risultante della media aritmetica (con arrotondamenti) dei punteggi sempre in quindicesimi assegnati dai singoli docenti delle materie coinvolte.

## **10. CONSIDERAZIONI PARTICOLARI DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

Il Consiglio di Classe, all'unanimità, suggerisce agli alunni di preparare un approfondimento da presentare all'esame.

### **ALLEGATI**

n° 12 Allegati A relativi alle singole discipline (N. B. negli allegati A sono presenti i contenuti delle singole discipline ma, per un miglior dettaglio dei contenuti si consiglia di far riferimento al programma

presentato dai docenti a fine scuola in quanto gli allegati A riflettono il programma che si prevede di dare alla data del 15 Maggio 2018);

n°3 allegati relativi agli itinerari francese-italiano;

Prove di simulazione terza prova

Griglie di correzione e valutazione delle prove scritte.



## CONSIGLIO DI CLASSE

MATERIE	DOCENTI	
Italiano	Fiorini S.	
Latino	Fiorini S.	
Francese	Tortelli F./Bichon A.	
Inglese	Ciapetti S. /Colarossi M.	
Tedesco	Garramone A./ Gleissner M.	
Storia	Fiorini S./ Preveraud M.	
Filosofia	Forlì M.	
Matematica	Pasini I.	
Scienze	Privat J.	
Disegno e storia dell'arte	Caria M.	
Educazione fisica	Morena	
Religione	Taglietti C.	

Firenze, 09/05/2018

Il Coordinatore  
(Prof.ssa Silvia Fiorini)

---

Il Dirigente Scolastico  
(Dott.ssa Gilda Tortora)

---

# ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE

“N. MACHIAVELLI”

## ALLEGATO A

### ESAMI DI STATO A. S. 2017/2018

MATERIA DI INSEGNAMENTO: **Storia dell'arte  
Internazionale**

**Classe V G**

Prof. Massimo Caria

ore di lezioni settimanali n°2 ;  
effettive

totale annuale ore n°

#### 1. Obiettivi specifici della disciplina (*conoscenze, competenze applicative, capacità*)

##### In termini di conoscenze:

- conoscere e utilizzare la terminologia specifica
- conoscere i caratteri generali delle forme artistiche studiate
- conoscere gli artisti, i movimenti, le scuole inseriti nel contesto storico.

##### In termini di competenze applicative:

- saper analizzare un'opera ricavandone la cultura di appartenenza
- saper collocare un'opera nel periodo di riferimento
- saper analizzare, sintetizzare, elaborare i contenuti studiati

##### In termini di capacità:

- capacità di collocazione storica e di valutazione estetica dell'opera nel più ampio contesto
- esser capaci di costruire un percorso tematico, passando dall'analisi alla sintesi e viceversa
- esser capaci di costruire un percorso interdisciplinare
- essere capaci di elaborare una ricerca monografica e comparata, rapportandone gli strumenti non solo agli interessi personali, ma anche con le esigenze dell'evoluzione storica dell'arte.

#### 2. Contenuti e tempi del percorso formativo

##### Selezione dei contenuti

##### **Modulo 1: L'Europa dopo la Restaurazione**

Trasformazioni urbane e architettura del ferro.  
Il realismo di Courbet.  
I Macchiaioli.

##### **Modulo2: L'Impressionismo**

Caratteri generali. La fotografia. Manet. Monet. Renoir. Degas.  
I Post-impressionisti: Seurat. Gauguin. Van Gogh. Cezanne. Il Museo d'Orsay a Parigi.

##### **Modulo3: Dalla Belle Epoque alla prima guerra mondiale**

I presupposti dell'art nouveau. Morris. L'Art Nouveau. Klimt. Schiele. Secessione viennese. I Fauves e Matisse. L'espressionismo: Die Brucke, Munch.  
Caratteri generali del Cubismo. Picasso. Percorso artistico dal periodo blu agli anni settanta.

##### **Modulo 4: Il Futurismo**

Introduzione storica. Marinetti. Boccioni. Sant'Elia. Balla. Depero.

##### **Modulo 5: Fra provocazione e sogno**

Il Dada.. Duchamp. Man Ray.

L'arte dell'inconscio:Il Surrealismo. Max Ernst. Mirò. Dalì. Magritte.

### **Modulo 6: Oltre la forma**

Der Blaue Reiter. Kandinskij. Klee. Mondrian e De Stijl. L'architettura razionalista. Nascita del movimento moderno. Il Bauhaus. Le Corbusier. Wright. Architettura in Italia durante il fascismo: Michelucci .

### **Modulo 7: Il secondo dopoguerra**

Arte informale in Italia e in America.

Pollock. Rothko. Burri. Fontana.

.Pop-art. Warhol e Lichtenstein.

Piero Manzoni

Ultime tendenze del novecento.

### **3. Metodi di insegnamento (strategie educative, esercitazioni, compresenze)**

Lezione frontale, lezione partecipata, proiezione dei CD di arte. In generale l'approccio metodologico cercherà di favorire l'interdisciplinarietà di alcuni contenuti.

. La lettura delle opere avverrà stabilendo: l'artista e l'epoca, il tema e il genere, la tecnica usata, l'analisi compositiva dell'opera, significati e riferimenti con altre discipline, analogie o differenze con altre opere già note.

### **4. Metodi e spazi utilizzati (testi in adozione e consigliati, uso dei laboratori e dei sussidi didattici)**

Libro di testo; fotocopie di altri testi e di riviste specializzate. Consultazione di testi specialistici. Pagine e siti web.

### **Visite guidate (attività integrative curricolari e extracurricolari)**

2014-2015 visita a Santa Croce veicolata in inglese,

2016-2017 Visita a Venezia con Scuola di San Rocco e Museo Guggenheim

### **6. Interventi didattici educativi integrativi (corsi di recupero, interventi di sostegno e approfondimenti)**

Il recupero è stato svolto in itinere.

### **7. Criteri e strumenti di verifica adottati (tipologia e numero di prove, criteri di misurazione, scala dei voti)**

Verifiche orali e scritte secondo le tipologie dell'esame di stato; ricerche individuali con presentazioni realizzate dagli alunni con supporti multimediali.

### **8. Obiettivi raggiunti**

Tutta la classe ha raggiunto, pur con diversi livelli, almeno gli obiettivi programmati. Profitto generale fra discreto e buono.

### **9. Profilo della classe**

Nel corso del triennio il gruppo si sempre mostrato interessato agli argomenti proposti e ha sempre mantenuto un atteggiamento molto rispettoso e franco nei confronti dell'insegnante. Gli alunni hanno mostrato senso di responsabilità in occasione delle verifiche, metodo di studio nel complesso discreto e un interesse via via cresciuto per gli argomenti culturali anche di carattere interdisciplinare.

Firenze, 3 maggio 2018

I

**Massimo Caria**





**LICEO STATALE "NICCOLÒ MACHIAVELLI"**

[www.liceomachiavelli-fiorenze.gov.it](http://www.liceomachiavelli-fiorenze.gov.it)

Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico,  
Liceo Internazionale Scientifico

Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale  
Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze  
tel. 055-2396302 - fax 055-219178

e-mail: [liceomachiavelli.fiorenze@gmail.com](mailto:liceomachiavelli.fiorenze@gmail.com) - PEC: [fiis00100r@pec.istruzione.it](mailto:fiis00100r@pec.istruzione.it)



ALLEGATO A

ESAMI DI STATO A.S. 2017/18

MATERIA DI INSEGNAMENTO: INGLESE

Docente: Prof.ssa Sandra Ciapetti Lettrice: Prof.ssa Matilde Colarossi

ore di lezioni settimanali n° 4 di cui 1 in compresenza: tot. annuale ore 110 circa

**1. Obiettivi specifici della disciplina (conoscenze, competenze applicative, capacità)**

In termini di conoscenze

In quest'ultimo anno di corso, il programma ha riguardato lo studio del contesto storico-letterario della seconda metà del XIX secolo e dei secoli XX e XXI attraverso l'analisi di brani tratti da opere degli autori ritenuti fra i più significativi. In particolare, abbiamo focalizzato la nostra attenzione su tematiche capaci di suscitare interesse e motivo di riflessione nella classe.

In termini di competenze applicative

La classe ha dimostrato di sapersi orientare bene sia nella comprensione globale che nella comprensione dei dettagli più significativi dei testi proposti. La lettura e l'analisi dei brani letterari ha inoltre costituito una base di partenza per l'acquisizione di competenze espressive orali e scritte, in particolare chiarezza comunicativa e precisione lessicale. Complessivamente la classe ha dimostrato di essere in grado di operare collegamenti fra testi, autori e movimenti letterari.

In termini di capacità

Gli allievi sono generalmente capaci di organizzare le conoscenze acquisite, in alcuni casi rielaborandole anche in maniera autonoma. Una buona parte della classe ha mostrato interesse personale e curiosità intellettuale per le tematiche affrontate.

## **2. Contenuti del percorso formativo**

### **2.1. Letteratura** (argomenti trattati in parte anche con la docente madrelingua)

MODULO 1 - THE VICTORIAN AGE (1837-1901): Late Victorian Novelists and Poets

- **R. L. Stevenson:** The strange case of Dr Jekyll and Mr Hyde - **H. James** The Portrait of a Lady – The Turn of the Screw - **O. Wilde:** The Picture of Dorian Gray – The importance of Being Earnest
- **W. Whitman:** “O Captain! My Captain” – **E. Dickinson:** “There is a Pain”, “A Narrow Fellow in the Grass”, “I’m Nobody”

MODULO 2 - THE TWENTIETH CENTURY- PART 1 (1901-1945) The historical context and the literary background: Key points

- **E. M. Forster:** A room with a view - **J. Joyce:** Eveline – The dead - **V. Woolf:** Mrs. Dalloway – Visione di spezzoni del film “The Hours” tratto dal romanzo di M. Cunningham
- **T.S. Eliot:** “The Love Song of J.Alfred Prufrock” - **R. Brooke :** “The soldier” - **W. Owen :** “Dulce et Decorum est” - **W.H.Auden :** “The Unknown citizen”
  - **F. Scott Fitzgerald:** The Great Gatsby – **E. Hemingway:** The Old Man and the Sea- Visione del film “Midnight in Paris “di W.Allen

MODULO 3 - THE TWENTIETH CENTURY- PART 2 (1945- present day) The historical context and the literary background: Key points

- **G. Orwell:** Nineteen Eighty-Four - **S. Rushdie:** Midnight’s Children – **N. Gordimer:** Burger’s Daughter - **K. Ishiguro:** The Remains of the Day
- **S. Beckett:** Waiting for Godot - **H. Pinter:** The Dumb Waiter
- **A. Ginsberg:** “A Supermarket in California”

## 2.2 Programma svolto con la lettrice come preparazione all’Esame di Stato

Lettura, comprensione, analisi dei seguenti brani e relative esercitazioni (materiale fornito in fotocopia):

“Oxford Poets break with Tradition” (from BBC News online)

“I dream of My Grandmother and Great Grandmother”, M. Mazzotti Gillan

“Laura arrived on this scene...”, by F.Thompson

“She stood at the foot of the heap...” from The Grass is Singing, D.Lessing

## 3. Metodi di insegnamento (strategie educative, esercitazioni, compresenze)

Abbiamo seguito un approccio di tipo comunicativo. Le modalità utilizzate sono state: lezione frontale, lezione interattiva, studio guidato, lavoro di gruppo. Oltre all'approfondimento di alcune tematiche legate al programma letterario svolto, le lezioni svolte in compresenza hanno avuto come obiettivo principale la acquisizione di idonee competenze comunicative, scritte e orali.

#### **4. Metodi e spazi utilizzati (testi in adozione e consigliati, uso dei laboratori e dei sussidi didattici)**

Testi adottati:

- Wider Perspectives - From the Romantics to the Victorians di C. Medaglia- B. A.Young vol. 2, ed. Loescher
- Wider Perspectives - >The XXth century di C. Medaglia- B. A.Young vol. 3, ed. Loescher
- Fotocopie fornite dalle insegnanti

#### **5. Visite guidate (attività integrative curricolari ed extracurricolari)**

**5.1** Diciassette studenti hanno partecipato alla seconda fase dello scambio con il Lappeenrannan Lyseon Lukio Lappeenranta, Finlandia, che si è svolto a Firenze dal 1 al 6 Ottobre 2017

**5.2** La classe ha partecipato al workshop teatrale di 2 ore su "The Theatre of the Absurd" con l'attrice inglese A.Griffin presso il teatro di questo Istituto in Palazzo Rinuccini.

#### **6. Interventi didattici educativi integrativi (corsi di recupero, interventi di sostegno, approfondimenti)**

Due studenti hanno svolto uno studio individuale per recuperare carenze emerse al termine del Primo Quadrimestre.

#### **7. Criteri e strumenti di verifica adottati (tipologia e numero di prove, criteri di misurazione, scala dei voti)**

Per la valutazione, sono state adottate le seguenti tipologie di verifica: interrogazione individuale lunga, interrogazione breve, analisi e comprensione di testi in lingua, produzione di testi scritti di tipo descrittivo e argomentativo, riassunto. Il numero di verifiche effettuato è stato di tre prove scritte e un minimo di due orali per quadrimestre.

La scala dei voti adottata è quella deliberata dal Collegio Docenti: da 1 a 10.

## **8. Obiettivi raggiunti**

La classe, con cui ho lavorato nel triennio, si è fin da subito dimostrata molto eterogena nell'approccio al dialogo educativo. Se infatti un discreto numero di allievi ha sempre partecipato con attenzione, disponibilità ed impegno alle attività proposte conseguendo una crescente competenza linguistica, un'altra parte ha seguito in modo discontinuo, dimostrando un interesse selettivo per gli argomenti trattati. Questo atteggiamento poco scolastico di alcuni allievi non ha tuttavia trovato riscontro quando si è trattato di partecipare ad attività integrative più socializzanti, quali ad esempio lo scambio con il liceo finlandese. In questo caso, infatti, tutti gli studenti hanno fornito il proprio apporto personale con grande entusiasmo, dimostrandosi curiosi e interessati alla conoscenza di contesti socio-culturali diversi.

Dal punto di vista didattico, gli allievi hanno dimostrato di aver acquisito sufficiente autonomia nel metodo di studio. Il profitto conseguito è per la maggior parte della classe discreto o buono, ottimo in alcuni casi. Alcuni allievi presentano ancora imprecisioni e incertezze espressive nelle elaborazioni scritte o nell'esposizione orale che non risultano tuttavia di ostacolo ad una comunicazione efficace.

Firenze, 15 maggio 2018

Le Docenti

Prof.ssa Sandra Ciapetti

Prof.ssa Matilde Colarossi





## LICEO STATALE "NICCOLÒ MACHIAVELLI"

[www.liceomachiavelli-firenze.gov.it](http://www.liceomachiavelli-firenze.gov.it)

Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico,  
Liceo Internazionale Scientifico  
Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale  
Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze  
tel. 055-2396302 - fax 055-219178

e-mail: [liceomachiavelli.firenze@gmail.com](mailto:liceomachiavelli.firenze@gmail.com) - PEC: [fiis00100r@pec.istruzione.it](mailto:fiis00100r@pec.istruzione.it)



### ALLEGATO A

#### **ESAMI DI STATO A.S. 2017/2018**

*MATERIA DI INSEGNAMENTO: ITALIANO*

*Prof.ssa: Silvia FIORINI*

*ore di lezioni settimanali n° 4*

#### **1. Obiettivi specifici della disciplina** (conoscenze, competenze applicative, capacità)

##### In termini di conoscenze:

- conoscere lo sviluppo della letteratura italiana nei secoli XIX e XX attraverso lo studio e l'analisi dei movimenti culturali di maggior rilievo e delle figure più rappresentative in termini di poetica e stile;
- conoscere testi particolarmente rappresentativi mediante la lettura diretta, in forma antologica o integrale;
- conoscere alcune delle principali interpretazioni date dalla critica in relazione alle tematiche studiate.

##### In termini di competenze applicative:

- saper condurre l'analisi di un testo nei suoi diversi aspetti: linguistici, contenutistici, stilistici;
- saper collocare un testo nel più ampio contesto della poetica dell'Autore, del genere letterario cui esso appartiene, del contesto storico-culturale in cui è avvenuta la sua genesi;
- saper esporre in maniera fluida e corretta le proprie conoscenze in merito all'argomento studiato;
- saper scrivere testi di tipo argomentativo ed espositivo su argomenti vari, utilizzando adeguatamente l'eventuale documentazione assegnata e le proprie conoscenze.

##### In termini di capacità:

- sviluppare un corretto e consapevole uso della lingua, sia nella produzione orale che scritta, adeguato alle diverse esigenze comunicative;
- imparare a rapportarsi in maniera autonoma con i testi letterari, sviluppando l'interesse per la lettura;
- stabilire collegamenti logico-concettuali appropriati tra i vari testi, i vari autori e le varie poetiche studiate, nonché, ove l'argomento lo consenta, tra le varie discipline;



## LICEO STATALE "NICCOLÒ MACHIAVELLI"

[www.liceomachiavelli-firenze.gov.it](http://www.liceomachiavelli-firenze.gov.it)

Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico,  
Liceo Internazionale Scientifico  
Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale  
Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze  
tel. 055-2396302 - fax 055-219178

e-mail: [liceomachiavelli.firenze@gmail.com](mailto:liceomachiavelli.firenze@gmail.com) - PEC: [fiis00100r@pec.istruzione.it](mailto:fiis00100r@pec.istruzione.it)



- acquisire una conoscenza ragionata e critica dell'evoluzione della letteratura nell'ambito europeo, con particolare riguardo a quella francese;
- sviluppare il senso critico, imparando ad argomentare correttamente e fondatamente le proprie considerazioni.

### **2. Contenuti e tempi del percorso formativo** (argomenti trattati)

Il programma è stato svolto sostanzialmente in ordine cronologico e in parallelo alla letteratura moderna è stata portata avanti la lettura di Dante.

#### Settembre/Ottobre:

Caratteri generali del Romanticismo europeo e italiano; Leopardi

#### Novembre/Dicembre:

Cenni alla letteratura italiana di metà Ottocento; la Scapigliatura; Carducci

#### Gennaio:

Il Naturalismo francese, il Verismo italiano e Verga

#### Febbraio:

Il Decadentismo; Pascoli e D'Annunzio;

#### Marzo:

La narrativa nel primo Novecento: Pirandello e Svevo

#### Aprile:

La poesia del primo Novecento: Crepuscolari, Futuristi, Ungaretti, Montale e Saba

#### Maggio:

Neorealismo, Calvino, La poesia nel secondo Novecento

Nell'ambito della formazione integrata prevista dal programma ESABAC, sono state individuate e concordate tra le docenti di Italiano e Francese alcune tematiche all'interno delle quali scegliere testi rappresentativi delle due rispettive letterature così da costituire organici itinerari letterari (per cui si veda lo specifico allegato).

- Il Realismo (Naturalismo francese e Verismo italiano)
- Il ruolo del poeta nella seconda metà dell'Ottocento e nei primi del Novecento



## LICEO STATALE "NICCOLÒ MACHIAVELLI"

[www.liceomachiavelli-firenze.gov.it](http://www.liceomachiavelli-firenze.gov.it)

Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico,

Liceo Internazionale Scientifico

Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale

Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze

tel. 055-2396302 - fax 055-219178

e-mail: [liceomachiavelli.firenze@gmail.com](mailto:liceomachiavelli.firenze@gmail.com) - PEC: [fiis00100r@pec.istruzione.it](mailto:fiis00100r@pec.istruzione.it)



- Il male di vivere nel Novecento

### **3. Metodi di insegnamento** (strategie educative, esercitazioni, compresenze)

L'insegnamento si è svolto prevalentemente secondo la modalità della lezione frontale, utilizzata per raccordare tra loro i diversi momenti della storia letteraria, per introdurre la poetica dei singoli autori o dei più ampi movimenti culturali, per introdurre l'analisi dei testi, nonché per presentare o sollecitare gli opportuni collegamenti logico-concettuali tra gli argomenti studiati e proposti. Si è cercato di stimolare gli alunni a una partecipazione attiva e costruttiva alla lezione, invitandoli anche a formulare considerazioni autonome e collegamenti interdisciplinari. Alcuni argomenti sono stati in prima istanza assegnati come lettura con documentazione autonoma, e poi rielaborati organicamente in sede di lezione in classe.

### **4. Metodi e spazi utilizzati** (testi in adozione e consigliati, uso dei laboratori e dei sussidi didattici)

L'uso del manuale in adozione è stato affiancato dal ricorso a materiale in fotocopia, nonché dalla lettura integrale di opere narrative.

### **5. Visite guidate** (attività integrative curriculari ed extracurriculari)

La classe ha assistito a una lezione spettacolo di Gianluigi Tosto su Leopardi.

### **6. Interventi didattici educativi integrativi** (corsi di recupero, interventi di sostegno, approfondimenti)

Nel corso dell'anno scolastico, in particolare dopo la chiusura del I quadrimestre, è stata svolta attività di recupero per gli alunni che presentavano carenze metodologiche o di conoscenze, secondo le modalità stabilite dal Collegio dei Docenti. Più in generale, durante tutto il corso dell'anno si è fatta attenzione ad approfondire o spiegare ulteriormente singoli aspetti che presentavano difficoltà di comprensione, sia a singoli alunni che alla classe nella sua interezza.

### **7. Criteri e strumenti di verifica adottati** (tipologia e numero di prove, criteri di misurazione, scala dei voti)

In ciascun quadrimestre sono state svolte tre prove di verifica scritte, secondo le tipologie previste all'Esame di Stato. Le verifiche orali, almeno tre per ciascun quadrimestre, sono state svolte in forma di colloquio, domande sintetiche o questionario con risposta aperta. La valutazione delle singole prove, effettuata secondo i criteri approvati dal Collegio dei Docenti e indicati nel PTOF di Istituto, è stata sempre accompagnata da un motivato giudizio da parte della Docente, che permettesse all'alunno di individuare e



## LICEO STATALE "NICCOLÒ MACHIAVELLI"

[www.liceomachiavelli-firenze.gov.it](http://www.liceomachiavelli-firenze.gov.it)

Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico,  
Liceo Internazionale Scientifico  
Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale  
Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze  
tel. 055-2396302 - fax 055-219178

e-mail: [liceomachiavelli.firenze@gmail.com](mailto:liceomachiavelli.firenze@gmail.com) - PEC: [fiis00100r@pec.istruzione.it](mailto:fiis00100r@pec.istruzione.it)



correggere i propri errori o consolidare aspetti di fragilità (espositiva, metodologica, o in termini di conoscenze). La seconda prova scritta del secondo quadrimestre, effettuata in forma di simulazione della Prima prova dell'Esame di Stato, è stata corretta utilizzando una griglia di correzione comune ad altri docenti dell'Istituto (per cui si veda allegato specifico). La valutazione finale di ogni singolo alunno ha sempre tenuto conto del percorso di formazione compiuto dall'alunno stesso rispetto ai livelli precedenti e di partenza insieme alla frequenza, alla disponibilità al dialogo, alla partecipazione, all'impegno e all'interesse maturati nei confronti della disciplina.

### **8. Obiettivi raggiunti**

Gli alunni nel corso dell'anno scolastico hanno dimostrato nel complesso una buona partecipazione e discreto interesse alle lezioni, manifestando nel corso degli ultimi due anni una positiva disponibilità ad acquisire o migliorare il proprio metodo di studio nei confronti della disciplina.

Un gruppo considerevole di alunni ha raggiunto buoni risultati in termini di conoscenze e competenze rispetto all'analisi e contestualizzazione di un testo proposto e alla formulazione, sia orale che scritta, del proprio pensiero in relazione ad un argomento assegnato, accompagnato da documentazione o meno. Permane qualche caso in cui ancora si manifestano incertezze nell'organicità espositiva, nell'organizzazione ampia dei contenuti e nell'analisi approfondita di un testo letterario. Infine un gruppo di studenti si mostra in possesso di conoscenze e competenze consolidate, in grado di stabilire autonomi collegamenti interdisciplinari e all'interno dello specifico argomento, e di svolgere approfondimenti personali in merito ad una questione analizzata, evidenziando anche aspetti di sensibilità e interesse individuali riguardo allo studio della letteratura.

Firenze, 15 Maggio 2018

La docente, Prof.ssa Silvia Fiorini



## LICEO STATALE "NICCOLÒ MACHIAVELLI"

[www.liceomachiavelli-firenze.gov.it](http://www.liceomachiavelli-firenze.gov.it)

Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico,  
Liceo Internazionale Scientifico  
Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale  
Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze  
tel. 055-2396302 - fax 055-219178

e-mail: [liceomachiavelli.firenze@gmail.com](mailto:liceomachiavelli.firenze@gmail.com) - PEC: [fiis00100r@pec.istruzione.it](mailto:fiis00100r@pec.istruzione.it)



### ALLEGATO A

#### ESAMI DI STATO A.S. 2017/2018

MATERIA DI INSEGNAMENTO: LATINO

Prof.ssa: Silvia FIORINI

ore di lezioni settimanali n° 2

#### **1. Obiettivi specifici della disciplina** (conoscenze, competenze applicative, capacità)

##### In termini di conoscenze:

- conoscere lo sviluppo e la storia della letteratura latina dalla fine dell'età augustea all'età tardoantica, attraverso lo studio e l'analisi di alcuni tra i testi più rappresentativi, attraverso la lettura antologica di brani in lingua originale o in traduzione;
- conoscere l'evoluzione dei principali generi letterari;
- conoscere il contesto storico nel quale operarono gli autori latini.

##### In termini di competenze applicative:

- saper esporre i contenuti studiati in forma corretta e articolata, sia in forma orale che scritta (in linea con la tipologia di terza prova prevista all'Esame di Stato);
- saper analizzare un testo d'autore in traduzione italiana nelle sue componenti contenutistiche e stilistiche, collocandolo correttamente all'interno della poetica dell'autore e nel contesto storico-culturale in cui esso fu elaborato;
- saper tradurre e analizzare un brano dal punto di vista linguistico, grammaticale e sintattico, con l'ausilio di note esplicative e/o di un testo a fronte.

##### In termini di capacità:

- individuare le specificità dello studio di una letteratura antica, in relazione ai particolari problemi di trasmissione e interpretazione che essa pone;
- riuscire a stabilire gli opportuni collegamenti tra la cultura latina e le altre discipline;
- sviluppare ed affinare le capacità critiche;

- sviluppare un senso di attenzione culturale al mondo classico e all'eredità ideologica e culturale, in senso ampio, che esso ha lasciato nel mondo occidentale in generale e nella cultura italiana in particolare, con particolare attenzione al retaggio linguistico presente nelle lingue neolatine.

## **2. Contenuti e tempi del percorso formativo** (argomenti trattati)

Il programma è stato svolto in ordine cronologico, a partire dall'età giulio-claudia.

### Settembre/Ottobre:

Fedro, Seneca

### Novembre/Dicembre:

Lucano, Persio

### Gennaio:

Petronio

### Febbraio:

L'epigramma e Marziale

### Marzo:

La satira e Giovenale

### Aprile:

L'oratoria e Quintiliano; l'epistolografia e Plinio il Giovane

### Maggio:

Tacito e Apuleio

## **3. Metodi di insegnamento** (strategie educative, esercitazioni, compresenze)

L'insegnamento si è svolto prevalentemente secondo la modalità della lezione frontale - accompagnata dalla sollecitazione alla partecipazione attiva da parte della classe - utilizzata per raccordare tra loro i diversi momenti della storia letteraria, per introdurre la poetica dei singoli autori; ma soprattutto è stata inevitabile per la presentazione e la spiegazione dei testi a livello linguistico e strutturale.

## **4. Metodi e spazi utilizzati** (testi in adozione e consigliati, uso dei laboratori e dei sussidi didattici)

L'uso del manuale in adozione è stato affiancato dal ricorso a materiale in fotocopia.

## **5. Visite guidate** (attività integrative curriculari ed extracurriculari)

La classe ha partecipato a due lezioni di approfondimento tenute dal prof. Maurizio Ciappi sui problemi relativi al Satyricon di Petronio.

## **6. Interventi didattici educativi integrativi** (corsi di recupero, interventi di sostegno,

approfondimenti)

Come per la disciplina di Italiano, dopo la chiusura del I quadrimestre è stata svolta attività di recupero per gli alunni che presentavano carenze metodologiche o di conoscenze, secondo le modalità stabilite dal Collegio dei Docenti. Più in generale, durante tutto il corso dell'anno si è fatta attenzione ad approfondire o spiegare ulteriormente specifici aspetti che presentavano difficoltà di comprensione, sia a singoli alunni che alla classe nella sua interezza, soprattutto per l'aspetto linguistico, morfologico e sintattico dei testi oggetto di studio.

#### **7. Criteri e strumenti di verifica adottati** (tipologia e numero di prove, criteri di misurazione, scala dei voti)

Le verifiche, previste nel numero di almeno tre per ciascun quadrimestre, sono state svolte in forma di colloquio e questionario con risposta aperta. La valutazione delle singole prove, effettuata secondo i criteri approvati dal Collegio dei Docenti e indicati nel PTOF di Istituto, è stata sempre accompagnata da un motivato giudizio da parte della Docente, che permettesse all'alunno di individuare e consolidare aspetti di fragilità (espositiva o in termini di conoscenze).

Latino è stata una delle discipline coinvolte in entrambe le simulazioni della Terza prova dell'Esame di Stato. La valutazione finale di ogni singolo alunno ha tenuto conto del percorso di formazione compiuto dall'alunno stesso; nella formulazione del giudizio finale, inoltre, si sono considerati la frequenza, la partecipazione, e l'impegno maturati nei confronti della disciplina.

#### **8. Obiettivi raggiunti**

Complessivamente sono stati raggiunti positivi, per quanto variegati, livelli nella capacità di orientarsi nel panorama della letteratura latina, in relazione ai generi e agli autori più significativi, ed in qualche caso si nota un personale interesse dell'alunno nei confronti della cultura latina e delle relazioni che con essa intrattiene la cultura moderna. Le maggiori difficoltà riscontrate dalla classe si hanno nell'analisi della struttura sintattica della lingua latina, e, di conseguenza, si è reso necessario un costante supporto nel momento dell'analisi linguistica e della traduzione.

Come per italiano, anche per latino la Docente ha rilevato una positiva disponibilità della classe a seguire lo studio e il commento dei testi presentati.

Firenze, 15 Maggio 2018

La docente, Prof.ssa Silvia Fiorini



**LICEO STATALE "NICCOLÒ MACHIAVELLI"**

[www.liceomachiavelli-firenze.gov.it](http://www.liceomachiavelli-firenze.gov.it)

Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico,  
Liceo Internazionale Scientifico

Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale

Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze



## **ALLEGATO A**

### **ESAMI DI STATO A.S. 2017/2018**

MATERIA DI INSEGNAMENTO: Storia in lingua francese. Prof.ssa Silvia Fiorini, prof.ssa Melanie Preveraud  
ore di lezioni settimanali n°2

#### **Obiettivi specifici della disciplina** (conoscenze, competenze applicative, capacità)

##### **1. In termini di conoscenze:**

L'insegnamento della storia assicura la trasmissione di riferimenti culturali fondamentali per i nuovi cittadini europei, il nostro programma (basato sul '900 e specificatamente sul periodo dal 1945 ai giorni nostri) concorre in questo modo alla formazione di un'identità ricca, diversificata e aperta al prossimo. Permette agli studenti di potersi meglio collocare nel tempo, nello spazio e in un sistema di valori a fondamento della società democratica, così come di prendere coscienza della diversità e della ricchezza delle civiltà di ieri e di oggi. L'insegnamento della storia fornisce agli studenti le conoscenze ed i mezzi per lo sviluppo individuale e per l'integrazione nella società. Li prepara, sia con l'approfondimento della storia contemporanea che con l'analisi dei documenti, ad approfondire la realtà con spirito critico e capacità di giudizio. Permette di comprendere le modalità dell'agire umano nella storia e nel tempo presente. Mostra che i progressi della civiltà sono spesso il risultato di conquiste, di impegno e di dibattiti, suscettibili di essere rimessi in causa e che richiedono una continua vigilanza nella società democratica. Le loro conoscenze sono soprattutto indirizzate a collocare la storia italiana e francese all'interno della più vasta storia d'Europa.

##### **2. In termini di competenze applicative:**

Al termine del triennio, lo studente è in grado di: utilizzare le conoscenze e le competenze acquisite nel corso degli studi per sapersi orientare nella molteplicità delle informazioni; utilizzare le nozioni e il vocabolario storico in lingua francese; ricollocare gli eventi nel loro contesto storico (politico, economico, sociale, culturale, religioso ecc.); padroneggiare gli strumenti concettuali della storiografia per identificare e descrivere continuità e cambiamenti; esporre in forma scritta e orale i fenomeni studiati. In particolare, per quanto riguarda la forma scritta, lo studente dovrà dimostrare di saper sviluppare la propria argomentazione coerentemente con la traccia iniziale; padroneggiare le proprie conoscenze relative ai nuclei fondanti del programma utilizzando un approccio sintetico; addurre esempi pertinenti; leggere e interpretare documenti storici; mettere in relazione, gerarchizzare e contestualizzare le informazioni contenute in documenti orali o scritti di diversa natura (testi, carte, statistiche, caricature, opere d'arte, oggetti ecc.); dar prova di spirito critico rispetto alle fonti e ai documenti; padroneggiare l'espressione in lingua francese.

##### **3. In termini di capacità:**

Lo studente sarà, alla fine del suo percorso, capace di comprendere i fenomeni storici evidenziandone le origini, il ruolo degli attori principali e dei diversi fattori ricollocandoli nel loro contesto; comprendere l'approccio storiografico accertandosi dei fatti, ricercando, selezionando e utilizzando le fonti; cogliere i punti di vista e i riferimenti ideologici impliciti nel processo di elaborazione della storia; porsi domande, individuare le problematiche fondamentali e stabilire le relazioni tra fenomeni ed eventi storici ricollocati nel loro contesto; cogliere le relazioni tra i fatti, gli eventi, i movimenti ideologici nella loro dimensione diacronica e sincronica; percepire e comprendere le radici storiche del presente; interpretare con spirito critico il patrimonio di conoscenze acquisite, anche attraverso la lettura e l'analisi diretta dei documenti; praticare una cittadinanza attiva attraverso l'esercizio dei diritti e il rispetto dei doveri in una prospettiva di responsabilità e solidarietà; esercitare la cittadinanza a livello locale, nazionale e mondiale basata sui valori comuni compresi nella Costituzione dei due Paesi e nella Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo.

## **2. Contenuti e tempi del percorso formativo** (argomenti trattati)

La prima metà del XX secolo: guerre, democrazie, totalitarismi (fino al 1945)

La Prima Guerra Mondiale e le sue conseguenze.

Gli anni '30: le democrazie e le crisi. I totalitarismi: fascismo, nazismo, stalinismo (uno studio di caso: le particolarità dell'avvento del fascismo in Italia).

La Seconda Guerra Mondiale: le fasi principali, la politica di sterminio nazista

La Francia e l'Italia durante la guerra Questa prima parte, che non è oggetto della prova scritta Esabac, è stata svolta nel primo quadrimestre.

Il mondo dal 1945 fino ai giorni nostri

Dalla società industriale alla società delle comunicazioni.

Le relazioni internazionali dal 1945: il confronto Est-Ovest fino al 1991.

La ricerca di un nuovo ordine mondiale a partire dagli anni '70.

L'Europa dal 1946 ai giorni nostri. Il Terzo Mondo: decolonizzazione, contestazione dell'ordine mondiale, diversificazione.

L'Italia dal 1945 fino ai giorni nostri Istituzioni (il nuovo regime repubblicano) e le grandi fasi della vita politica. Economia (la ricostruzione, il "miracolo economico", i grandi cambiamenti dalla crisi degli anni '70 ai giorni nostri). Società e cultura (movimenti ideologici, evoluzione della popolazione, dello stile di vita, delle abitudini culturali e delle credenze religiose).

La Francia dal 1945 fino ai giorni nostri Le Istituzioni della V Repubblica e le grandi fasi della vita politica.

Economia (la ricostruzione e i "trenta gloriosi" dalla Seconda Guerra Mondiale agli anni '70; i grandi cambiamenti, dalla crisi economica degli anni '70 ai giorni nostri). Società e cultura (movimenti ideologici, evoluzione della popolazione, dello stile di vita, delle abitudini culturali e delle credenze religiose).

Questa seconda parte è stata sviluppata nel secondo quadrimestre. Sia nel primo che nel secondo si è trattata in modo teorico e attraverso le prove di valutazione la parte metodologica prevista per la prova d'esame scritta esabac.

## **3. Metodi di insegnamento** (strategie educative, esercitazioni, compresenze)

Le lezioni sono sviluppate in compresenza dai due insegnanti (francese e italiano) e prevedono approfondimenti e lezioni in tutte e due le lingue.

Secondo la metodologia Esabac per la storia notevole spazio viene dato all'analisi dei documenti storici.

**4. Metodi e spazi utilizzati** (testi in adozione e consigliati, uso dei laboratori e dei sussidi didattici)

Assieme al testo francese (Histoire TLES), Hachette, sul periodo 1945-1990, si segue anche A.M.,Banti "Frontiere della storia"Vol.III). Grande importanza viene data all'uso delle nuove tecnologie, particolarmente importanti per la storia del nostro tempo (LIM, proiezione di film, etc...)

**5. Interventi didattici educativi integrativi:** per lo stesso carattere del programma Esabac, notevole è stato l'uso di materiale didattico multimediale (video, PPT, LIM, etc...). Inoltre, la classe ha potuto partecipare alle lezioni pomeridiane organizzate nel nostro Liceo nell'ambito del "Mese della storia", progetto annuale inserito nel PTOF.

**6.Criteri e strumenti di verifica adottati** (tipologia e numero di prove, criteri di misurazione,scala dei voti)

Si sono svolte due prove scritte di preparazione all'Esabac ed interrogazioni orali in ciascun quadrimestre. Per la correzione delle prove sono state utilizzate le griglie ministeriali riviste all'interno del gruppo di insegnanti di storia della scuola (vedi allegati).

**7. Obiettivi raggiunti**

La classe V G ha, mediamente, raggiunto gli obiettivi stabiliti all'interno della disciplina, riportando alla fine dell'anno un profitto più che sufficiente. In alcuni alunni permangono fragilità nell'orientamento e nella rielaborazione delle tematiche storiche secondo la metodologia Esabac. Un gruppo di alunne invece si è distinto per la costanza dell'impegno, l'autonomia nello studio, la capacità di rielaborazione e di attenzione e ha conseguito valutazioni finali molto buone.

Firenze,15 Maggio 2018

Le docenti: prof.ssa Fiorini Silvia e prof.ssa Melanie Preveraud



**Istituto Statale di Istruzione Superiore  
"NICCOLÒ MACHIAVELLI"**

www.liceomachiavelli-firenze.gov.it  
Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico,  
Liceo Internazionale Scientifico  
Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale  
Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze  
tel. 055-2396302 - fax 055-219178  
e-mail: isismachiavelli@gmail.com - PEC: fiis00100r@pec.istruzione.it



## ALLEGATO A

ESAMI DI STATO A.S. 2017/2018

**MATERIA DI INSEGNAMENTO: Filosofia Prof./ssa: C. M. Forlì Classe: V G**

**ore di lezioni settimanali : n° 3; tot. annuale ore n°..... effettive**

### **1. Obiettivi specifici della disciplina** (conoscenze, competenze applicative, capacità)

In termini di conoscenze:

- Conoscere termini e concetti della tradizione filosofica presa in esame
- Conoscere i rapporti fondamentali tra il pensiero filosofico e il relativo contesto storico-culturale
- Conoscere lo svolgimento del pensiero filosofico attraverso gli esponenti e le correnti esaminate

In termini di competenze applicative:

- Esporre in forma chiara e corretta i contenuti;
- Utilizzare i termini ed i concetti fondamentali del lessico specifico
- Individuare gli elementi portanti delle problematiche filosofiche
- Ricostruire le strategie argomentative in relazione a brani testuali
- Individuare analogie e differenze tra le risposte dei filosofi allo stesso problema.

In termini di capacità :

- Rielaborare in modo autonomo le tematiche affrontate
- Analizzare criticamente i contenuti
- Saper effettuare collegamenti nell'ambito degli argomenti trattati
- Estendere conoscenze e competenze acquisite ad altri ambiti disciplinari
- Esprimere valutazioni personali.

## 2. Contenuti e tempi del percorso formativo *(argomenti trattati)*

### 1°QUADRIMESTRE

#### *LA STORIA ED IL PROGRESSO*

##### G. HEGEL

I capisaldi del sistema: Ragione/Realtà. La Filosofia e la sua funzione. La Dialettica come legge del reale. La "Fenomenologia dello spirito": significato globale dell'opera e gli elementi più significativi relativi alla figura del "Servo-Padrone".

L' "Enciclopedia delle scienze filosofiche": lo "Spirito Oggettivo" in riferimento alla concezione dello Stato e della Storia.

#### *RIFIUTO E CAPOVOLGIMENTO DEL SISTEMA HEGELIANO.*

##### A. SCHOPENHAUER

Radici culturali del sistema di pensiero. Il mondo della rappresentazione come "velo di Maja". Il corpo come via di accesso alla "cosa in sé". Caratteri e manifestazione della "Volontà di vivere". La visione pessimistica della vita umana e la "Noluntas". Significati del Nichilismo. Critica alle varie forme di ottimismo. Le vie di liberazione dal dolore: arte, etica della pietà, ascesi.

##### S.KIERKEGAARD

La critica all'idealismo. L'esistenza come possibilità e fede. La verità del singolo e l'infinita differenza qualitativa tra uomo e Dio. La vita estetica e la vita etica. L'angoscia e la disperazione come struttura costitutiva dell'essere umano. La fede come "scandalo" e "rischio".

#### *LA SINISTRA HEGELIANA*

##### L.FEUERBACH

Il rovesciamento dei predicati e la critica all'idealismo hegeliano. La critica alla religione come "antropologia capovolta". L'immagine della "teologia mascherata". L'alienazione e l'ateismo. L'essenza sociale dell'uomo e la dialettica dell'Io e del Tu. La filosofia dell'avvenire: "Umanismo e filantropismo". Il materialismo antropologico: "L'uomo è ciò che mangia" (la teoria degli alimenti).

##### K.Marx

Critica al "misticismo logico" di Hegel e allo Stato liberale. L'individualismo e l'atomismo della civiltà borghese. La problematica dell'alienazione. Il distacco da Feuerbach. La religione come "oppio dei popoli". La concezione materialistica della storia: struttura e sovrastruttura. Il

“Manifesto”: funzione storica della borghesia, la storia come lotta di classe. Il Capitale: alcune considerazioni sul valore della merce e sulla teoria del plus-valore.

## 2° QUADRIMESTRE

### *POSITIVISMO ED ANTIPOSITIVISMO*

Caratteri e significati fondamentali del positivismo: la fiducia nella scienza e nell'uomo, il progresso umano e l'assolutizzazione della scienza, la filosofia come sintesi unificatrice, la condanna della metafisica e la conseguente visione laica ed immanentistica della vita nella società industriale e tecnico-scientifica.

#### A.COMTE

La filosofia positiva e la legge dei tre stadi. La dottrina della scienza: previsione/azione. La sociologia come “fisica sociale” : statica e dinamica sociale. La sociocrazia. La divinizzazione della storia: la religione dell'umanità, la morale altruistica.

#### C.DARWIN

L'origine della specie. La teoria dell'evoluzione. La legge della selezione naturale: lotta per l'esistenza e la funzione delle variazioni casuali.

Alcune riflessioni sull'interpretazione ideologico/ degenerativa del concetto di “selezione”.

#### F.NIETZSCHE

Caratteri del pensiero e della scrittura. L'interpretazione della grecoità: dionisiaco e apollineo. L'arte come strumento della filosofia. Il danno e l'utilità della storia: storia monumentale – antiquaria – critica. La genealogia della morale e la trasvalutazione dei valori. La critica alle ideologie. La morte di Dio e la fine delle illusioni metafisiche. Il nichilismo. Il Superuomo. La volontà di potenza, la teoria dell'eterno ritorno. Il Prospettivismo.

### *La PSICOANALISI*

#### S. FREUD

Freud prima della psicoanalisi: l'esperienza di Charcot, la collaborazione con Breuer, le psiconevrosi, il caso della signorina O. Il metodo psicoanalitico. La scomposizione psicoanalitica della personalità: 1° e 2° Topica. La teoria dei sogni. Gli atti mancati. La teoria della sessualità infantile e il complesso edipico. Il disagio della civiltà.

## *LO SPIRITUALISMO*

H. BERGSON

Il tempo: durata e libertà. Tempo della vita e tempo della scienza. La libertà e il rapporto tra spirito e corpo. La memoria, il ricordo e la percezione. L'evoluzione creatrice: l'Elan Vital, l'Istinto, l'intelligenza e l'intuizione estetica. Società aperta e chiusa, la morale dell'obbligazione e la morale assoluta. La religione come statica e dinamica- Società aperta e società chiusa.

## *L'ESISTENZIALISMO COME ATMOSFERA*

J. P. Sartre:

L'Esistenzialismo come umanismo. La coscienza come "essere per sé" e la distinzione con la categoria dell' "In sé", la coscienza umana come "potenza" della nullificazione e del significato. Il rifiuto come "nausea," e la categoria dell' "assurdo". La libertà come "progetto" e la "responsabilità della scelta."

(J. P. - Sartre, La nausea, (1938), Einaudi, 2013, lettura antologica).

## *RIFLESSIONI SUL TOTALITARISMO:*

H. ARENDT

Le origini del totalitarismo. Auschwitz e il male radicale. "La banalità del male".

## *QUESTIONI DI BIOETICA*

Il codice di Norimberga e il "consenso informato". La salute come diritto fondamentale, l'autodeterminazione e la dignità della persona. Il dibattito bioetico. Il cyborg e la condizione umana. Riservatezza e libertà nell'era digitale. Distopie ed utopie. Internet, Etica, diritto e libertà.

### **3. Metodi di insegnamento**      *(strategie educative, esercitazioni, compresenze)*

L'Intervento educativo è stato caratterizzato da lezioni frontali, sia esplicative che euristiche, da momenti di dialogo educativo guidato, finalizzati a suscitare l'interesse, a far approfondire le tematiche affrontate, a migliorare le capacità espressive, di riflessione e rielaborazione critica.

### **4. Metodi e spazi utilizzati**      *(testi adottati, uso dei laboratori, sussidi didattici)*

Uso del manuale adottato (N. Abbagnano, G. Fornero, *La Ricerca del pensiero*, VV. 3A - 3B).

Analisi e argomentazioni di brani testuali degli autori trattati. Come ulteriori sussidi metodologici sono stati utilizzati nel triennio, alcuni DVD per ampliamento tematico relativi alla Collana: "PHILOSOPHIA," Il Cammino del Pensiero, Enciclopedia multimediale delle Scienze Filosofiche.

#### 5. **Interventi didattici educativi integrativi** (*corsi di recupero, interventi di sostegno, approfondimenti*)

Tali attività si sono svolte in itinere, durante la trattazione ed al termine di ogni unità didattica, in relazione alle esigenze manifestate dagli allievi, con lo scopo di recuperare lacune sia a livello di apprendimento dei contenuti che di metodo di studio.

Sono stati proposti approfondimenti individuali, a scelta dello studente, sui contenuti del programma.

#### 6. **Criteri e strumenti di verifica adottati** (*tipologia e numero di prove, criteri di misurazione, scala dei voti*)

- Interrogazioni individuali e verifiche scritte con domande a risposta aperta (prevalentemente di Tip. B, per quanto concerne gli scritti),
- Interventi partecipativi sulla lezione del giorno o su argomenti pregressi.
- integrazioni orali e scritte, guidate, sia individuali che di piccolo gruppo;
- letture antologiche corredate da questionari di controllo lessicale e di approfondimento tematico.
- Sull'esempio della Terza prova, (Tip. B) sono state effettuate, durante il triennio, alcune simulazioni. Nell'anno in corso è stata svolta regolarmente la simulazione ufficiale come preparazione alla prova ministeriale. La modalità prevista è relativa alla tip- B con 8 righe e tre domande cadauna, come fissato nel CdC.

- **Valutazioni di Filosofia: Sono stati rispettati i seguenti parametri collegiali:**

3-4 = partecipazione ed impegno scarsi. Conoscenza lacunosa e non corretta dei contenuti. Esposizione disorganica ed usa scorretto dei termini e dei concetti disciplinari

5 = Partecipazione ed impegno discontinui. Conoscenza frammentaria e superficiale dei contenuti. Esposizione incerta ed uso non adeguato dei termini e dei concetti disciplinari.

6= Partecipazione ed impegno non attivi ma generalmente attenti e costanti. Conoscenza dei contenuti nelle loro linee di base. Esposizione semplice e nel complesso lineare dei principali termini e concetti disciplinari.

7= Partecipazione ed impegno costanti e nel complesso attivi. Conoscenza completa ma non sempre approfondita dei contenuti. Esposizione corretta e discreta utilizzazione dei termini e di concetti disciplinari. Capacità d'individuare in modo generalmente autonomo i collegamenti nell'ambito degli argomenti trattati.

8= Partecipazione ed impegno sistematici e costruttivi. Conoscenza completa ed approfondita dei contenuti. Esposizione articolata ed utilizzazione sicura dei termini e dei concetti disciplinari. Capacità di cogliere e di operare collegamenti in modo autonomo nell'ambito degli argomenti trattati. Capacità di esprimere valutazioni personali.

9-10= Partecipazione ed impegno sistematici e costruttivi. Conoscenza completa approfondita e personalmente rielaborata dei contenuti. Esposizione rigorosa e piena padronanza dei termini e dei concetti disciplinari. Capacità di cogliere, operare e giustificare collegamenti in modo autonomo e critico. Capacità di esprimere valutazioni personali e di proporre propri modelli interpretativi.

## 7. Obiettivi raggiunti

La classe ha mostrato, globalmente, durante tutto il triennio, un interesse piuttosto soddisfacente per la disciplina filosofica, partecipando quasi sempre attivamente, con interventi anche personali, al dialogo educativo.

Gli studenti hanno collaborato nell'effettuare riflessioni di confronto, relativamente al proprio quotidiano ed alla società contemporanea, evidenziando attualizzazioni e divergenze, rispetto al pensiero degli autori.

L'impegno personale nello studio è stato, comunque variegato: un piccolo gruppo di studenti ha raggiunto un profitto sufficiente; un altro, più numeroso, ha raggiunto una valutazione maggiormente soddisfacente. Alcuni si sono distinti, sia negli anni precedenti, sia nell'anno in corso, per la costanza dell'impegno, l'autonomia nello studio, la capacità di rielaborazione e di attenzione, conseguendo valutazioni finali buone e molto buone.

Firenze, 15 maggio 2018

LA DOCENTE  
CONCETTA FORLI'





LICEO STATALE "NICCOLÒ MACHIAVELLI"

[www.liceomachiavelli-firenze.gov.it](http://www.liceomachiavelli-firenze.gov.it)

Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico,  
Liceo Internazionale Scientifico

Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale  
Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze  
tel. 055-2396302 - fax 055-219178

e-mail: [liceomachiavelli.firenze@gmail.com](mailto:liceomachiavelli.firenze@gmail.com) - PEC:



## ALLEGATO A

### ESAMI DI STATO A.S. 2017/2018

MATERIA DI INSEGNAMENTO: TEDESCO Professoressa: GARRAMONE ANNA  
CONVERSAZIONE: MARIA GLEISSNER

ore di lezioni settimanali n° 5 ; tot. annuale ore n° 130 effettive

#### **1. Obiettivi specifici della disciplina** (conoscenze, competenze applicative, capacità)

In termini di conoscenze:

Conoscenza teorico-pratica della lingua tedesca nelle sue strutture morfosintattiche, dei registri informale e formale, della microlingua letteraria.

Lettura e analisi di una selezione di testi degli scrittori più significativi della letteratura studiata quest'anno.

In termini di competenze applicative:

Decodificare testi orali e scritti di varia tipologia e difficoltà. Saper riassumere e riferire i vari contenuti in forma orale e scritta. Approccio al testo letterario con analisi tematico-stilistica, inquadramento dell'opera nel periodo letterario di appartenenza con collegamenti con gli altri autori del programma. Esprimere e motivare opinioni personali.

In termini di capacità:

Sapersi esprimere, oralmente e per iscritto, in modo sufficientemente corretto, logico e chiaro sia su argomenti più generali, mostrando di saper esprimere, motivare e sostenere opinioni personali.

Capacità di comprensione e analisi di testi letterari con inquadramento dell'opera nel periodo di appartenenza e con collegamento agli altri autori del programma.

Capacità di svolgere un approfondimento personale.

#### **2. Contenuti e tempi del percorso formativo** *(argomenti trattati)*

28 OTTOBRE - 6 NOVEMBRE: STURM UND DRANG, GOETHE, DIE LEIDEN DES JUNGEN WERTHER.

7 NOVEMBRE - 19 NOVEMBRE: IL NEOCLASSICISMO, SCHILLER E L'INNO ALLA GIOIA

20 NOVEMBRE - 3 DICEMBRE: IL ROMANTICISMO

4 DICEMBRE - 10 DICEMBRE: HOFFMAN E DER NUSSKNACKER

11 DICEMBRE - 21 GENNAIO: LA RESTAURAZIONE, DAS BIEDERMEIER, DAS JUNGEN DEUTSCHLAND, HEINE, DIE LORELEY E DIE SCHLESISCHEN WEBER.

22 GENNAIO - 30 GENNAIO: IL REALISMO

31 GENNAIO - 6 FEBBRAIO: THEODOR FONTANE E EFFI BRIEST

7 FEBBRAIO - 9 FEBBRAIO: L'ETA' MODERNA, IL NATURALISMO, IL SIMBOLISMO E L'IMPRESSIONISMO  
10 FEBBRAIO - 3 APRILE: SCHNITZEL E TRAUMNOVELLE, HAUPTMANN E BAHNWÄRTER THIEL, RILKE E  
DER PANTHER.

4 APRILE - 11 APRILE: THOMAS MANN, TONIO KRÖGER, DER TOD IN VENEDIG E DIE BUDDENBROOKS.

24 APRILE - 30 APRILE: CONSEGUENZE DELLA PRIMA GUERRA MONDIALE E ASCESA DEL  
NAZIONALSOCIALISMO.

DA SVOLGERGERE NEL MESE DI MAGGIO: L'ESPRESSIONISMO.

### **3. Metodi di insegnamento** *(strategie educative, esercitazioni, compresenze)*

Sia nel primo che nel secondo quadrimestre sono stati analizzati testi letterari seguendo gli esercizi sul libro di testo. L'inquadramento storico, gli autori e le opere dei vari periodi letterari sono stati tratti dal libro di testo e integrati, in alcuni casi, da fotocopie fornite dall'insegnante. E' stato messo in evidenza lo sviluppo dei diversi generi letterari, in particolar modo di romanzo e poesia.

E' stata inoltre proposta la visione di alcuni film ispirati ad opere analizzate in classe come Effi Briest e Morte a Venezia.

### **4. Metodi e spazi utilizzati** *(testi in adozione e consigliati, uso dei laboratori e dei sussidi didattici)*

Testo in adozione: Global Deutsch.

### **5. Visite guidate** *(attività integrative curriculari ed extracurriculari)*

.....  
.....  
.....  
.....

### **6. Interventi didattici educativi integrativi** *(corsi di recupero, interventi di sostegno, approfondimenti)*

Con l'insegnante di conversazione sono stati trattati vari argomenti di attualità per migliorare la produzione e la comprensione orale. Sia nel primo che nel secondo quadrimestre è stata effettuata una revisione delle strutture grammaticali apprese negli anni scorsi e in base alle difficoltà degli alunni.

### **7. Criteri e strumenti di verifica adottati** *(tipologia e numero di prove, criteri di misurazione, scala dei voti)*

Test oggettivi di terza prova in forma di trattazione breve. Sondaggi informali per appurare la puntualità della preparazione. Colloqui individuali per verificare la comprensione, l'esposizione e l'analisi.

La valutazione è stata effettuata tenendo presente i seguenti elementi:

- Schreiben: correttezza ortografica, lessicale e strutturale;
- Sprechen: correttezza nella pronuncia, lessicale, strutturale e scioltezza nell'espressione;
- Lesen: capacità di comprendere un testo letterario ed interpretarlo con domande guidate;
- Hörverstehen: capacità di capire domande orali in lingua;
- Motivation: motivazione intesa come impegno, partecipazione, puntualità nello svolgimento dei compiti, assiduità nella frequenza, impegno nell'intervenire in classe esprimendo le proprie idee sull'argomento.

### **7. Obiettivi raggiunti**

La classe è composta da 20 alunni. La loro preparazione risulta molto eterogenea. Alcuni hanno un buon rendimento. Altri sono dotati di una preparazione di base sufficiente o discreta, ma non sempre

raggiungono, nel complesso, risultati adeguati alle loro potenzialità. Altri ancora presentano capacità linguistiche non pienamente sufficienti e, in alcuni casi, del tutto insufficienti sia nell'orale che nello scritto. In generale, la partecipazione della classe e l'interesse al dialogo scolastico sono poco attivi. L'impegno a casa e a lezione risulta abbastanza discontinuo. Ciò, unito alle lacune formatesi negli anni precedenti e quindi già presenti all'arrivo dell'insegnante ad ottobre, ha ritardato di molto lo svolgimento del programma sia nel completamento della parte grammaticale sia nella trattazione degli argomenti di letteratura. Come già rilevato, la classe avrebbe potuto conseguire risultati migliori se avesse affrontato la disciplina con più impegno e attenzione.

Firenze, 2 maggio 2018

Il Docente, Anna Garramone



LICEO STATALE "NICCOLÒ MACHIAVELLI"

[www.liceomachiavelli-firenze.gov.it](http://www.liceomachiavelli-firenze.gov.it)

Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico,

Liceo Internazionale Scientifico

Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale

Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze

tel. 055-2396302 - fax 055-219178

e-mail: [liceomachiavelli.firenze@gmail.com](mailto:liceomachiavelli.firenze@gmail.com) - PEC:



## ALLEGATO A

### ESAMI DI STATO A.S. 2017/2018

*MATERIA DI INSEGNAMENTO: Scienze Motorie e Sportive. Prof.: Morena Nicola*

*ore di lezioni settimanali n° 2 ; tot. annuale ore n° .... effettive*

#### **1. Obiettivi specifici della disciplina** (conoscenze, competenze applicative, capacità)

In termini di conoscenze:

Per la conoscenza e pratica delle varie attività, l'impostazione didattica è stata indirizzata prevalentemente alla disciplina della atletica ed ai giochi sportivi di squadra: pallavolo, pallacanestro, calcetto.

In termini di competenze applicative:

Gli alunni hanno evidenziato un'acquisizione piuttosto precisa delle tecniche di base, nonché il controllo di sé attraverso il consolidamento del carattere ed il senso civico arrivando così al rispetto delle regole.

In termini di capacità:

Le capacità cognitive della maggioranza degli alunni appaiono discretamente strutturate.

Le attività motorie e sportive hanno dato spazio anche alle attitudini e alle propensioni personali, favorendo l'acquisizione di capacità trasferibili all'esterno della scuola (lavoro, tempo libero, salute) e di capacità critiche del linguaggio del corpo e dello sport.

#### **2. Contenuti e tempi del percorso formativo** *(argomenti trattati)*

Il gruppo classe ha mantenuto un comportamento corretto e non si sono verificati episodi di mancanza di rispetto del regolamento scolastico.

La prima parte dell'anno si è incentrata sulla conoscenza del gruppo classe svolgendo attività che prediligessero lo sviluppo della collaborazione tra pari e un consolidamento delle conoscenze acquisite nel quinquennio.

Nel secondo quadrimestre una parte degli alunni ha mostrato un maggiore interesse per la materia e una maggiore partecipazione grazie anche a lezioni improntate sul brainstorming e alla discussione della situazione del gruppo classe.

Durante alcune lezioni si è lasciato spazio all’iniziativa dei singoli alunni di proporre argomenti in modo da affrontare tematiche che motivassero e interessassero maggiormente il gruppo classe, ottenendo infatti ottimi risultati nel profitto.

Le lezioni pratiche sono state svolte regolarmente da parte degli alunni prediligendo giochi di squadra mirati al consolidamento del significato del gruppo classe spesso usufruendo di un’attività di destrutturazione del gioco classico inserendo regole che mettessero tutti nella condizione di affrontare l’esercizio.

**3. Metodi di insegnamento** (strategie educative, esercitazioni, compresenze)

- Lezioni frontali pratiche
- Brainstorming
- Peer to peer
- Compresenze con esperti per i progetti

**4. Metodi e spazi utilizzati** (testi in adozione e consigliati, uso dei laboratori e dei sussidi didattici)

Sono stati utilizzati i seguenti spazi: Palestra Affrico, Giardino dei Nidiaci, palestra Frescobaldi e Campo scuola atletica ASSI.

La classe ha partecipato al progetto Danze irlandesi e autodifesa.

**5. Visite guidate** (attività integrative curriculari ed extracurriculari)

.....  
.....  
.....

**6. Interventi didattici educativi integrativi** (corsi di recupero, interventi di sostegno, approfondimenti)

.....  
.....

**7. Criteri e strumenti di verifica adottati** (tipologia e numero di prove, criteri di misurazione, scala dei voti)

La valutazione degli apprendimenti è scaturita da verifiche effettuate in itinere e dalla valutazione finale utilizzando prove non strutturate. Il tutto avvalorato dall’osservazione inerente la situazione di partenza, la partecipazione attiva alle lezioni, nonché le presenze, l’impegno, la progressione dell’apprendimento, la condotta e l’iter scolastico.

**8. Obiettivi raggiunti**

Gli obiettivi raggiunti in termini di conoscenza, competenza e capacità sono quelli menzionati alla voce “obiettivi specifici della disciplina”.

Le attività sono riuscite a coinvolgere la totalità della classe e ogni aspetto competitivo è stato unicamente diretto a valorizzare l’impegno personale, l’applicazione assidua e il rispetto delle regole proprie del tipo di attività.

Firenze, \_\_\_\_\_

Il Docente \_\_\_\_\_



**Istituto Statale di Istruzione Superiore  
"NICCOLÒ MACHIAVELLI"**

[www.liceomachiavelli-capponi.it](http://www.liceomachiavelli-capponi.it)

Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico, Liceo Internazionale Scientifico  
Liceo delle Scienze Umane, Liceo delle Scienze Umane opzione Economico-Sociale  
Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 FI – tel. 055-2396302 - fax 055-219178  
e-mail: [isismachiavelli@gmail.com](mailto:isismachiavelli@gmail.com) - pec: [liceomachiavelli@ecert.it](mailto:liceomachiavelli@ecert.it)

ALLEGATO A

## **ESAMI DI STATO A.S. 2017/2018** **Classe 5G**

**INDIRIZZO DI STUDIO: Liceo Internazionale ad opzione linguistica**

*MATERIA DI INSEGNAMENTO: MATEMATICA Prof.<sup>ssa</sup>: Ilaria Pasini*

*Ore di lezione settimanali n° 3 ; tot. annuale ore n° 90, previste.*

### **1. Obiettivi specifici della disciplina**

In termini di conoscenze:

- *Conoscere il significato dei termini relativi ai contenuti affrontati*
- *Conoscere in maniera autonoma la possibilità di ottimizzare processi di calcolo*
- *Conoscere le procedure per rappresentare graficamente una relazione algebrica*
- *Conoscere il significato generale dell'analisi infinitesimale fino alle derivate*

In termini di competenze applicative:

- *Saper disegnare in un piano cartesiano il grafico di una funzione razionale intera e fratta*
- *Saper valutare i risultati delle procedure risolutive*
- *Saper usare il codice grafico per interpretare e produrre informazioni*
- *Saper utilizzare consapevolmente le tecniche e le procedure analizzate per la soluzione di problemi*

In termini di capacità:

- *Capacità di analizzare e strutturare un ragionamento utilizzando un linguaggio corretto*
- *Capacità di analisi e sintesi*
- *Attitudine ad esaminare criticamente ed a sistemare logicamente le conoscenze acquisite*

- Capacità di usare il metodo scientifico con le operazioni logiche ad esso connesse

## 2. Contenuti e tempi del percorso formativo

### Primo quadrimestre

#### **Le funzioni**

Definizione di funzione reale di variabile reale. Espressione analitica di una  $f(x)$  in forma esplicita ed implicita. Dominio e codominio. Gli zeri di una  $f(x)$  e il suo segno. Funzioni iniettive, suriettive e biiettive. Funzioni pari e dispari: simmetria rispetto all'asse coordinato  $y$  e simmetria rispetto all'origine. Funzioni crescenti, decrescenti, monotone. Funzioni composte. Funzione inversa. Classificazione delle funzioni.

#### **I limiti**

Intervalli: limitati, illimitati, chiusi, aperti, semiaperti.  
Intorni. Intorni circolari, intorno destro e sinistro, raggio dell'intorno, intorni di infinito.  
Punti isolati e punti di accumulazione.  
Definizione di limite per  $x \rightarrow x_0$  di  $f(x) = l$ , rappresentazione grafica e verifica del limite.  
Limite destro e sinistro.  
Teorema dell'unicità del limite e teorema del confronto.  
Operazioni sui limiti: teoremi sui limiti della somma algebrica, del prodotto, della potenza e del quoziente fra due funzioni.  
Forme indeterminate di limite:  $+\infty-\infty$  nelle funzioni razionali intere;  $\infty/\infty$  e  $0/0$  nelle funzioni razionali fratte.  
Definizione di asintoto. Asintoto verticale, asintoto orizzontale, asintoto obliquo.  
Definizione di infinitesimo per  $x \rightarrow a$  e confronto fra infinitesimi.  
Definizione di infinito per  $x \rightarrow a$  e confronto fra infiniti.

#### **La continuità di una funzione**

Definizione di funzione continua in un punto e in un intervallo  $[a,b]$ .  
Teorema di Weierstrass e teorema dei valori intermedi.  
Punti di discontinuità o punti singolari di  $f(x)$ : discontinuità di 1°, 2°, 3° specie.

### Secondo quadrimestre

#### **La derivata di una funzione**

Definizione di rapporto incrementale di  $f(x)$  e suo significato geometrico.  
Definizione di derivata di  $f(x)$  in un punto e suo significato geometrico.  
Equazione della retta tangente ad  $f(x)$  in un punto.  
Derivata destra e sinistra.  
Definizione di funzione derivabile in  $]a,b[$ .  
Studio della derivata prima e analisi degli intervalli di crescita e decrescenza di  $f(x)$ .  
Definizione di punto stazionario. Tipi di punti stazionari: massimi, minimi e flessi a tangente orizzontale. Definizione di massimo e minimo assoluti e relativi.  
Punti di non derivabilità: punti di discontinuità, cuspidi, flessi a tangente verticale, punti angolosi. L'esempio della curva di Von Koch.  
Teorema: relazione fra derivabilità e continuità.

Funzioni derivabili sottoinsieme delle funzioni continue.  
Teoremi sulle derivate fondamentali: funzione costante, funzione lineare, funzione polinomiale  $D(ax^n)$ .  
Teoremi sul calcolo delle derivate:  $c \cdot f(x)$ ,  $f(x) \pm g(x)$ ,  $f(x) \cdot g(x)$ ,  $f(x)/g(x)$ .  
Teorema sul calcolo della derivata di una funzione composta.  
Derivate di ordine superiore al primo.  
La concavità di una funzione. Definizione di punto di flesso.  
Studio della derivata seconda, analisi della concavità di  $f(x)$  e studio dei flessi obliqui.  
Teorema: condizione necessaria per l'esistenza di un flesso.  
Teorema di Lagrange.  
Teorema di Rolle.  
Teorema di Cauchy.  
Teorema di De L'Hospital.  
Studio di funzioni razionali intere e fratte.  
Problemi di massimo e minimo.

### **3. *Metodi di insegnamento***

Ripasso iniziale e consolidamento dei prerequisiti necessari allo svolgimento del programma previsto. Lezioni frontali e partecipate, sollecitando gli alunni a intervenire e a discutere in modo da far riflettere sui contenuti studiati. Richiesta di acquisizione critica dei contenuti.  
Strumenti utilizzati: libro di testo, esercizi in classe e a casa, appunti, computer con software Geogebra + videoproiettore.

### **4. *Libro di testo***

E' stato utilizzato il seguente libro di testo

“*Matematica azzurro*” - vol. 5 - di M.Bergamini, A.Trifone, G.Barozzi ed.Zanichelli

### **5. *Interventi didattici educativi integrativi***

Il recupero è stato effettuato in itinere. Le verifiche degli interventi didattici integrativi sono avvenute a febbraio e a marzo. La maggioranza degli studenti coinvolti ha ottenuto un risultato sufficiente.

### **6. *Criteri e strumenti di verifica adottati***

Le fasi di verifica e valutazione dell'apprendimento sono state strettamente correlate con le attività svolte. Hanno riguardato in modo equilibrato tutte le tematiche studiate in classe, tenendo conto degli obiettivi evidenziati nel programma.

Sono state effettuate prove di verifica scritte e orali al fine di accertare la conoscenza degli argomenti proposti, la comprensione e relativa rielaborazione personale e le abilità acquisite.

Le prove scritte sono state tre nel primo quadrimestre e saranno tre anche nel secondo. In particolare, nel primo quadrimestre, è stata svolta una simulazione della terza prova d'esame, di

tipologia B, che ha coinvolto anche Matematica.

Nelle verifiche scritte, di carattere prevalentemente applicativo, sono spesso inserite anche domande di teoria, nella tipologia a risposta aperta.

Le prove orali sono due a quadrimestre. Le interrogazioni hanno l'obiettivo di valutare le conoscenze acquisite e i progressi raggiunti nella chiarezza e proprietà di espressione. In ogni verifica orale articolata su tre o più quesiti è richiesto lo svolgimento di esercizi in aggiunta ad argomenti teorici. In particolare sono esposti dagli studenti i teoremi fondamentali studiati.

Questi momenti di verifica hanno il duplice scopo di permettere agli allievi di rendersi conto dei propri livelli di apprendimento, delle capacità strumentali acquisite, consentendo all'insegnante di prendere atto dell'effettivo raggiungimento degli obiettivi prefissati.

La scala dei voti è stata quella dall'3 al 10.

Nella valutazione si terrà conto delle prove scritte, del lavoro svolto a casa, delle interrogazioni e degli interventi durante le ore di lezione; ovviamente per la valutazione finale determinanti saranno i risultati ottenuti rispetto al livello individuale di partenza, l'impegno e la serietà dimostrati, la partecipazione al dialogo educativo.

Per quanto riguarda i criteri di valutazione, ci si attiene a quelli previsti e concordati sia nella riunione del Dipartimento che dal Consiglio di Classe e approvati dal Collegio.

### **7. Criteri di valutazione**

Voto	Conoscenze	Competenze	Capacità
3	Nessuna o gravemente errate	Nessuna o non sa cosa fare	Non si orienta
3	Gravi lacune ed errori	Non riesce ad applicare le minime conoscenze anche se guidato	Non riesce ad analizzare
3	Conoscenze frammentarie e lacunose	Applica le conoscenze minime solo seguito, ma con gravi errori	Compie analisi errate, non sintetizza, commette errori di interpretazione
4	Conoscenze frammentarie con errori e lacune	Applica le conoscenze minime solo se guidato, ma con gravi errori	Compie analisi lacunose, sintesi incoerenti, commette errori di interpretazione
4	Conoscenze carenti con errori e espressione impropria	Applica le conoscenze minime solo se guidato, ma con gravi errori	Compie qualche errore, analisi parziali, sintesi scorrette
5	Conoscenze carenti ed espressione difficoltosa	Applica le conoscenze minime autonomamente ma con errori	Compie qualche errore, analisi e sintesi parziali
5	Conoscenze superficiali ed improprietà di linguaggio	Applica autonomamente le conoscenze minime ma con qualche errore	Compie analisi parziali, sintesi imprecise
5/6	Conoscenze complete con imperfezioni, esposizione non sempre precisa	Applica autonomamente le conoscenze minime con imperfezioni	Compie analisi corrette, qualche imprecisione di sintesi, ma ha difficoltà a gestire situazioni nuove
6	Conoscenze complete ma non approfondite, espressione semplice e corretta	Applica autonomamente e correttamente le conoscenze minime	Sa interpretare esattamente semplici informazioni, compie analisi corrette, gestisce semplici situazioni nuove
6/7	Conoscenze complete, poco approfondite, esposizione corretta	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi, ma con errori	Sa interpretare esattamente il testo, sa ridefinire un concetto, gestisce autonomamente situazioni nuove

7	Conoscenze complete, sa approfondire se guidato, esposizione corretta con proprietà linguistica	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi, ma con imperfezioni	Coglie le implicazioni, compie analisi complete e corrette
8	Conoscenze complete, qualche approfondimento autonomo, esposizione corretta con proprietà linguistica	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi, in modo corretto	Coglie le implicazioni, compie correlazioni con imprecisioni, rielabora correttamente
9	Conoscenze complete con approfondimento autonomo, esposizione fluida con utilizzo del linguaggio specifico	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi complessi, se guidato trova le soluzioni migliori	Coglie le implicazioni, compie correlazioni esatte ed analisi approfondite, rielabora correttamente, in modo completo ed autonomo
10	Conoscenze complete, approfondite e con utilizzo di un lessico ricco ed appropriato	Applica autonomamente e correttamente le conoscenze anche a problemi complessi, trova da solo le soluzioni migliori	Sa rielaborare correttamente ed approfondire in modo autonomo e critico situazioni complesse

## 8. *Obiettivi raggiunti*

Il comportamento degli alunni è stato corretto. La classe ha però dimostrato verso la disciplina scarsa curiosità e interesse e perciò le lezioni sono state spesso poco partecipate.

Nei primi mesi dell'anno scolastico lo svolgimento del programma ha subito qualche rallentamento per riprendere alcuni argomenti del precedente anno che risultavano non ben acquisiti. Lo svolgimento del programma risulta perciò ridotto della parte relativa agli integrali che era stata inserita nella programmazione di inizio anno scolastico, ma che nella pratica non sarà svolta. Dato che la classe ha più volte sollevato la critica della troppa astrazione della Matematica studiata in quest'ultimo a.s., si è cercato di interessare gli allievi anche attraverso la lettura di articoli scientifici aventi particolare attinenza allo studio di fenomeni della vita reale.

Lo studio individuale, volto all'acquisizione delle conoscenze, competenze e metodologie proprie, ha portato al raggiungimento di risultati non omogenei dovuti soprattutto a livelli di conoscenza dell'algebra di base differenti.

La preparazione complessiva raggiunta dalla classe risulta pertanto eterogenea.

Per alcuni allievi, circa il 30% della classe, permangono tutt'ora alcune lacune nella preparazione di base, che emergono in particolari condizioni di stress e di verifica. Questi allievi hanno comunque raggiunto risultati sufficienti in relazione agli obiettivi minimi.

C'è poi un gruppo di alcune studentesse, circa il 50% della classe, che nel corso dell'anno, grazie al miglioramento nel metodo di studio, ha raggiunto un'adeguata padronanza delle tecniche di calcolo e del linguaggio specifico della disciplina, raggiungendo una preparazione più che sufficiente.

Infine ci sono alcune eccellenze: allieve brillanti, che sia attraverso lo studio continuativo o una particolare inclinazione verso le materie scientifiche, hanno raggiunto risultati più che buoni.

.  
.  
Firenze, 2 Maggio 2018

La Docente  
Prof.ssa Ilaria Pasini

# ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE

“N. MACHIAVELLI”

[www.liceomachiavelli-firenze.gov.it](http://www.liceomachiavelli-firenze.gov.it)

Liceo Classico, Liceo Linguistico Internazionale, Liceo delle scienze umane.

Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 FI – tel. 055-2396302 - fax 055-219178

e-mail: [isismachiavelli@gmail.com](mailto:isismachiavelli@gmail.com)

## ALLEGATO A

### ESAMI DI STATO A.S. 2017/2018

*MATERIA DI INSEGNAMENTO: Scienze Prof./ssa: Josefina Privat Defaus.*

*ore di lezioni settimanali n° 3*

#### **1. Obiettivi specifici della disciplina** (conoscenze, competenze applicative, capacità)

In termini di conoscenze:

- Conoscere la composizione, gli aspetti morfologici e fisici e i fenomeni endogeni del nostro pianeta.
- Conoscenza degli eventi che caratterizzano l'evoluzione ed il dinamismo del pianeta Terra
- Conoscere l'importanza del carbonio e le varie ipotesi sulla nascita della vita nella Terra
- Acquisire una conoscenza generale dei composti organici: dagli idrocarburi alle biomolecole.
- Conoscere e comprendere la struttura e i meccanismi di trasmissione dell'informazione contenuta nel DNA e conoscere le tecnologie più importanti per modificarlo e le loro applicazioni.
- Conoscenza delle eventuali connessioni tra le varie discipline specifiche (geologia, geofisica, chimica organica e biochimica) in modo da interpretare i fenomeni di base dell'equilibrio della vita sul nostro Pianeta.

In termini di competenze applicative:

- Comprendere la dinamica del pensiero scientifico e dei limiti intrinseci alla conoscenza del mondo naturale
- Elaborare concetti, organizzare ipotesi e cogliere connessioni tra le varie discipline secondo un metodo rigoroso e scientifico
- Individuare le cause che provocano la trasformazione del pianeta Terra
- Saper applicare le conoscenze acquisite a situazioni della vita reale, anche per porsi in modo critico e consapevole di fronte ai problemi di attualità di carattere scientifico e tecnologico della società moderna
- Comprendere i collegamenti temporali e spaziali tra la genesi di un determinato fenomeno scientifico e gli effetti che esso produce
- Saper evidenziare un fenomeno attraverso dei grafici
- Usare fluidamente i termini specifici della disciplina
- Esporre in forma chiara e corretta

In termini di capacità:

- Applicare i dati acquisiti a contesti diversi da quelli appresi
- Utilizzare le conoscenze e le competenze acquisite anche in altri ambiti disciplinari in modo da potenziare i propri strumenti cognitivi.
- Esprimere valutazioni autonome

- Sviluppare capacità organizzative in un lavoro autonomo di ricerca bibliografica

## **2. Contenuti e tempi del percorso formativo**

**Modulo A: Geologia e tettonica** (*Argomenti trattati nel primo quadrimestre, da metà settembre a gennaio*)

### **a. La crosta terrestre: i minerali e le rocce**

Elementi chimici e minerali della crosta terrestre. Proprietà fisiche dei minerali. Classificazione dei minerali: silicatici e non silicatici. Origine dei minerali.

Le Rocce. Ciclo litogenetico: processi che portano all'origine delle rocce. Rocce magmatiche o ignee. Rocce intrusive ed effusive. Struttura delle rocce magmatiche. Classificazione delle rocce magmatiche. Origine ed evoluzione dei magmi. Caratteristiche del magma primario e secondario. Processi di differenziazione dei magmi.

Le rocce sedimentarie. Classificazione delle rocce sedimentarie in base all'origine di formazione. Processi che portano alla formazione delle rocce sedimentarie clastiche. Le rocce sedimentarie organogene e le rocce sedimentarie di origine chimica.

Le rocce metamorfiche. Tipi di metamorfismo: metamorfismo regionale, cataclastico e di contatto. Esempio di alcune strutture caratteristiche nelle principali rocce metamorfiche.

### **b. I fenomeni vulcanici**

Come si verifica un'eruzione vulcanica. Natura e provenienza del magma. Fattori che influenzano la viscosità del magma. La camera magmatica e il condotto magmatico. Eruzioni centrali ed eruzioni lineari. Edifici vulcanici: vulcani a scudo e vulcani a strato. I diversi tipi di eruzioni legate alle attività effusive o esplosive. I prodotti vulcanici: la lava, i gas vulcanici ed i prodotti solidi. Le nubi ardenti e prodotti piroclastici. Il vulcanismo secondario. Confronto tra vulcanismo effusivo e vulcanismo esplosivo, illustrato con esempi di vulcani attivi sulla Terra. Rischio vulcanico in Italia. La distribuzione geografica dei vulcani.

### **c. Fenomeni sismici**

I terremoti e le faglie. Cause dei terremoti. Zone sismiche e zone asismiche. Teoria del rimbalzo elastico. Deformazione e frattura delle rocce. Ipocentro ed epicentro. Ciclo sismico. Le onde longitudinali, le onde trasversali e le onde superficiali. Sismografo e sismogrammi. La scala Mercalli misura l'intensità di un terremoto. La scala Richter misura la magnitudo, cioè la forza di un terremoto. Magnitudo e intensità a confronto. I danni dei terremoti. Distribuzione geografica dei terremoti. Prevenzione e previsione dei fenomeni sismici.

### **d. L'interno della Terra**

La struttura dell'interno della Terra e lo studio delle onde sismiche. Le superficie di discontinuità. Gli strati della terra in base alle caratteristiche chimiche dei materiali: crosta, mantello e nucleo. Gli strati in base agli stati di aggregazione: litosfera, astenosfera, mantello, nucleo esterno e nucleo interno. Andamento della temperatura all'interno della Terra. Il campo magnetico terrestre e le anomalie magnetiche.

### **e. Tettonica a placche**

Cenni sulle teoria della deriva dei continenti e dell'espansione dei fondi oceanici. La teoria della tettonica a placche. I margini delle placche: convergenti, divergenti e trasformativi o conservativi. Le dorsali medio-oceaniche e le placche divergenti. I vulcani localizzati negli archi insulari del Pacifico e le placche convergenti. Il fenomeno della subduzione. Piano di Benioff e ipocentri dei terremoti. Le fosse oceaniche. Il movimento delle placche litosferiche è determinato dai moti convettivi del mantello. Prove e verifica del movimento delle placche: I punti caldi e l'andamento lineare delle catene di isole vulcaniche ( esempio isole Hawaii ). Attività vulcanica e sismica localizzata nei margini delle placche.

**Modulo B: Chimica organica, biochimica e biotecnologie** (*Argomenti trattati nel secondo*

*quadrimestre, da febbraio a giugno)*

### **a. Ipotesi sull'origine della vita**

Introduzione all'origine e alla formazione del pianeta Terra. Ipotesi sull'origine della vita. Esperimento di Miller. Ricerche e ipotesi recenti. Gli elementi chimici fondamentali della vita.

### **b. Il mondo del carbonio**

La chimica del Carbonio. L'atomo di Carbonio e le sue proprietà. Legami semplici, doppi e tripli. Gli idrocarburi alifatici: saturi, gli alcani e insaturi, gli alcheni e gli alchini. Formula bruta e formula di struttura. Serie omologa e principali proprietà degli alcani, alcheni e alchini. I principali tipi di isomeria.

I principali gruppi funzionali e le loro proprietà. Alcoli, Aldeidi, Chetoni, Acidi carbossilici e Ammine. Monomeri e polimeri. Reazioni di condensazione e di Idrolisi.

### **c. Le Biomolecole**

Le molecole biologicamente importanti: carboidrati, lipidi, proteine e acidi nucleici.

I carboidrati: struttura e funzioni. I monosaccaridi: il glucosio, struttura lineare e ciclica. I disaccaridi più importanti. I polisaccaridi: amido glicogeno e cellulosa.

I lipidi: Caratteristiche generali dei lipidi: i Trigliceridi, grassi animali e vegetali, saturi e insaturi.

Le proteine: La struttura e composizione degli amminoacidi, i mattoni delle proteine. Il legame peptidico. I vari livelli di organizzazione delle proteine: struttura primaria, secondaria, terziaria e quaternaria. Le funzioni più importanti delle proteine. Gli enzimi.

Gli acidi nucleici: i nucleotidi sono i monomeri del RNA e del DNA.

Confronto tra la composizione chimica, struttura e funzione delle molecole di DNA e di RNA.

### **d. Genetica molecolare**

La duplicazione del DNA. L'importanza dell'enzima DNA-polimerasi.

I diversi tipi di RNA. Caratteristiche generali della trascrizione e traduzione.

La regolazione genica nei procarioti.

Caratteristiche generali dei virus e batteri. La genetica dei batteri: trasformazione, trasduzione e coniugazione batterica. Ciclo litico e lisogeno dei virus.

### **e. Le biotecnologie**

Le biotecnologie classiche e le nuove biotecnologie. La tecnologia del DNA ricombinante. I vettori: plasmidi e virus. Tagliare il DNA attraverso enzimi specializzati, chiamati enzimi di restrizione. Separare e incollare il DNA. A cosa serve l'ingegneria genetica? Principali applicazioni delle biotecnologie.

## **3. Metodi di insegnamento**

*(strategie educative, esercitazioni, compresenze)*

1. Ricorrere alla lezione partecipata, in modo che, anche durante la lezione e spiegazione da parte dell'insegnante, lo studente si senta coinvolto e partecipe.
2. Favorire la deduzione da parte dell'alunno e la sua interpretazione personale di fatti e fenomeni.
3. Ricorrere ai lavori di gruppo e alle attività di laboratorio per favorire l'autonomia e stimolare l'interesse e la partecipazione.
4. Sottolineare costantemente i collegamenti fra le varie parti di programma, con la realtà, con discipline diverse, per evitare lo studio mnemonico e staccato dal contesto
5. Ricorrere alla lettura e al commento degli articoli giornalistici per studiare le molecole organiche, come il DNA; le biotecnologie e i vari fenomeni legati al nostro pianeta da un punto di vista geologico.

**4. Metodi e spazi utilizzati** (*testi in adozione e consigliati, uso dei laboratori e dei sussidi didattici*)

Libri di testo: 1. Modelli Globali- geologia e Tettonica ( Linx Pearson)  
2. Percorsi di Scienze Naturali. Biochimica e biotecnologie (Zanichelli)

Appunti, fotocopie, articoli di riviste e quotidiani.

Lettura di carte geografiche

Riconoscimento di campioni di minerali e rocce

Visione di brevi filmati

Laboratorio di Scienze

**5. Visite guidate** (*attività integrative curricolari ed extracurricolari*)

La classe ha partecipato, nell'ambito del Pianeta Galileo, a una lezioni sull'autofagia, morte delle cellule ( prof.ssa Ori Università di Pisa)

**6. Interventi didattici educativi integrativi** (*corsi di recupero, interventi di sostegno, approfondimenti*)

Sono stati effettuati interventi di recupero in itinere

**7. Criteri e strumenti di verifica adottati** (*tipologia e numero di prove, criteri di misurazione, scala dei voti*)

1. Colloqui orali con funzione sia formativa che sommativa (uno al quadrimestre)

2. Verifiche strutturate e semi strutturate, con test a risposte aperte e chiuse di varia tipologia (una al quadrimestre)

3. Trattazione sintetica di argomenti e quesiti a risposta singola all'interno di prove multidisciplinari (una al quadrimestre)

Le verifiche terranno conto della:

- a. dell'impegno, della partecipazione e della regolarità nel lavoro
- b. del progresso durante l'anno
- c. del lavoro autonomo attraverso approfondimenti

La scala dei voti usata va dal 1 al 10 come concordato nel collegio docente e nella riunione dipartimentale

**8. Obiettivi raggiunti**

La maggior parte degli alunni, seppur a livelli diversi ha raggiunto gli obiettivi prefissati: conosce i contenuti fondamentali della disciplina, usa il linguaggio scientifico e sa fare semplici collegamenti e rielaborazioni guidate. Alcuni studenti invece hanno sviluppato competenze superiori e sono certamente in grado di lavorare in modo del tutto autonomo. Soltanto per un piccolo gruppo la preparazione è più frammentaria.

Firenze maggio 2018

Il Docente: Josefina Privat Defaus



## LICEO STATALE "NICCOLÒ MACHIAVELLI"

[www.liceomachiavelli-firenze.gov.it](http://www.liceomachiavelli-firenze.gov.it)

Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico,

Liceo Internazionale Scientifico

Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale

Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze

tel. 055-2396302 - fax 055-219178

e-mail: [liceomachiavelli.firenze@gmail.com](mailto:liceomachiavelli.firenze@gmail.com) - PEC: [fiis00100r@pec.istruzione.it](mailto:fiis00100r@pec.istruzione.it)



### ALLEGATO A

#### ESAMI DI STATO A.S. 2017\_\_/2018\_\_

MATERIA DI INSEGNAMENTO: .Religione..... Prof.re/ssa: .Claudia Taglietti...

ore di lezioni settimanali n° .1.. ; tot. annuale ore n° .... effettive

#### **1. Obiettivi specifici della disciplina** (conoscenze, competenze applicative, capacità)

##### **In termini di conoscenze:**

*..conoscere i linguaggi specifici della disciplina per rileggere e interpretare la molteplicità del reale  
conoscere i diversi aspetti del fatto religioso nel mondo contemporaneo  
riconoscere il ruolo della religione nella società e comprenderne la natura nelle prospettive di un dialogo  
costruttivo fondato sul principio della libertà religiosa  
conoscere i principi fondamentali del pensiero sociale della Chiesa in relazione a significativi problemi etici  
conoscere i principi essenziali a fondamento della morale delle religioni studiate  
conoscere i principali elementi di rinnovamento della Chiesa del Concilio Ecumenico Vaticano II..*

##### **In termini di competenze applicative:**

*.usare un linguaggio appropriato, specifico della disciplina ed esporre, oralmente o per scritto, i contenuti appresi  
analizzare nuclei tematici anche complessi, problemi e processi storici, teologici, filosofici.  
sintetizzare i contenuti appresi in modo efficace  
produrre una riflessione originale e personale su una questione data, relativa a una delle problematiche trattate.*

##### **In termini di capacità:**

*.collegare argomenti di discipline diverse, sapendo coglierne le relazioni  
assumere una posizione su dati valori  
interpretare criticamente la realtà contemporanea; ..rapportarsi in modo aperto, libero e costruttivo con sistemi di  
valore diversi dal proprio, sapendone verificare gli effetti nei vari ambiti della società e della cultura*

#### **2. Contenuti e tempi del percorso formativo** (argomenti trattati)

. **Bibbia e letteratura:** il libro del Qoelet e il pensiero di Leopardi nel "Canto notturno..."

**.Storia della Chiesa:** la Chiesa prima e dopo il **Concilio Vaticano II**, la gerarchia, la liturgia e la catechesi.

La Chiesa e le altre religioni: la “ **Nostra Aetate**”

**Giornata della memoria:** le leggi razziali.

Il clima culturale europeo in cui nasce l'idea di razza.

Il genocidio degli armeni; proiezione “La masseria delle allodole”

Neo-paganesimo ed esoterismo nazisti : proiezione.

**Dottrina sociale della Chiesa:** l'impegno del cristiano nella vita politica; il bene comune.

L'atteggiamento nei confronti dell'ambiente.

**3. Metodi di insegnamento** (strategie educative, esercitazioni, compresenze)

.La metodologia è stata orientata a stimolare negli allievi interrogativi ed approfondimenti. Il programma ha seguito un itinerario storico- culturale, elemento necessario per comprendere il linguaggio specifico della disciplina e cogliere i valori presenti nella dimensione religiosa.

Sono state svolte : lezione frontale, discussioni guidate, lettura e analisi di testi.

**4. Metodi e spazi utilizzati** (testi in adozione e consigliati, uso dei laboratori e dei sussidi didattici)

.Libro di testo:

Famà “Uomini e profeti” Marietti

La Bibbia di Gerusalemme.

Tutti i documenti del Concilio Vaticano II.

Documenti del Magistero : Lettera enciclica di Papa Francesco “Laudato si”

Massimo Introvigne: “Il cappello del mago”

**5. Visite guidate** (attività integrative curriculari ed extracurriculari)

La funzione catechetica dell'arte nel cattolicesimo: il significato del Presepe.

Uscita in occasione delle festività natalizie per visitare il presepe.

**6. Interventi didattici educativi integrativi** (approfondimenti)

Le figure più importanti del '900 nell'ambito dei diritti civili e del dialogo interreligioso.

Gandhi, Martin Luther King, Kennedy.

Le ramificazioni dottrinali dell'Islam contemporaneo.

**7. Criteri e strumenti di verifica adottati** (tipologia e numero di prove, criteri di misurazione, scala dei voti)

### **CRITERI**

comprensione dei testi

uso corretto e appropriato del linguaggio specifico

contestualizzazione dei testi

correttezza delle connessioni stabilite nell'analisi dei problemi

capacità di rielaborazione

interesse

partecipazione

### **SCALA DEI VOTI**

SCARSO corrispondenza numerica 4/5

SUFFICIENTE 6

DISCRETO	“	7
BUONO	“	8
DISTINTO	“	9
OTTIMO	“	10

#### **8. Obiettivi raggiunti**

*Il gruppo classe, composto da tre alunne fortemente motivate alla conoscenza delle problematiche religiose e culturali offerte dalla disciplina, ha effettuato un percorso di maturazione basato sull'impegno individuale e sul confronto interpersonale che ha portato al conseguimento di tutti gli obiettivi prefissati.*

Firenze, 10 maggio 2018

Il Docente, Claudia Taglietti

## ALLEGATO A

### ESAMI DI STATO A.S. 2017/2018

#### MATERIA DI INSEGNAMENTO **Francese**

Prof.ssa **Francesca Tortelli**

Prof. **Alain Bichon**

*ore di lezioni settimanali n° 5*

#### **I. Obiettivi specifici della disciplina** (conoscenze, competenze applicative, capacità)

##### *Conoscenze*

Aderendo al triennio internazionale al progetto ESABAC, l'obiettivo essenziale da raggiungere in francese è l'acquisizione da parte degli alunni di una competenza comunicativa basata sui saperi e i saper fare corrispondenti al livello B2 definito dal Quadro europeo di riferimento per le lingue, che si traduce nei seguenti obiettivi:

1. capacità di comprendere testi complessi su argomenti sia concreti che astratti;
2. capacità di produrre esposizioni orali e testi scritti sufficientemente chiari e articolati;
3. capacità di interagire con relativa scioltezza e spontaneità.

L'intento prioritario del progetto di formazione ESABAC è quello di favorire l'apertura alla cultura dell'altro, per creare una dimensione interculturale che contribuisca a valorizzare le radici comuni e, nel contempo, ad apprezzare la diversità. Per realizzare questo scopo è necessaria una conoscenza approfondita della civiltà francese, in particolare nelle sue manifestazioni letterarie ed artistiche

In termini di conoscenze, l'obiettivo da raggiungere è:

1. conoscere e collocare con esattezza gli autori e i movimenti studiati durante l'anno;
2. riconoscere i vari testi e definire il loro statuto specifico;
3. possedere gli strumenti di analisi di un testo, che permettano di orientarsi metodicamente nella lettura e nel commento di un testo;
4. conoscere una terminologia media di analisi letteraria.

### *Competenze applicative:*

Le competenze interculturali da raggiungere alla fine del triennio sono:

1. saper stabilire relazioni fra la cultura di partenza e quella del Paese partner;
2. saper riconoscere le diversità culturali e mettere in atto le strategie adeguate per avere contatti con persone di altre culture;
3. saper riconoscere gli stereotipi ed evitare comportamenti stereotipati.

Gli obiettivi disciplinari da conseguire sono:

1. saper prendere degli appunti, riordinarli, utilizzarli;
2. saper definire i limiti di un argomento;
3. saper relazionare su un film, una esperienza, ecc.;
4. saper individuare, in un messaggio, la sua organizzazione in funzione degli obiettivi che intende raggiungere;
5. saper identificare le varie tecniche compositive di un testo al fine di usarle, in fase di produzione, in una maniera adeguata;
6. saper sintetizzare oralmente o per iscritto un dibattito, un libro, più generalmente, un "messaggio".

### *Capacità:*

Il percorso di formazione integrata persegue lo scopo di formare un lettore autonomo in grado di porre in relazione le letterature dei due Paesi, in una prospettiva europea e internazionale.

Tale percorso sviluppa la conoscenza delle opere letterarie più rappresentative del paese partner, attraverso la loro lettura e l'analisi critica.

Lo studente, al termine del percorso di formazione integrata, è in grado di:

1. padroneggiare la lettura di differenti tipi di testi;
2. produrre testi scritti di vario tipo, utilizzando i registri linguistici;
3. condurre un'analisi del testo che dimostri la comprensione della sua struttura e del suo significato.

## **II. Contenuti e tempi del percorso formativo**

*(argomenti trattati)*

Il programma di francese ha affrontato lo studio del XIX e del XX secolo.

La presentazione dei vari autori e dei diversi movimenti letterari ha seguito un percorso cronologico, lungo il quale sono stati affrontati tre itinerari letterari (*thématiques culturelles*) previsti dal programma di formazione integrata (allegato al D.M. 95/2013):

1. Il Realismo e il Naturalismo in Francia; il Verismo in Italia;
2. La poesia della modernità: Baudelaire e i poeti maledetti; il decadentismo

3. La ricerca di nuove forme dell'espressione letteraria e i rapporti con le altre manifestazioni artistiche.

All'interno dei tre itinerari il consiglio di classe ha programmato i seguenti percorsi tematici (itinéraires), costruiti intorno ad una problematica, che si propone di studiare un movimento, le caratteristiche o l'evoluzione di un genere o di una corrente di pensiero, le varie funzioni di un testo letterario:

1. Roman(s) et Réalité(s)
2. Le nouveau rôle du poète dans la seconde moitié du XIXème siècle
3. Le malaise existentiel

Si riporta di seguito la scansione temporale dello svolgimento del programma, suddivisa in quadrimestri:

### **Primo quadrimestre:**

#### **1. Il Realismo e il Naturalismo in Francia; il Verismo in Italia**

- Réalisme et naturalisme
- Balzac, Flaubert, Zola
- Lecture intégrale de *Madame Bovary* et lecture analytique de 3 textes

#### **2. La poesia della modernità: Baudelaire e i poeti maledetti; il decadentismo**

- Baudelaire, Verlaine et Rimbaud

### **Secondo Quadrimestre :**

#### **3. La ricerca di nuove forme dell'espressione letteraria e i rapporti con le altre manifestazioni artistiche**

##### **A. Poésie et modernité**

- Apollinaire et les avant-gardes

##### **B. Le roman en question**

- Proust, Gide, Breton, Sartre, Camus

##### **C. La reprise du mythe dans le théâtre**

- Sartre
- Lecture intégrale d'*Antigone* d'Anouilh et lecture analytique de 2 textes

##### **D. Le malaise existentiel**

- Sartre, Camus, Le Nouveau Théâtre
- Lecture intégrale de *L'étranger* de Camus et lecture analytique de 3 textes

I percorsi tematici sono stati sviluppati ognuno all'interno di ogni itinerario culturale, rispettivamente, *Roman(s) et Réalité(s)* all'interno del primo, *Le nouveau rôle du poète dans la seconde moitié du XIX siècle* all'interno del secondo, *Le malaise existentiel* all'interno del terzo.

### **III. Metodi di insegnamento**

(strategie educative, esercitazioni, compresenze)

I percorsi di studio sviluppati nel programma EsaBac hanno una dimensione interculturale che permette di mettere in luce gli rapporti reciproci fra la storia e la letteratura italiane e francesi, e che si avvale, per quanto riguarda l'analisi del documento iconografico, delle competenze acquisite nell'ambito della Storia dell'arte.

Tutte le lezioni sono state svolte dal docente di francese e dal conversatore in compresenza. Il primo ha curato soprattutto la presentazione dei movimenti letterari, degli autori e degli strumenti di analisi del testo, il secondo ha collaborato costantemente seguendo soprattutto l'esposizione scritta e orale degli alunni.

La metodologia seguita privilegia l'analisi dei testi, essi sono inquadrati nel loro contesto storico, sociale, culturale, nella produzione letteraria dell'autore, nell'opera a cui appartengono, e analizzati in base agli assi di lettura che costituiscono il senso generale del testo, e che consentono di collegarli ad altri testi. Il metodo seguito riflette l'impostazione delle prove specifiche di esame ESABAC previste dal D.M. 95/2013, la quarta prova scritta, che prevede infatti per il francese lo svolgimento o dell'analisi di un testo, tratto dalla produzione letteraria in francese, dal 1850 ai giorni nostri, o di un saggio breve, da redigere sulla base di un corpus costituito da testi letterari (tre francesi e uno italiano) e da un documento iconografico, relativi al tema proposto.

La pratica costante del lavoro affrontato sui testi consente agli alunni di acquisire la capacità di esprimersi con chiarezza e pertinenza su di un testo, sul relativo contesto e contesto, dimostrando di comprenderne il senso generale e di saper operare collegamenti tra le opere studiate.

Le esercitazioni orali scritte, svolte in classe o come lavoro a casa, sono state strutturate in funzione della preparazione alle prove di esame:

a) all'orale:

lettura espressiva, presentazione e esposizione orale dei testi studiati, inseriti all'interno della produzione di ogni autore e collocati nel movimento letterario e nel periodo storico cui appartengono, esposizione dei movimenti letterari e/o degli autori studiati e presentazione dei testi letti e analizzati nel corso dell'anno che ne illustrano le principali tematiche.

b) allo scritto:

- risposte a domande di comprensione degli elementi testuali, risposte a domande di interpretazione degli elementi osservati,
- composizione a carattere personale a partire dal testo e/o dal/i tema/i trattato/i nel testo analizzato.
- composizione di un saggio breve.

#### **IV. Metodi e spazi utilizzati** (*testi in adozione e consigliati, uso dei laboratori e dei sussidi didattici*)

- Testo di letteratura in adozione: AA. VV., *Lire*, Einaudi Scuola
- Testi di metodologia: AA.VV., *Français, méthodes et pratiques*, Bordas  
AA.VV., *Esabac en poche*, Zanichelli

#### **V. Interventi didattici educativi integrativi**

(*corsi di recupero, interventi di sostegno, approfondimenti*)

Sono stati effettuati in itinere momenti di revisione, di recupero per le conoscenze linguistiche e metodologiche e di approfondimento metodologico.

**VI. Criteri e strumenti di verifica adottati** (tipologia e numero di prove, criteri di misurazione, scala dei voti)

Le verifiche sono state volte ad accertare il raggiungimento progressivo degli obiettivi prefissati. Allo scritto sono stati effettuati compiti legati alle fasi di lavoro per l'acquisizione delle abilità richieste per lo svolgimento delle prove scritte previste dall'esame.  
Sono stati usati tutti i valori della scala da 1 a 10.

**VII. Obiettivi raggiunti**

La classe ha seguito lo svolgimento delle lezioni con attenzione ma, per alcuni alunni, con una frequenza abbastanza saltuaria, mostrandosi in genere più incline a lasciarsi guidare che a partecipare in maniera autonoma alla didattica. Lo studio individuale ha consentito in genere una corretta acquisizione dei contenuti letterari. Globalmente gli alunni si esprimono con chiarezza - soprattutto all'orale - ed hanno acquisito il metodo di analisi del testo, anche se alcuni sono meno rigorosi nell'applicarlo o mostrano minori capacità di approfondimento. Il loro profitto, caratterizzato da risultati alterni, si attesta mediamente su un profitto senz'altro sufficiente, con alcuni elementi che si distinguono per un rendimento particolarmente brillante.

Firenze, 15-05-2018

I Docenti

Prof.ssa Francesca Tortelli \_\_\_\_\_

Prof. Alain Bichon \_\_\_\_\_

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA DELL'ESAME DI STATO

CANDIDATA/O \_\_\_\_\_ CLASSE \_\_\_\_\_

<i>Valutazioni e punteggi</i> <i>Indicatori</i>	GI	I	M	QS	S	PS	D	B	O/E	%	<i>Punteggio assegnato</i>
Conoscenza dell'argomento	1-8	9-18	19-25	26-29	<b>30</b>	31-34	35-38	39-42	43-45	30%	
Comprensione e analisi del testo (tip. A) Comprensione dei documenti e capacità di interconnessione (tip. B) Aderenza alla traccia (tip. C-D)	1-5	6-12	13-16	17-19	<b>20</b>	21-22	23-25	26-27	28-30	20%	
Coerenza e sviluppo della trattazione; capacità di elaborazione personale	1-5	6-12	13-16	17-19	<b>20</b>	21-22	23-25	26-27	28-30	20%	
Correttezza morfosintattica e lessicale, stile	1-8	9-18	19-25	26-29	<b>30</b>	31-34	35-38	39-42	43-45	30%	
<b>PUNTEGGIO TOTALE</b>											

### VALUTAZIONE IN QUINDICESIMI

(Punteggio totale diviso per 10, con arrotondamento dei decimali all'unità inferiore fino a 0,40 e all'unità superiore a partire da 0,50)

LEGENDA: GI= gravemente insufficiente; I= insufficiente; M= mediocre; QS= quasi sufficiente; S= sufficiente; PS: più che sufficiente; D: discreto; B= buono; O= ottimo; E= eccellente.

## Griglia di valutazione testo di comprensione e produzione

### Prova scritta di lingua straniera

#### Seconda prova - Esame di Stato .....

Studente ..... Classe.....

#### Parte a - COMPrensione SCRITTA

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGI
COMPRESIONE	Interpreta correttamente il senso di tutte le domande . Tra 75% e 100%	<b>4</b>
	Interpreta correttamente il senso di più della metà delle domande. Tra 55% e 74%	<b>3</b>
	Interpreta correttamente il senso di circa metà delle domande. Tra 35% e 54%	<b>2</b>
	Interpreta correttamente il senso di poche domande. ≤35%	<b>1</b>
	Totale	
ACCURATEZZA LINGUISTICA	Usa le strutture linguistiche in modo corretto utilizzando una certa varietà di lessico	<b>4</b>
	Usa le strutture linguistiche in modo adeguato, pur con alcuni errori. Il lessico è adeguato.	<b>3</b>
	Usa le strutture linguistiche in modo poco adeguato: le imprecisioni morfo-sintattiche rendono talvolta il messaggio di difficile comprensione. Varietà lessicale sufficiente	<b>2</b>
	Usa le strutture linguistiche in modo inadeguato: i numerosi errori impediscono la comprensione del messaggio. Il lessico è impreciso e scorretto	<b>1</b>
Totale		
<b>TOTALE COMPRESIONE SCRITTA</b>		

#### Parte b - PRODUZIONE SCRITTA

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGI
CONTENUTO-ORGANIZZAZIONE	Sviluppa tutti i punti chiave richiesti organizzando il testo in modo articolato	<b>3</b>
	Sviluppa solo alcuni dei punti chiave richiesti organizzando il testo in modo abbastanza articolato	<b>2</b>
	Sviluppa il testo in modo superficiale omettendo numerosi punti chiave	<b>1</b>
Totale		
ACCURATEZZA LINGUISTICA	Il testo è redatto in modo scorrevole ed articolato e utilizza una certa varietà di lessico	<b>4</b>
	Il testo, pur presentando alcuni errori grammaticali, è redatto in modo scorrevole con un lessico adeguato	<b>3</b>
	Il testo, pur presentando vari errori morfo-sintattici e grammaticali, rimane comunque comprensibile. Il lessico utilizzato è adeguato	<b>2</b>
	La presenza di numerosi errori grammaticali e morfo-sintattici rendono il testo incomprensibile. Il lessico è impreciso e scorretto	<b>1</b>
Totale		
<b>TOTALE PRODUZIONE SCRITTA</b>		
<b>TOTALE COMPRESIONE + PRODUZIONE</b>		

Internazionale linguistico Machiavelli Capponi - classe VG

SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA SCRITTA

Candidato..... Materia.....

Parametri	Descrittori	Punti	Punteggio
	Approfondite	6	
	Precise e adeguate	5	
<b>Conoscenze</b>	<b>Complessive e corrette</b>	<b>4</b>	
	Limitate, marginali	3	
	Scarsamente pertinenti, molto lacunose o errate	2	
	Assenti o completamente errate	1	

	Ricchezza espositiva, terminologia specifica o piena padronanza delle procedure	6	
	Forma appropriata e coesa, procedure adeguate	5	
<b>Competenze</b>	<b>Linguaggio/procedimento complessivamente corretto</b>	<b>4</b>	
	Linguaggio impreciso o procedimento incompleto/in parte errato	3	
	Linguaggio scorretto o procedimento largamente incompleto/errato	2	
	Competenze assenti o gravissimi errori di procedimento	1	

	Analisi o sintesi efficace	3	
<b>Capacità</b>	<b>Elaborazione chiara, coerente/impostazione complessivamente corretta</b>	<b>2</b>	
	Lavoro contraddittorio, confuso o ripetitivo	1	

<b>Prova non svolta</b>		1	
<b>TOTALE</b>			

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE QUARTA PROVA (FRANCESE)

## ANALYSE DE TEXTE

CANDIDATO \_\_\_\_\_

INDICATORI	LIVELLI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
COMPRESIONE	Nonostante alcune imprecisioni, il testo, le domande e il tema di riflessione sono compresi.	2	
	Errori nella comprensione del testo e/o delle domande e/o del tema di riflessione.	1	
CONOSCENZE	Conoscenza adeguata degli elementi di analisi del testo. Conoscenze vaste e/o approfondite sul tema della réflexion personnelle.	3	
	Conoscenza degli elementi essenziali di analisi del testo, nonostante alcune imprecisioni e/o errori. Conoscenze accettabili, anche se non molto vaste e/o approfondite, sul tema della réflexion personnelle	2	
	Errori ricorrenti e diffusi nell'analisi del testo. Conoscenze superficiali/frammentarie o scarse sul tema della réflexion personnelle.	1	
STRUTTURA/ APPLICAZIONE DELLA METODOLOGIA	Le idee sono espone in modo rigoroso nelle risposte e nella réflexion personnelle. La réflexion personnelle è strutturata in modo coerente e coeso; le varie parti del testo sono riconoscibili anche tipograficamente.	5	
	Le idee sono espone in modo adeguato nelle risposte e/o nella réflexion personnelle. Nonostante alcune imprecisioni la réflexion personnelle è strutturata in modo per lo più chiaro e coerente; le varie parti del testo sono riconoscibili.	4	
	L'esposizione delle idee non si limita alla parafrasi. Le imprecisioni non	3	

	compromettono la struttura globale della redazione delle risposte e della réflexion personnelle.		
	Le idee sono espone talvolta in modo confuso nelle risposte e/o nella réflexion personnelle. La struttura non è sempre facilmente riconoscibile.	2	
	Le idee sono espone per lo più in modo confuso, la struttura è difficilmente riconoscibile.	1	
LINGUA	L'espressione è fluida e corretta. Il lessico ricco e appropriato.	5	
	L'espressione è per lo più scorrevole e abbastanza corretta, il lessico è vario.	4	
	La presenza di errori morfosintattici con compromette l'espressione che appare complessivamente scorrevole. Il lessico è abbastanza vario.	3	
	L'espressione appare talvolta faticosa e scorretta. Ripetizioni frequenti nell'uso del lessico.	2	
	L'espressione è faticosa. Errori frequenti e lessico povero.	1	

Punteggio totale

/15

## GRIGLIA TOSCANA

### QUARTA PROVA ESABAC DI FRANCESE GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ESSAI BREF

Classe: .....

Cognome e nome del candidato: .....

			PUNTEGGIO ATTRIBUITO
<b>METODO E STRUTTURA</b> (MAX 4 PUNTI)	Rispetta in maniera equilibrata le caratteristiche delle tre parti di un saggio breve ( <i>introduction, développement, conclusion</i> ), usando in maniera sempre o quasi sempre appropriata i connettori testuali.	4	.....
	Rispetta in maniera sostanzialmente equilibrata le caratteristiche delle tre parti di un saggio breve ( <i>introduction, développement, conclusion</i> ), usando in maniera per lo più appropriata i connettori testuali.	3	
	Rispetta le caratteristiche delle tre parti di un saggio breve, seppur in maniera non sempre rigorosa e/ o non sempre equilibrata. Usa i connettori testuali in maniera sufficientemente appropriata.	<b>2,5</b>	
	Rispetta in maniera approssimativamente equilibrata la struttura di un saggio breve, con un uso scarso o inappropriato dei connettori testuali.	2	
	Rispetta in maniera scarsamente equilibrata la struttura di un saggio breve, con un uso scarso o inappropriato dei connettori testuali.	1,5	
	Dimostra di non conoscere per nulla la struttura di un saggio breve nelle sue parti e regole costitutive.	1	
<b>ESPOSIZIONE E ARGOMENTAZIONE DELLA PROBLEMATICA</b> (MAX 6 PUNTI)	Analizza e interpreta, in funzione della problematica indicata, tutti i documenti, organizzandone e contestualizzandone gli elementi significativi, secondo un ragionamento personale, logico e coerente	6	.....
	Analizza e interpreta, in funzione della problematica indicata, tutti i documenti, organizzandone e contestualizzandone gli elementi significativi, secondo un ragionamento sostanzialmente logico e coerente	5	
	Analizza e interpreta, in funzione della problematica indicata, tutti i documenti, organizzandone gli elementi significativi, seppur in maniera non sempre chiara, né sempre bene organizzata o ben contestualizzata.	<b>4</b>	
	Analizza e interpreta i documenti in modo parziale, collegandoli alla problematica indicata in maniera piuttosto superficiale, evidenziando difetti di organizzazione e di contestualizzazione.	3	
	Analizza e interpreta i documenti in modo parziale, collegandoli alla problematica indicata in maniera non chiara, evidenziando difetti di organizzazione e di contestualizzazione.	2	
	Analizza in maniera poco pertinente e / o confusa i documenti, omettendo di collegarli spesso o quasi sempre alla problematica indicata ed evidenziando scarse capacità di contestualizzazione e di coerenza di organizzazione.	1	
	appropriato e vario	1,5	

## GRIGLIA TOSCANA

<b>COMPETENZE LINGUISTICHE</b> (MAX 5 PUNTI)	<b>USO DEL LESSICO</b> (MAX 1,5)	appropriato, pur non molto vario	<b>1</b>	.....
		poco appropriato e poco vario	0,5	
		ben articolato e corretto, pur con qualche errore	3,5	
	<b>USO DELLE STRUTTURE MORFO-SINTATICHE</b> (MAX 3,5)	ben articolato e sostanzialmente corretto, pur con qualche errore	3	.....
		semplice, pur con qualche errore che non ostacola la comprensione degli enunciati	<b>2,5</b>	
		inadeguato con molti errori che ostacolano a volte la comprensione	2	
		inadeguato con moltissimi errori che ostacolano spesso la comprensione	1	
<b>TOTALE PUNTEGGIO</b>				.....

*I punteggi in neretto rappresentano la sufficienza conseguita per ogni descrittore*

### Griglia di valutazione - Composition

OBIETTIVI			VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
<b>Padronanza e Correttezza della lingua</b>			Eccellente	3
Correttezza nell'uso dell'ortografia, della grammatica e della sintassi	+	-	Buono	2,5
Uso dei connettori logici	+	-	<b>Sufficiente</b>	<b>2</b>
Utilizzo corretto della punteggiatura	+	-	Mediocre	1,5
Uso corretto del lessico storico	+	-	Insufficiente	1
			Gravemente insufficiente	0,5
<b>Aspetti metodologici</b>			Eccellente	5
Esistenza di una pianificazione ( <i>plan</i> ) in coerente	+	-	Ottimo	4,5
Introduzione (contestualizzazione, formulazione di una problematica pertinente e annuncio del <i>plan</i> )	+	-	Buono	4
Sviluppo (articolazione/ struttura: argomenti, esempi)	+	-	Discreto	3,5
Conclusione (risposta chiara alla problematica posta nell'introduzione, apertura ad altre prospettive pertinenti)	+	-	<b>Sufficiente</b>	<b>3</b>
Presentazione adeguata (salto di righe tra le diverse parti del compito, ritorno a capo ad ogni nuovo paragrafo, compito "pulito" e chiaramente leggibile)	+	-	Quasi sufficiente	2,5
			Mediocre	2
			Insufficiente	1,5
			Gravemente insufficiente	1
			Estremamente carente, lacunoso	0,5
<b>Aspetti contenutistici</b>			Eccellente	7
			Ottimo	6,5
Comprensione dell'argomento	+	-	Buono	6
			Discreto	5,5
Pertinenza e ampiezza delle conoscenze personali	+	-	<b>Sufficiente</b>	<b>5</b>
			Quasi sufficiente	4,5
Contestualizzazione appropriata	+	-	Mediocre	4
			Insufficiente	3,5
Capacità di rielaborazione e riflessione personale	+	-	Gravemente insufficiente	3
			Estremamente carente, lacunoso	2
			Punteggio Totale	
			Punteggio Arrotondato all'unità superiore	

### Griglia di valutazione Ensemble Documentaire

OBIETTIVI	VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
<b><u>Padronanza e Correttezza della lingua</u></b> - Correttezza nell'uso dell'ortografia, della grammatica e della sintassi - Uso dei connettori logici - Utilizzo corretto della punteggiatura - Uso corretto del lessico storico	Eccellente	3
	Buono	2,5
	<b>Sufficiente</b>	<b>2</b>
	Mediocre	1,5
	Insufficiente	1
	Gravemente insufficiente	0,5
<b><u>Contenuti del compito (prima parte)</u></b> - Comprensione dei documenti - Capacità di mettere in relazione i documenti (contestualizzazione, confronto dei punti di vista espressi...) - Pertinenza delle risposte rispetto alle domande poste - Riformulazione delle idee contenute nei documenti - Riferimenti circostanziati a tutti i documenti	Eccellente	5
	Ottimo	4,5
	Buono	4
	Discreto	3,5
	<b>Sufficiente</b>	<b>3</b>
	Quasi sufficiente	2,5
	Mediocre	2
	Insufficiente	1,5
	Gravemente insufficiente	1
	Estremamente carente, lacunoso	0,5
<b><u>Contenuti del compito (seconda parte)</u></b> - Comprensione dell'argomento - Apporto di conoscenze personali - Esistenza di una pianificazione ( <i>plan</i> ) in 2/3 parti coerenti - Sviluppo (articolazione/ struttura: argomenti, esempi) - Conclusione (risposta chiara alla problematica posta nell'introduzione, apertura ad altre prospettive pertinenti) - Presentazione adeguata (salto di righe tra le diverse parti del compito, ritorno a capo ad ogni nuovo paragrafo, compito "pulito" e chiaramente leggibile)	Eccellente	7
	Ottimo	6,5
	Buono	6
	Discreto	5,5
	<b>Sufficiente</b>	<b>5</b>
	Quasi sufficiente	4,5
	Mediocre	4
	Insufficiente	3,5
	Gravemente insufficiente	3
	Estremamente carente, lacunoso	2
	PunteggioTotale	
	Punteggio Arrotondato all'unità superiore	



**SIMULAZIONE TERZA PROVA – TIPOLOGIA B**  
**MATEMATICA**  
**Classe 5 G**

Candidato \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

- 1) Il candidato scriva le definizioni di funzione reale di variabile reale e di dominio. Completati la risposta fornendo un esempio di funzione algebrica ed uno di funzione trascendente.

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

- 2) Data la funzione  $f(x) = \frac{3}{x^3 - 4x}$ , calcolare: dominio, punti di discontinuità, intersezioni con gli assi, asintoti e disegnarne il grafico probabile.

- 3) Date le funzioni  $f(x)$  del secondo esercizio e la funzione  $g(x) = \frac{2x^3 + 1}{2x}$  verificare se per  $x \rightarrow \infty$  sono infiniti e, in caso affermativo, stabilire quale infinito è di ordine superiore.

**SIMULAZIONE TERZA PROVA**

**MATERIA: TEDESCO    CLASSE: 5G    COGNOME \_\_\_\_\_    NOME \_\_\_\_\_**

**1. Welche sind die Ideale der Klassik und was ist wichtig für die klassische Dichtung?**

---

---

---

---

---

---

---

---

**2. Welche sind die Phasen der Romantik?**

---

---

---

---

---

---

---

---

**3. Welche sind die wichtigsten Themen der Werke von Hoffmann und wer sind ihre Protagonisten normalerweise?**

---

---

---

---

---

---

---

---

Alunno: \_\_\_\_\_

1. Cosa s'intende per magmi primari e secondari? Come si formano e che caratteristiche hanno questi tipi di magma? (max 8 righe)

-----  
-----  
-----  
-----  
-----  
-----  
-----  
-----  
-----  
-----

2. Indica le differenze tra vulcanismo effusivo e vulcanismo esplosivo tenendo presente soprattutto i prodotti dell'attività vulcanica, la morfologia dell'apparato vulcanico e le diverse caratteristiche del magma di origine.

-----  
-----  
-----  
-----  
-----  
-----  
-----  
-----  
-----  
-----

3. Quali sono i tre tipi di metamorfismo? In quali condizioni si verificano? Scrivi qualche esempio di rocce metamorfiche.

-----  
-----  
-----  
-----  
-----  
-----  
-----  
-----  
-----  
-----

1. Inquadra e commenta il seguente passo tratto dal *De brevitae vitae* di Seneca senza tradurre.

*Mirari soleo cum video aliquos tempus petentes et eos qui rogantur facillimos; illud uterque spectat propter quod tempus petitum est, ipsum quidem neuter: quasi nihil petitur, quasi nihil datur. Re omnium pretiosissima luditur; fallit autem illos, quia res incorporalis est, quia sub oculos non venit ideoque vilissima aestimatur, immo paene nullum eius pretium est. 2 Annua, congiaria homines carissime accipiunt et illis aut laborem aut operam aut diligentiam suam locant: nemo aestimat tempus; utuntur illo laxius quasi gratuito. At eosdem aegros vide, si mortis periculum propius admotum est, medicorum genua tangentes, si metuunt capitale supplicium, omnia sua, ut vivant, paratos impendere! Tanta in illis discordia affectuum est!*

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

2. Illustra sinteticamente le caratteristiche del *Bellum civile* di Lucano.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

3. Come viene descritto Petronio nel celebre ritratto tracciato da Tacito (Annales, XVI, 18)? Soffermati in particolare sull'espressione *elegantiae arbiter*.

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

**Storia dell'arte**

**Nome**.....

**Spiega almeno tre caratteristiche dell'arte dadaista**

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

**Perché il Bauhaus è stato così importante?**

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

**Chi era Marinetti?**

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....



DISCIPLINA: FILOSOFIA

CANDIDATO .....

Quesito 1. S. KIERKEGAARD: Quale valore assume per il filosofo la categoria della “Possibilità”?

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

Quesito 2. A. COMTE: Si argomentino i significati relativi alla “Legge dei tre stadi”

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

Quesito n° 3. H. BERGSON: Si esponghano i significati relativi alla concettualizzazione della “societa’ aperta” e “società chiusa”.

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....



**1.** In base a quali caratteristiche si può comprendere se un campione è una roccia magmatica intrusiva o effusiva? Quali sono le caratteristiche dei magmi da cui in generale derivano. Illustra con qualche esempio. (max 8 righe)

-----  
-----  
-----  
-----  
-----  
-----  
-----  
-----

**2.** Cosa significa isomeria di struttura? Descrivi i vari tipi di isomeria di struttura facendo degli esempi. In quale gruppo di idrocarburi possiamo trovare invece la stereoisomeria conformazionale?

-----  
-----  
-----  
-----  
-----  
-----  
-----  
-----

**3.** Quale struttura contraddistingue gli idrocarburi? Confronta i vari tipi e le loro proprietà. Illustra con degli esempi

-----  
-----  
-----  
-----  
-----  
-----  
-----  
-----

1. Illustra sinteticamente per quali motivi l'autore del *Satyricon* è identificabile con Petronio, *arbiter elegantiae* descritto da Tacito nel XVI libro degli *Annales*.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

2. Illustra l'atteggiamento di Giovenale nei confronti della società a lui contemporanea.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

3. Sintetizza l'atteggiamento di Plinio il Giovane verso i cristiani quale emerge dal carteggio tra Plinio stesso e l'imperatore Traiano.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....



## Itinéraire : Le malaise existentiel.

### Texte 1

Jean-Paul Sartre, "La racine du marronnier" , *La nausée*, 1938

J'étais tout à l'heure au Jardin public. La racine du marronnier s'enfonçait dans la terre, juste au-dessous de mon banc. Je ne me rappelais plus que c'était une racine. Les mots s'étaient évanouis et, avec eux, la signification des choses, leurs modes d'emploi, les faibles repères que les hommes ont tracés à leur surface. J'étais assis, un peu voûté, la tête basse, seul en face de cette masse noire et noueuse, entièrement brute et qui me faisait peur. Et puis j'ai eu cette illumination.

Ça m'a coupé le souffle. Jamais, avant ces derniers jours, je n'avais pressenti ce que voulait dire "exister". J'étais comme les autres, comme ceux qui se promènent au bord de la mer dans leurs habits de printemps. Je disais comme eux "la mer est verte ; ce point blanc, là-haut, c'est une mouette", mais je ne sentais pas que ça existait, que la mouette était une "mouette-existante" ; à l'ordinaire l'existence se cache. [...] Et puis voilà : tout d'un coup, c'était là, c'était clair comme le jour : l'existence s'était soudain dévoilée. Elle avait perdu son allure inoffensive de catégorie abstraite : c'était la pâte même des choses, cette racine était pétrie dans de l'existence. Ou plutôt la racine, les grilles du jardin, le banc, le gazon rare de la pelouse, tout ça s'était évanoui : la diversité des choses, leur individualité n'était qu'une apparence, un vernis. Ce vernis avait fondu, il restait des masses monstrueuses et molles, en désordre - nues, d'une effrayante et obscène nudité. [...]

Le mot d'Absurdité naît à présent sous ma plume ; tout à l'heure, au jardin, je ne l'ai pas trouvé. mais je ne le cherchais pas non plus, je n'en avais pas besoin : je pensais sans mots, sur les choses, avec les choses. L'absurdité, ce n'était pas une idée dans ma tête, ni un souffle de voix, mais ce long serpent mort à mes pieds. Ce serpent de bois. Serpent ou griffe ou racine ou serre de vautour, peu importe. Et sans rien formuler nettement, je comprenais que j'avais trouvé la clef de l'Existence, la clef de mes Nausées, de ma propre vie. De fait, tout ce que j'ai pu saisir ensuite se ramène à cette absurdité fondamentale. Absurdité : encore un mot ; je me débats contre des mots ; là-bas, je touchais la chose. Mais je voudrais fixer ici le caractère absolu de cette absurdité. Un geste, un événement dans le petit monde coloré des hommes n'est jamais absurde que relativement: par rapport aux circonstances qui l'accompagnent. Les discours d'un fou, par exemple, sont absurdes par rapport à la situation où il se trouve mais non par rapport à son délire. Mais moi, tout à l'heure, j'ai fait l'expérience de l'absolu : l'absolu ou l'absurde. Cette racine, il n'y avait rien par rapport à quoi elle ne fût absurde. Oh ! Comment pourrai-je fixer ça avec des mots ? Absurde : par rapport aux cailloux, aux touffes d'herbe jaune, à la boue sèche, à l'arbre, au ciel, aux bancs verts.

### Texte 2

**Albert Camus, "Le meurtre de l'arabe", *L'Étranger*, 1942**

J'ai pensé que je n'avais qu'un demi-tour à faire et ce serait fini. Mais toute une plage vibrante de soleil se pressait derrière moi. J'ai fait quelques pas vers la source. L'Arabe n'a pas bougé. Malgré tout, il était encore assez loin. Peut-être à cause des ombres sur son visage, il avait l'air de rire. J'ai attendu. La brûlure du soleil gagnait mes joues et j'ai senti des gouttes de sueur s'amasser dans mes sourcils. C'était le même soleil que le jour où j'avais enterré maman et, comme alors, le front surtout me faisait mal et toutes ses veines battaient ensemble sous la peau. A cause de cette brûlure que je ne pouvais plus supporter, j'ai fait un mouvement en avant. Je savais que c'était stupide, que je ne me débarrasserais pas du soleil en me déplaçant d'un pas. Mais j'ai fait un pas, un seul pas en avant. Et cette fois, sans se soulever, l'Arabe a tiré son couteau qu'il m'a présenté dans le soleil. La lumière a giclé sur l'acier et c'était comme une longue lame étincelante qui m'atteignait au front. Au même instant, la sueur amassée dans mes sourcils a coulé d'un coup sur les paupières et les a recouvertes d'un voile tiède et épais. Mes yeux étaient aveuglés derrière ce rideau de larmes et de sel. Je ne sentais plus que les cymbales du soleil sur mon front et, indistinctement, le glaive éclatant jailli du couteau toujours en face de moi. Cette épée brûlante rongait mes cils et fouillait mes yeux douloureux. C'est alors que tout a vacillé. La mer a charrié un souffle épais et ardent. Il m'a semblé que le ciel s'ouvrait sur toute son étendue pour laisser pleuvoir du feu. Tout mon être s'est tendu et j'ai crispé ma main sur le revolver. La gâchette a cédé, j'ai touché le ventre poli de la crosse et c'est là, dans le bruit à la fois sec et assourdissant que tout a commencé. J'ai secoué la sueur et le soleil. J'ai compris que j'avais détruit l'équilibre du jour, le silence exceptionnel d'une plage où j'avais été heureux. Alors, j'ai tiré encore quatre fois sur un corps inerte où les balles s'enfonçaient sans qu'il y parût. Et c'était comme quatre coups brefs que je frappais sur la porte du malheur.

**Texte 3.**

**Jean Anouilh, "Je ne sais pas pourquoi je meurs", *Antigone*, 1944**

ANTIGONE

Mon chéri, j'ai voulu mourir et tu ne vas peut-être plus m'aimer...

LE GARDE, *répète lentement de sa grosse voix en écrivant.*

« Mon chéri, j'ai voulu mourir et tu ne vas peut-être plus m'aimer... »

ANTIGONE

Et Créon avait raison, c'est terrible, maintenant, à côté de cet homme, je ne sais plus pourquoi je meurs. J'ai peur...

LE GARDE, *qui peine sur sa dictée.*

« Créon avait raison, c'est terrible... »

ANTIGONE

Oh ! Hémon, notre petit garçon. Je le comprends seulement maintenant combien c'était simple de vivre...

LE GARDE, *s'arrête*.

Eh ! Dites, vous allez trop vite. Comment voulez-vous que j'écrive ? Il faut le temps tout de même...

ANTIGONE

Où en étais-tu ?

LE GARDE, *se relit*.

« C'est terrible maintenant à côté de cet homme... »

ANTIGONE

Je ne sais plus pourquoi je meurs.

LE GARDE, *écrit, suçant sa mine*.

« Je ne sais plus pourquoi je meurs... » On ne sait jamais pourquoi on meurt.

ANTIGONE, *continue*.

J'ai peur... (*Elle s'arrête. Elle se dresse soudain.*) Non. Raye tout cela. Il vaut mieux que jamais personne ne le sache. C'est comme s'ils devaient me voir nue et me toucher quand je serais morte. Mets seulement : « Pardon. »

#### Texte 4

**E. Montale, *Spesso il male di vivere ho incontrato*, da *Ossi di Seppia*, 1925**

Spesso il male di vivere ho incontrato:  
era il rivo strozzato che gorgoglia,  
era l'incartocciarsi della foglia riarsa,  
era il cavallo stramazzone.

Bene non seppi, fuori del prodigio  
che schiude la divina Indifferenza:  
era la statua nella sonnolenza  
del meriggio, e la nuvola, e il falco alto levato.

#### Texte 5

**U. Saba, *La capra, in Casa e Campagna*, 1909-1910**

Ho parlato a una capra.  
Era sola sul prato, era legata.  
Sazia d'erba, bagnata  
dalla pioggia, belava.  
Quell'uguale belato era fraterno  
al mio dolore. Ed io risposi, prima  
per celia, poi perché il dolore è eterno,

ha una voce e non varia.

Questa voce sentiva

gemere in una capra solitaria.

In una capra dal viso semita

sentivo querelarsi ogni altro male,

ogni altra vita.

## **Itinéraire : Le nouveau rôle du poète dans la seconde moitié du XIX siècle.**

### **Texte 1**

**Charles Baudelaire, « Correspondances », *Les Fleurs du mal*, (1857)**

La nature est un temple où de vivants piliers  
Laissent parfois sortir de confuses paroles;  
L'homme y passe à travers des forêts de symboles  
Qui l'observent avec des regards familiers.

Comme de longs échos qui de loin se confondent  
Dans une ténébreuse et profonde unité,  
Vaste comme la nuit et comme la clarté,  
Les parfums, les couleurs et les sons se répondent.

Il est des parfums frais comme des chairs d'enfants,  
Doux comme les hautbois, verts comme les prairies,  
— Et d'autres, corrompus, riches et triomphants,  
Ayant l'expansion des choses infinies,  
Comme l'ambre, le musc, le benjoin et l'encens,  
Qui chantent les transports de l'esprit et des sens.

### **Texte 2**

**Charles Baudelaire, « Perte d'auréole », *Petits poèmes en prose*, XLVI (1862)**

« Eh ! quoi ! vous ici, mon cher ? Vous, dans un mauvais lieu ! vous, le buveur de quintessences ! vous, le mangeur d'ambrosie ! En vérité, il y a de quoi me surprendre.  
— Mon cher, vous connaissez ma terreur des chevaux et des voitures. Tout à l'heure, comme je traversais le boulevard, en grande hâte, et que je sautillais dans la boue, à travers ce chaos mouvant où la mort arrive au galop de tous les côtés à la fois, mon auréole, dans un mouvement brusque, a glissé de ma tête dans la fange du macadam. Je n'ai pas eu le courage de la ramasser. J'ai jugé moins désagréable de perdre mes insignes que de me faire rompre les os. Et puis, me suis-je dit, à quelque chose malheur est bon. Je puis maintenant me promener incognito, faire des actions basses, et me livrer à la crapule, comme les simples mortels. Et me voici, tout semblable à vous, comme vous voyez !  
— Vous devriez au moins faire afficher cette auréole, ou la faire réclamer par le commissaire.  
— Ma foi ! non. Je me trouve bien ici. Vous seul, vous m'avez reconnu. D'ailleurs la dignité m'ennuie. Ensuite je pense avec joie que quelque mauvais poète la ramassera et s'en coiffera impudemment. Faire un heureux, quelle jouissance ! et surtout un heureux qui me fera rire ! Pensez à X, ou à Z ! Hein ! comme ce sera drôle ! »

### **Texte 3**

**Paul Verlaine, « L'Art Poétique », *Jadis et naguère*, 1885**

*À Charles Maurice*

De la musique avant toute chose,  
Et pour cela préfère l'Impair  
Plus vague et plus soluble dans l'air,  
Sans rien en lui qui pèse ou qui pose.

Il faut aussi que tu n'aïles point  
Choisir tes mots sans quelque méprise  
Rien de plus cher que la chanson grise  
Où l'Indécis au Précis se joint.

C'est des beaux yeux derrière des voiles  
C'est le grand jour tremblant de midi,  
C'est par un ciel d'automne attiédi  
Le bleu fouillis des claires étoiles!

Car nous voulons la Nuance encor,  
Pas la Couleur, rien que la nuance!  
Oh! la nuance seule fiancée  
Le rêve au rêve et la flûte au cor !

Fuis du plus loin la Pointe assassine,  
L'Esprit cruel et le Rire impur,  
Qui font pleurer les yeux de l'Azur  
Et tout cet ail de basse cuisine !

Prends l'éloquence et tords-lui son cou !  
Tu feras bien, en train d'énergie,  
De rendre un peu la Rime assagie.  
Si l'on n'y veille, elle ira jusqu'où ?

Ô qui dira les torts de la Rime?  
Quel enfant sourd ou quel nègre fou  
Nous a forgé ce bijou d'un sou  
Qui sonne creux et faux sous la lime?

De la musique encore et toujours !  
Que ton vers soit la chose envolée  
Qu'on sent qui fuit d'une âme en allée  
Vers d'autres cieus à d'autres amours.

Que ton vers soit la bonne aventure  
Eparse au vent crispé du matin  
Qui va fleurant la menthe et le thym...  
Et tout le reste est littérature.

#### **Texte 4**

#### **Rimbaud, « Aube » (1872-1874), *Illuminations* (1886)**

J'ai embrassé l'aube d'été.

Rien ne bougeait encore au front des palais. L'eau était morte. Les camps d'ombre ne quittaient pas la route du bois. J'ai marché, réveillant les haleines vives et tièdes, et les pierreries regardèrent, et les ailes se levèrent sans bruit.

La première entreprise fut, dans le sentier déjà empli de frais et blêmes éclats, une fleur qui me dit son nom.

Je ris au wasserfall qui s'échevela à travers les sapins: à la cime argentée je reconnus la déesse.

Alors je levai un à un les voiles. Dans l'allée, en agitant les bras. Par la plaine, où je l'ai dénoncée au coq. A la grand'ville elle fuyait parmi les clochers et les dômes, et courant comme un mendiant sur les quais de marbre, je la chassais.

En haut de la route, près d'un bois de lauriers, je l'ai entourée avec ses voiles amassés, et j'ai senti un peu son immense corps. L'aube et l'enfant tombèrent au bas du bois.

Au réveil il était midi.

## Texte 5

### Arthur Rimbaud, "Le bateau ivre", *Poésies*, 1871

Comme je descendais des Fleuves impassibles,  
Je ne me sentis plus guidé par les haleurs :  
Des Peaux-Rouges criards les avaient pris pour cibles,  
Les ayant cloués nus aux poteaux de couleurs.

J'étais insoucieux de tous les équipages,  
Porteur de blés flamands ou de cotons anglais.  
Quand avec mes haleurs ont fini ces tapages,  
Les Fleuves m'ont laissé descendre où je voulais.

Dans les clapotements furieux des marées,  
Moi, l'autre hiver, plus sourd que les cerveaux d'enfants,  
Je courus ! Et les Péninsules démarrées  
N'ont pas subi tohu-bohus plus triomphants.

La tempête a béni mes éveils maritimes.  
Plus léger qu'un bouchon j'ai dansé sur les flots  
Qu'on appelle rouleurs éternels de victimes,  
Dix nuits, sans regretter l'oeil ni ais des falots !

Plus douce qu'aux enfants la chair des pommes sûres,  
L'eau verte pénétra ma coque de sapin  
Et des taches de vins bleus et des vomissures  
Me lava, dispersant gouvernail et grappin.

Et dès lors, je me suis baigné dans le Poème  
De la Mer, infusé d'astres, et lactescent,  
Dévorant les azurs verts ; où, flottaison blême  
Et ravie, un noyé pensif parfois descend ;

Où, teignant tout à coup les bleuités, délires  
Et rythmes lents sous les rutillements du jour,  
Plus fortes que l'alcool, plus vastes que nos lyres,  
Fermentent les rousseurs amères de l'amour !

Je sais les cieux crevant en éclairs, et les trombes  
Et les ressacs et les courants : je sais le soir,  
L'Aube exaltée ainsi qu'un peuple de colombes,  
Et j'ai vu quelquefois ce que l'homme a cru voir !

J'ai vu le soleil bas, taché d'horreurs mystiques,  
Illuminant de longs figements violets,

Pareils à des acteurs de drames très antiques  
Les flots roulant au loin leurs frissons de volets !

## Teste 6

### E. Praga, *Preludio* (1864)

Noi siamo i figli dei padri ammalati:  
aquile al tempo di mutar le piume,  
svolazziam muti, attoniti, affamati,  
sull'agonia di un nume.

[...]

Casto poeta che l'Italia adora,  
vegliardo in sante visioni assorto,  
tu puoi morir!... Degli antecristi è l'ora!  
Cristo è rimorto !

O nemico lettor, canto la Noia,  
l'eredità del dubbio e dell'ignoto,  
il tuo re, il tuo pontefice, il tuo boia, il tuo  
cielo,  
e il tuo loto !

Canto litane di martire e d'empio;  
canto gli amori dei sette peccati  
che mi stanno nel cor, come in un tempio,  
inginocchiati.

Canto le ebbrezze dei bagni d'azzurro,  
e l'Ideale che annega nel fango...  
Non irridere, fratello, al mio sussurro,  
se qualche volta piango :

giacché più del mio pallido demone,  
odio il minio e la maschera al pensiero,  
giacché canto una misera canzone,  
ma canto il vero!

## TEXTE 7

### G. Carducci, *Congedo, Rime nuove* (1861-1887)

Il poeta, o vulgo sciocco,  
Un pitocco  
Non è già, che a l'altrui mensa  
Via con lazzi turpi e matti  
Porta i piatti

Ed il pan ruba in dispensa.

E né meno è un perdigiorno  
Che va intorno  
Dando il capo ne' cantoni,  
E co 'l naso sempre a l'aria  
Gli occhi svara  
Dietro gli angeli e i rondoni.

E né meno è un giardiniero  
Che il sentiero  
De la vita co 'l letame  
Utilizza, e cavolfiori  
Pe' signori  
E viole ha per le dame.

Il poeta è un grande artiere,  
Che al mestiere  
Fece i muscoli d'acciaio:  
Capo ha fier, collo robusto,  
Nudo il busto,  
Duro il braccio, e l'occhio gaio.

Non a pena l'augel pia  
E giulía  
Ride l'alba a la collina,  
Ei co 'l mantice ridesta  
Fiamma e festa  
E lavor ne la fucina;  
E la fiamma guizza e brilla  
E sfavilla  
E rosseggia balda audace,  
E poi sibila e poi rugge  
E poi fugge  
Scoppiettando da la brace.

Che sia ciò, non lo so io;  
Lo sa Dio  
Che sorride al grande artiero.  
Ne le fiamme cosí ardenti  
Gli elementi  
De l'amore e del pensiero  
Egli gitta, e le memorie  
E le glorie  
De' suoi padri e di sua gente.  
Il passato e l'avvenire  
A fluire  
Va nel masso incandescente.

Ei l'afferra, e poi del maglio  
Co 'l travaglio  
Ei lo doma su l'incude.  
Picchia e canta. Il sole ascende,

E risplende  
Su la fronte e l'opra rude.

Picchia. E per la libertade  
Ecco spade,  
Ecco scudi di fortezza:  
Ecco serti di vittoria  
Per la gloria,  
E diademi a la bellezza.

Picchia. Ed ecco istoriati  
A i penati  
Tabernacoli ed al rito:  
Ecco tripodi ed altari,  
Ecco rari  
Fregi e vasi pe 'l convito.

Per sé il pover manuale  
Fa uno strale  
D'oro, e il lancia contro 'l sole:  
Guarda come in alto ascenda  
E risplenda,  
Guarda e gode, e piú non vuole.

### ***Agosto 1873***

#### **Texte 8**

#### **G. Pascoli, *Il fanciullino*, III- IV (1897-1907)**

Egli è quello, dunque, che ha paura al buio, perché al buio vede o crede di vedere; quello che alla luce sogna o sembra sognare, ricordando cose non vedute mai; quello che parla alle bestie, agli alberi, ai sassi, alle nuvole, alle stelle: che popola l'ombra di fantasmi e il cielo di dei . Egli è quello che piange e ride senza perché, di cose che sfuggono ai nostri sensi e alla nostra ragione. [...] E ciarla intanto, senza chetarsi mai; e, senza lui, non solo non vedremmo tante cose a cui non badiamo per solito, ma non potremmo nemmeno pensarle e ridirle, perché egli è l'Adamo che mette il nome a tutto ciò che vede e sente. Egli scopre nelle cose le somiglianze e relazioni più ingegnose. Egli adatta il nome della cosa più grande alla più piccola, e al contrario. [...] Né il suo linguaggio è imperfetto come di chi non dica la cosa se non a mezzo, ma prodigo anzi, come di chi due pensieri dia per una parola. E a ogni modo dà un segno, un suono, un colore, a cui riconoscere sempre ciò che vide una volta.

Comunque, parlo spesso con lui, come esso parla alcuna volta a me, e gli dico: Fanciullo, che non sai ragionare se non a modo tuo, un modo fanciullesco che si chiama profondo, perché d'un tratto, senza farci scendere a uno a uno i gradini del pensiero, ci trasporta nell'abisso della verità.

#### **Texte 9**

#### **S. Corazzini, *Desolazione del povero poeta sentimentale***

*I*  
*Perché tu mi dici: poeta?*

*Io non sono un poeta.  
Io non sono che un piccolo fanciullo che piange.  
Vedi: non ho che le lagrime da offrire al Silenzio.  
Perché tu mi dici: poeta?*

*II*

*Le mie tristezze sono povere tristezze comuni.  
Le mie gioie furono semplici,  
semplici così, che se io dovessi confessarle a te arrossirei.  
Oggi io penso a morire.*

*III*

*Io voglio morire, solamente, perché sono stanco;  
solamente perché i grandi angioli  
su le vetrate delle cattedrali  
mi fanno tramare d'amore e d'angoscia;  
solamente perché, io sono, oramai,  
rassegnato come uno specchio,  
come un povero specchio melanconico.  
Vedi che io non sono un poeta:  
sono un fanciullo triste che ha voglia di morire.*

*IV*

*Oh, non maravigliarti della mia tristezza!  
E non domandarmi;  
io non saprei dirti che parole così vane,  
Dio mio, così vane,  
che mi verrebbe di piangere come se fossi per morire.  
Le mie lagrime avrebbero l'aria  
di sgranare un rosario di tristezza  
davanti alla mia anima sette volte dolente,  
ma io non sarei un poeta;  
sarei, semplicemente, un dolce e pensoso fanciullo  
cui avvenisse di pregare, così, come canta e come dorme.*

*V*

*Io mi comunico del silenzio, cotidianamente, come di Gesù.  
E i sacerdoti del silenzio sono i romori,  
poi che senza di essi io non avrei cercato e trovato il Dio.*

*VI*

*Questa notte ho dormito con le mani in croce.  
Mi sembrò di essere un piccolo e dolce fanciullo  
dimenticato da tutti gli umani,  
povera tenera preda del primo venuto;  
e desiderai di essere venduto,  
di essere battuto  
di essere costretto a digiunare  
per potermi mettere a piangere tutto solo,  
disperatamente triste,  
in un angolo oscuro.*

*VII*

*Io amo la vita semplice delle cose.  
Quante passioni vidi sfogliarsi, a poco a poco,  
per ogni cosa che se ne andava!  
Ma tu non mi comprendi e sorridi.  
E pensi che io sia malato.*

*VIII*

*Oh, io sono, veramente malato!  
E muoio, un poco, ogni giorno.  
Vedi: come le cose.  
Non sono, dunque, un poeta:  
io so che per essere detto: poeta, conviene  
viver ben altra vita!  
Io non so, Dio mio, che morire.  
Amen.*

## Itinéraire: Le réalisme

### Texte 1

**Balzac, «La pension Vauquer», *Le Père Goriot*, 1835**

Eh bien, malgré ces plates horreurs, si vous le compariez à la salle à manger, qui lui est contiguë, vous trouveriez ce salon élégant et parfumé comme doit l'être un boudoir. Cette salle, entièrement boisée, fut jadis peinte en une couleur indistincte aujourd'hui, qui forme un fond sur lequel la crasse a imprimé ses couches de manière à y dessiner des figures bizarres. Elle est plaquée de buffets gluants sur lesquels sont des carafes échanrées, ternies, des ronds de moiré métallique, des piles d'assiettes en porcelaine épaisse, à bords bleus, fabriquées à Tournai. Dans un angle est placée une boîte à cases numérotées qui sert à garder les serviettes, ou tachées ou vineuses, de chaque pensionnaire. Il s'y rencontre de ces meubles indestructibles proscrits partout, mais placés là comme le sont les débris de la civilisation aux Incurables. Vous y verriez un baromètre à capucin qui sort quand il pleut, des gravures exécrables qui ôtent l'appétit, toutes encadrées en bois noir verni à filets dorés ; un cartel en écaille incrustée de cuivre ; un poêle vert, des quinquets d'Argand où la poussière se combine avec l'huile, une longue table couverte en toile cirée assez grasse pour qu'un facétieux externe y écrive son nom en se servant de son doigt comme de style , des chaises estropiées , de petits paillassons piteux en sparterie qui se déroule toujours sans se perdre jamais, puis des chaufferettes misérables à trous cassés, à charnières défaites, dont le bois se carbonise. Pour expliquer combien ce mobilier est vieux, crevassé, pourri, tremblant, rongé, manchot, borgne, expirant, il faudrait en faire une description qui retarderait trop l'intérêt de cette histoire, et que les gens pressés ne pardonneraient pas. Le carreau rouge est plein de vallées produites par le frottement ou par les mises en couleur. Enfin là règne la misère sans poésie ; une misère économe, concentrée, râpée. Si elle n'a pas de fange encore, elle a des taches ; si elle n'a ni trous ni haillons, elle va tomber en pourriture.

### Texte 2

**Flaubert, «Elle n'existait plus», *Madame Bovary*, 1857**

En effet, elle regarda tout autour d'elle, lentement, comme quelqu'un qui se réveille d'un songe ; puis, d'une voix distincte, elle demanda son miroir, et elle resta penchée dessus quelque temps, jusqu'au moment où de grosses larmes lui découlèrent des yeux. Alors elle se renversa la tête en poussant un soupir et retomba sur l'oreiller.

Sa poitrine aussitôt se mit à haleter rapidement. La langue tout entière lui sortit hors de la bouche ; ses yeux, en roulant, pâlissaient comme deux globes de lampe qui s'éteignent, à la croire déjà morte, sans l'effrayante accélération de ses côtes, secouées par un souffle furieux, comme si l'âme eût fait des bonds pour se détacher. Félicité s'agenouilla devant le

crucifix, et le pharmacien lui-même fléchit un peu les jarrets, tandis que M. Canivet regardait vaguement sur la place. Bournisien s'était remis en prière, la figure inclinée contre le bord de la couche, avec sa longue soutane noire qui traînait derrière lui dans l'appartement. Charles était de l'autre côté, à genoux, les bras étendus vers Emma. Il avait pris ses mains et il les serrait, tressaillant à chaque battement de son cœur, comme au contrecoup d'une ruine qui tombe. À mesure que le râle devenait plus fort, l'ecclésiastique précipitait ses oraisons ; elles se mêlaient aux sanglots étouffés de Bovary, et quelquefois tout semblait disparaître dans le sourd murmure des syllabes latines, qui tintaient comme un glas de cloche.

Tout à coup, on entendit sur le trottoir un bruit de gros sabots, avec le frôlement d'un bâton ; et une voix s'éleva, une voix rauque, qui chantait :

*Souvent la chaleur d'un beau jour  
Fait rêver fillette à l'amour.*

Emma se releva comme un cadavre que l'on galvanise, les cheveux dénoués, la prunelle fixe, béante .

*Pour amasser diligemment  
Les épis que la faux moissonne,  
Ma Nanette va s'inclinant  
Vers le sillon qui nous les donne.*

— L'Aveugle s'écria-t-elle.

Et Emma se mit à rire, d'un rire atroce, frénétique, désespéré, croyant voir la face hideuse du misérable, qui se dressait dans les ténèbres éternelles comme un épouvantement .

*Il souffla bien fort ce jour-là,  
Et le jupon court s'envola !*

Une convulsion la rabattit sur le matelas. Tous s'approchèrent. Elle n'existait plus.

### Texte 3

**Zola, « La boisson me fait froid... », *L'Assommoir*, 1877**

Gervaise avait repris son panier. Elle ne se levait pourtant pas, le tenait sur ses genoux, les regards perdus, rêvant, comme si les paroles du jeune ouvrier éveillaient en elle des pensées lointaines d'existence. Et elle dit encore, lentement, sans transition apparente :  
— Mon Dieu ! je ne suis pas ambitieuse, je ne demande pas grand-chose... Mon idéal, ce

serait de travailler tranquille, de manger toujours du pain, d'avoir un trou un peu propre pour dormir, vous savez, un lit, une table et deux chaises, pas davantage... Ah ! je voudrais aussi élever mes enfants, en faire de bons sujets, si c'était possible... Il y a encore un idéal, ce serait de ne pas être battue, si je me remettais jamais en ménage ; non, ça ne me plairait pas d'être battue... Et c'est tout, vous voyez, c'est tout... Elle cherchait, interrogeait ses désirs, ne trouvait plus rien de sérieux qui la tentât. Cependant, elle reprit, après avoir hésité :

— Oui, on peut à la fin avoir le désir de mourir dans son lit... Moi, après avoir bien trimé toute ma vie, je mourrais volontiers dans mon lit, chez moi.

Et elle se leva. Coupeau, qui approuvait vivement ses souhaits, était déjà debout, s'inquiétant de l'heure. Mais ils ne sortirent pas tout de suite ; elle eut la curiosité d'aller regarder, au fond, derrière la barrière de chêne, le grand alambic de cuivre rouge, qui fonctionnait sous le vitrage clair de la petite cour ; et le zingueur, qui l'avait suivie, lui expliqua comment ça marchait, indiquant du doigt les différentes pièces de l'appareil, montrant l'énorme cornue d'où tombait un filet limpide d'alcool. L'alambic, avec ses récipients de forme étrange, ses enroulements sans fin de tuyaux, gardait une mine sombre ; pas une fumée ne s'échappait ; à peine entendait-on un souffle intérieur, un ronflement souterrain ; c'était comme une besogne de nuit faite en plein jour, par un travailleur morne, puissant et muet. Cependant, Mes-Bottes, accompagné de ses deux camarades, était venu s'accouder sur la barrière, en attendant qu'un coin du comptoir fût libre. Il avait un rire de poulie mal graissée, hochant la tête, les yeux attendris, fixés sur la machine à souler. Tonnerre de Dieu ! elle était bien gentille ! Il y avait, dans ce gros bedon de cuivre, de quoi se tenir le gosier au frais pendant huit jours. Lui, aurait voulu qu'on lui soudât le bout du serpent in entre les dents, pour sentir le vitriol encore chaud l'emplir, lui descendre jusqu'aux talons, toujours, toujours, comme un petit ruisseau. Dame ! il ne se serait plus dérangé, ça aurait joliment remplacé les dés à coudre de ce roussin de père Colombe ! Et les camarades ricanaient, disaient que cet animal de Mes-Bottes avait un fichu grelot, tout de même. L'alambic, sourdement, sans une flamme, sans une gaieté dans les reflets éteints de ses cuivres, continuait, laissait couler sa sueur d'alcool, pareil à une source lente et entêtée, qui à la longue devait envahir la salle, se répandre sur les boulevards extérieurs, inonder le trou immense de Paris. Alors, Gervaise, prise d'un frisson, recula ; et elle tâchait de sourire, en murmurant

— C'est bête, ça me fait froid, cette machine... La boisson me fait froid...

Puis, revenant sur l'idée qu'elle caressait d'un bonheur parfait :

— Hein ? n'est-ce pas ? ça vaudrait bien mieux : travailler, manger du pain, avoir un trou à soi, élever ses enfants, mourir dans son lit...

— Et ne pas être battue, ajouta Coupeau gaiement. Mais je ne vous battrais pas, moi, si vous vouliez, ma-dame Gervaise... Il n'y a pas de crainte, je ne bois jamais, puis je vous aime trop... Voyons, c'est pour ce soir, nous nous chaufferons les petons.

#### Texte 4

G. Verga, *Introduzione a I Malavoglia*, 1881

Questo racconto è lo studio sincero e spassionato del come probabilmente devono nascere e svilupparsi nelle più umili condizioni le prime irrequietudini pel benessere; e quale perturbazione debba arrecare in una famigliuola, vissuta sino allora relativamente felice, la vaga bramosia dell'ignoto, l'accorgersi che non si sta bene, o che si potrebbe star meglio.

Il movente dell'attività umana che produce la fiumana del progresso è preso qui alle sue sorgenti, nelle proporzioni più modeste e materiali. Il meccanismo delle passioni che la determinano in quelle basse sfere è meno complicato, e potrà quindi osservarsi con maggior precisione. Basta lasciare al quadro le sue tinte schiette e tranquille, e il suo disegno semplice. Man mano che cotesta ricerca del meglio di cui l'uomo è travagliato cresce e si dilata, tende anche ad elevarsi e segue il suo moto ascendente nelle classi sociali. Nei Malavoglia non è ancora che la lotta pei bisogni materiali. Soddisfatti questi, la ricerca diviene avidità di ricchezze, e si incarna in un tipo borghese, Mastro don Gesualdo, incorniciato nel quadro ancora ristretto di una piccola città di provincia, ma del quale i colori cominceranno ad essere più vivaci, e il disegno a farsi più ampio e variato. Poi diventerà vanità aristocratica nella Duchessa de Leyra; e ambizione nell'Onorevole Scipioni, per arrivare all'Uomo di lusso, il quale riunisce tutte coteste bramosie, tutte coteste vanità, tutte coteste ambizioni, per comprenderle e soffrirne, se le sente nel sangue, e ne è consunto. A misura che la sfera dell'azione umana si allarga, il congegno della passione va complicandosi; i tipi si disegnano cdtamente meno originali, ma più curiosi, per la sottile influenza che esercita sui caratteri l'educazione, ed anche tutto quello che ci può essere di artificiale nella civiltà. Persino il linguaggio tende ad individualizzarsi, ad arricchirsi di tutte le mezze tinte dei mezzi sentimenti, di tutti gli artifici della parola onde dar rilievo all'idea, in un'epoca che impone come regola di buon gusto un eguale formalismo per mascherare un'uniformità di sentimenti e d'idee. Perché la produzione artistica di cotesti quadri sia esatta, bisogna seguire scrupolosamente le norme di questa analisi; esser sinceri per dimostrare la verità, giacché la forma è così inerente al soggetto, quanto ogni parte del soggetto stesso è necessaria alla spiegazione dell'argomento generale.

Il cammino fatale, incessante, spesso faticoso e febbrile che segue l'umanità per raggiungere la conquista del progresso, è grandioso nel suo risultato, visto nell'insieme, da lontano. Nella luce gloriosa che l'accompagna dileguandosi le irrequietudini, le avidità, l'egoismo, tutte le passioni, tutti i vizi che si trasformano in virtù, tutte le debolezze che aiutano l'immane lavoro, tutte le contraddizioni, dal cui attrito sviluppa la luce della verità. Il risultato umanitario copre quanto c'è di meschino negli interessi particolari che lo producono; li giustifica quasi come mezzi necessari a stimolare l'attività dell'individuo cooperante inconscio a beneficio di tutti. Ogni movente di cotesto lavoro universale, dalla ricerca del benessere materiale alle più elevate ambizioni, è legittimato dal solo fatto della sua opportunità a raggiungere lo scopo del movimento incessante; e quando si conosce dove vada quest'immensa corrente dell'attività umana, non si domanda al certo come ci va. Solo l'osservatore, travolto anch'esso dalla fiumana, guardandosi intorno, ha il diritto di interessarsi ai deboli che restano per via, ai fiacchi che si lasciano sorpassare dall'onda per finire più presto, ai vinti che levano le braccia disperate, e piegano il capo sotto il piede brutale dei sopravvegnenti, i vincitori d'oggi, affrettati anch'essi, avidi anch'essi d'arrivare, e che saranno sorpassati domani.

I Malavoglia, Mastro-don Gesualdo, la Duchessa de Leyra, l'Onorevole Scipioni, l'Uomo di

lusso sono altrettanti vinti che la corrente ha deposti sulla riva, dopo averli travolti e annegati, ciascuno colle stimate del suo peccato, che avrebbero dovuto essere lo sfolgore della sua virtù. Ciascuno, dal più umile al più elevato, ha avuta la sua parte nella lotta per l'esistenza, pel benessere, per l'ambizione - dall'umile pescatore al nuovo arricchito - alla intrusa nelle alte classi - all'uomo dall'ingegno e dalle volontà robuste, il quale si sente la forza di dominare gli altri uomini, di prendersi da sé quella parte di considerazione pubblica che il pregiudizio sociale gli nega per la sua nascita illegale; di fare la legge, lui nato fuori della legge - all'artista che crede di seguire il suo ideale seguendo un'altra forma dell'ambizione. Chi osserva questo spettacolo non ha il diritto di giudicarlo; è già molto se riesce a trarsi un'istante fuori del campo della lotta per studiarla senza passione, e rendere la scena nettamente, coi colori adatti, tale da dare la rappresentazione della realtà com'è stata, o come avrebbe dovuto essere.

Milano, 19 gennaio 1881.

## Texte 5

### G. Verga, *I Malavoglia (incipit)*, 1881

Un tempo i Malavoglia erano stati numerosi come i sassi della strada vecchia di Trezza; ce n'erano persino ad Ognina, e ad Aci Castello, tutti buona e brava gente di mare, proprio all'opposto di quel che sembrava dal nomignolo, come dev'essere. Veramente nel libro della parrocchia si chiamavano Toscano, ma questo non voleva dir nulla, poiché da che il mondo era mondo, all'Ognina, a Trezza e ad Aci Castello, li avevano sempre conosciuti per Malavoglia, di padre in figlio, che avevano sempre avuto delle barche sull'acqua, e delle tegole al sole. Adesso a Trezza non rimanevano che i Malavoglia di padron 'Ntoni, quelli della casa del nespolo, e della Provvidenza ch'era ammarrata sul greto, sotto il lavatoio, accanto alla Concetta dello zio Cola, e alla paranza di padron Fortunato Cipolla.

Le burrasche che avevano disperso di qua e di là gli altri Malavoglia, erano passate senza far gran danno sulla casa del nespolo e sulla barca ammarrata sotto il lavatoio; e padron 'Ntoni, per spiegare il miracolo, soleva dire, mostrando il pugno chiuso - un pugno che sembrava fatto di legno di noce - Per menare il remo bisogna che le cinque dita s'aiutino l'un l'altro.

Diceva pure, - Gli uomini son fatti come le dita della mano: il dito grosso deve far da dito grosso, e il dito piccolo deve far da dito piccolo.

E la famigliuola di padron 'Ntoni era realmente diposta come le dita della mano. Prima veniva lui, il dito grosso, che comandava le feste e le quarant'ore; poi suo figlio Bastiano, Bastianazzo, perché era grande e grosso quanto il San Cristoforo che c'era dipinto sotto l'arco della pescheria della città; e così grande e grosso com'era filava diritto alla manovra comandata, e non si sarebbe soffiato il naso se suo padre non gli avesse detto «sòffiati il naso» tanto che s'era tolta in moglie la Longa quando gli avevano detto «pigliatela». Poi veniva la Longa, una piccina che badava a tessere, salare le acciughe, e far figliuoli, da buona massaia; infine i nipoti, in ordine di anzianità: 'Ntoni, il maggiore, un bighellone di vent'anni, che si buscava tutt'ora qualche scappellotto dal nonno, e qualche pedata più giù

per rimettere l'equilibrio, quando lo scappellotto era stato troppo forte; Luca, «che aveva più giudizio del grande» ripeteva il nonno; Mena (Filomena) soprannominata «Sant'Agata» perché stava sempre al telaio, e si suol dire «donna di telaio, gallina di pollaio, e triglia di gennaio»; Alessi (Alessio) un moccioso tutto suo nonno colui!; e Lia (Rosalia) ancora né carne né pesce. - Alla domenica, quando entravano in chiesa, l'uno dietro l'altro, pareva una processione

## Teste 6

### Giovanni Verga, *Mastro don Gesualdo*, I, 4, 1889

Durò ancora qualche altro giorno così, fra alternative di meglio e di peggio. Sembrava anzi che cominciasse a riaversi un poco, quando a un tratto, una notte, peggiorò rapidamente. Il servitore che gli avevano messo a dormire nella stanza accanto l'udì agitarsi e smaniare prima dell'alba. Ma siccome era avvezzo a quei capricci, si voltò dall'altra parte, fingendo di non udire. Infine, seccato da quella canzone che non finiva più, andò sonnacchioso a vedere che c'era.

- Mia figlia! - borbottò don Gesualdo con una voce che non sembrava più la sua. - Chiamatemi mia figlia!

- Ah, sissignore. Ora vado a chiamarla, - rispose il domestico, e tornò a coricarsi.

Ma non lo lasciava dormire quell'accidente! Un po' erano sibili, e un po' faceva peggio di un contrabbasso, nel russare. Appena il domestico chiudeva gli occhi udiva un rumore strano che lo faceva destare di soprassalto, dei guaiti rauchi, come uno che sbuffasse ed ansimasse, una specie di rantolo che dava noia e vi accapponava la pelle. Tanto che infine dovette tornare ad alzarsi, furibondo, masticando delle bestemmie e delle parolacce.

- Cos'è? Gli è venuto l'uzzolo adesso? Vuol passar mattana! Che cerca?

Don Gesualdo non rispondeva; continuava a sbuffare supino. Il servitore tolse il paralume, per vederlo in faccia. Allora si fregò bene gli occhi, e la voglia di tornare a dormire gli andò via a un tratto.

- Ohi! ohi! Che facciamo adesso? - balbettò grattandosi il capo.

Stette un momento a guardarlo così, col lume in mano, pensando se era meglio aspettare un po', o scendere subito a svegliare la padrona e mettere la casa sottosopra. Don Gesualdo intanto andavasi calmando, col respiro più corto, preso da un tremito, facendo solo di tanto in tanto qualche boccaccia, cogli occhi sempre fissi e spalancati. A un tratto s'irrigidì e si chetò del tutto. La finestra cominciava a imbiancare. Suonavano le prime campane. Nella corte udivasi scalpitare dei cavalli, e picchiare di striglie sul selciato. Il domestico andò a vestirsi, e poi tornò a rassettare la camera. Tirò le cortine del letto, spalancò le vetrate, e s'affacciò a prendere una boccata d'aria, fumando.

Lo stalliere, che faceva passeggiare un cavallo malato, alzò il capo verso la finestra.

- Mattinata, eh, don Leopoldo?

- E nottata pure! - rispose il cameriere sbadigliando. - M'è toccato a me questo regalo!

L'altro scosse il capo, come a chiedere che c'era di nuovo, e don Leopoldo fece segno che il vecchio se n'era andato, grazie a Dio.

- Ah... così... alla chetichella?... - osservò il portinaio che strascicava la scopa e le ciabatte

per l'androne.

Degli altri domestici s'erano affacciati intanto, e vollero andare a vedere. Di lì a un po' la camera del morto si riempì di gente in manica di camicia e colla pipa in bocca. La guardarobiera vedendo tutti quegli uomini alla finestra dirimpetto venne anche lei a far capolino nella stanza accanto.

- Quanto onore, donna Carmelina! Entrate pure; non vi mangiamo mica... E neanche lui... non vi mette più le mani addosso di sicuro...

- Zitto, scomunicato!... No, ho paura, poveretto... - Ha cessato di penare.

- Ed io pure, - soggiunse don Leopoldo.

Così, nel crocchio, narrava le noie che gli aveva date quel cristiano - uno che faceva della notte giorno, e non si sapeva come pigliarlo, e non era contento mai. - Pazienza servire quelli che realmente son nati meglio di noi... Basta, dei morti non si parla.

- Si vede com'era nato... - osservò gravemente il cocchiere maggiore. - Guardate che mani!

- Già, son le mani che hanno fatto la pappa!... Vedete cos'è nascer fortunati... Intanto vi muore nella battista come un principe!...